



# UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

## RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

### *Relazione illustrativa*

*(art. 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000)*

*(art. 11 comma 6 D.Lgs. 118/2011)*

## INTRODUZIONE

I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale degli enti locali sono dimostrati nel rendiconto che comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Secondo quanto disposto dagli articoli 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. 267/2000 al rendiconto è allegata una relazione della Giunta in merito all'azione condotta ed ai risultati conseguiti nell'esercizio di riferimento.

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo e di analisi e contiene informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché di aggiornamento sullo stato di attuazione dei programmi, nell'ambito delle missioni di bilancio, in rapporto ai contenuti del bilancio di previsione e del Documento Unico di Programmazione, come risultanti alla data del 31 dicembre dell'esercizio concluso.

Per la sua stesura il legislatore non ha previsto uno schema tipo, pertanto, si è cercato di esporre gli argomenti e le informazioni inerenti le principali attività svolte dai vari settori e servizi dell'ente ed in particolare le novità che hanno interessato l'esercizio di riferimento.

Nella seconda parte, "relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011", sono contenute analisi più approfondite della gestione finanziaria, i principi applicati nella compilazione del conto economico e dello stato patrimoniale ed altre informazioni di dettaglio riguardanti i risultati della gestione dell'esercizio 2023.

---

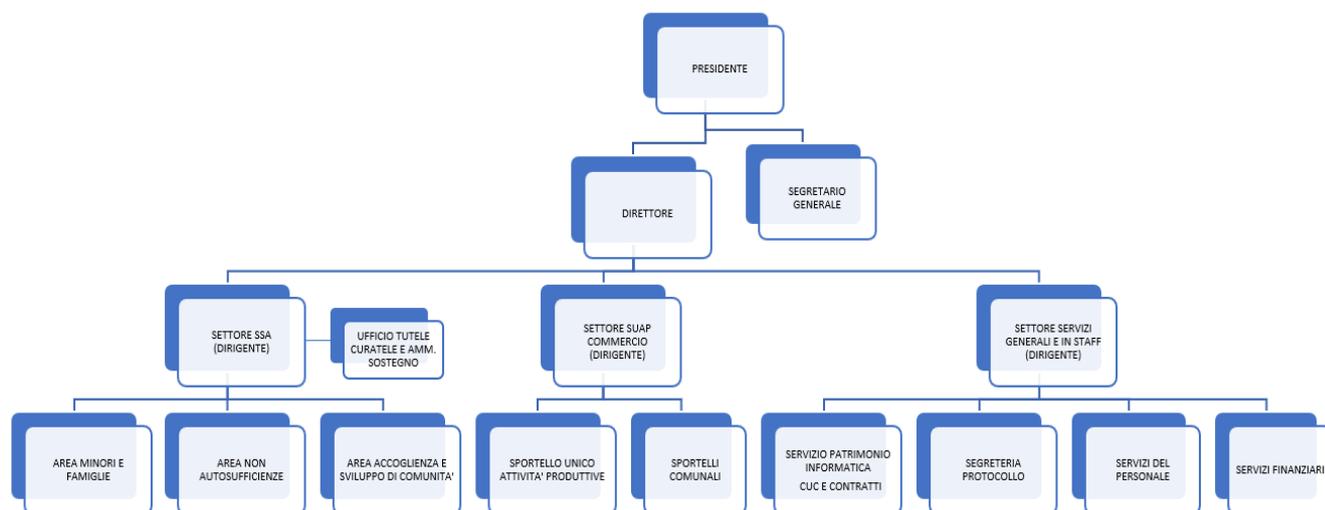
## Dati informativi sull'organizzazione dell'Unione dei Comuni Nord Est Torino

La struttura organizzativa dell'Unione dei Comuni Nord Est Torino è articolata come da organigramma approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 21 in data 02.05.2023.

In particolare la struttura prevede la suddivisione nei seguenti settori/servizi:

- **Settore SERVIZI GENERALI E IN STAFF** suddivisi in:
  - Servizi del personale;
  - Servizio segreteria, protocollo;
  - Servizio patrimonio, informatica, Centrale Unica Committenza;
  - Servizio finanziario;
- **Settore SUAP** suddiviso in:
  - Sportello unico attività produttive;
  - Sportelli comunali;
- **Settore SOCIO-ASSISTENZIALE (SSA)** suddiviso in
  - Ufficio Tutele;
  - Area accoglienza e sviluppo di comunità;
  - Area non autosufficienze;
  - Area minori e famiglie;

### ORGANIGRAMMA



# SERVIZI GENERALI E IN STAFF

## SERVIZI DEL PERSONALE

### 1. RIORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'anno 2023 è stata ridefinita la struttura organizzativa dell'Ente. Di seguito la scansione dei passaggi e scadenze intermedie di maggior rilievo.

Con deliberazione G.U. n. 21 del 2.5.2023 è stato ridefinito l'organigramma dell'Ente, prevedendo la soppressione del Settore finanziario e la collocazione dei Servizi finanziari all'interno del Settore Servizi Generali e in staff.

Con deliberazioni C.U. n. 10 del 28.7.2023 l'Unione ha preso atto della re-internalizzazione della funzione Commercio da parte del Comune di Borgaro, a far data dal 1.8.2023 (D.C.C. n. 29 del 26.6.2023), e del Comune di San Mauro, a far data dal 1.1.2024 (D.C.C. n. 96 del 26.6.2023). Pertanto dal 2024 la funzione Commercio non viene più gestita dall'Unione.

Parallelamente, i comuni di San Mauro T.se, Settimo T.se, Volpiano, San Benigno C.se e Borgaro T.se, nel confermare il trasferimento della funzione SUAP all'Unione, hanno trasferito pro-quota all'Unione la necessaria spesa teorica di personale e della necessaria capacità assunzionale utile ad acquisire personale dipendente per la gestione della funzione S.U.A.P., secondo i criteri definiti con deliberazione G.U. n. 29 del 9.6.2023. A partire dal 2024 il SUAP viene gestito esclusivamente attraverso personale dipendente.

Inoltre si segnalano i seguenti atti di programmazione:

- P.I.A.O. 2023-2025, approvato con deliberazione G.U. n. 4 del 27.1.2023;
- P.I.A.O. 2023-2025 - integrazione sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, approvato con deliberazione G.U. n. 18 del 20.03.2023;
- Linee di indirizzo per la costituzione del fondo risorse decentrate: personale dirigente e personale non dirigente – anno 2023 – approvate con deliberazione G.U. n. 28 del 9.6.2023;
- Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione G.U. n. 34 del 3.7.2023;
- P.I.A.O. 2023-2025 – aggiornamento - approvato con deliberazione G.U. n. 39 del 28.7.2023;
- Regolamento per le progressioni tra le Aree art. 52, comma 1-bis, D.Lgs. 165/2001, approvato con deliberazione G.U. n. 50 del 20.10.2023;
- Regolamento per le progressioni tra le Aree art. 13, commi 6, 7, 8, CCNL 16.11.2022, approvato con deliberazione G.U. n. 51 del 20.10.2023;
- Ridefinizione del tetto di spesa di personale a seguito del trasferimento di personale dipendente a tempo indeterminato dal Comune di San Mauro, disposta con deliberazione G.U. n. 53 del 20.10.2023;
- P.I.A.O. 2023-2025 – aggiornamento - approvato con deliberazione G.U. n. 60 del 13.11.2023;

Nel corso dell'anno parte dell'attività legata agli aspetti normativi del Servizio Personale si è rivolta alla gestione delle relazioni sindacali di seguito specificate:

- a settembre 2023 è stato sottoscritto con le OO.SS. verbale di confronto sui criteri generali per l'effettuazione delle procedure di cui all'art. 13, comma 7, del C.C.N.L. del 16.11.2022 (Norme di prima applicazione), così come definiti nel Regolamento approvato con deliberazione G.U. n. 51 del 20.10.2023;
- ad ottobre 2023 è stato sottoscritto con le OO.SS. verbale di confronto sui criteri generali per le modalità attuative del lavoro da remoto;
- ad ottobre 2023 è stato sottoscritto con le OO.SS. verbale di confronto sull'accordo per il trasferimento di personale dipendente dal Comune di San Mauro all'Unione;
- a dicembre 2023 sono stati sottoscritti con le OO.SS.:
  - Il CCDI 2023-2025 – personale non dirigente – parte normativa 2023-2025 e parte economica 2023;
  - Il CCDI 2023 -2025 – personale dirigente – parte economica 2023;

## 2. ACQUISIZIONE/TURN OVER DI PERSONALE

Nel 2023 è stata rinforzata la struttura amministrativa attraverso:

- assunzione dal 15.3.2023 di un Dirigente del Settore socio – assistenziale a tempo pieno e indeterminato tramite accesso e scorrimento di graduatoria approvata dal Comune di Torino;
- assunzione, avvenuta nel mese di maggio, di n. 1 Istruttore Amministrativo, inserito nei servizi generali, in sostituzione di una dipendente cessata nel mese di marzo per dimissioni, in vigenza di periodo di prova, avente analogo profilo professionale e impiegata nel medesimo Servizio.

Per quanto concerne il Settore socio-assistenziale, nel mese di maggio è stata conclusa una procedura di concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 4 assistenti sociali, indetta con determinazione n. 105 del 10.3.2023, che ha permesso l'assunzione tra luglio e agosto di complessivi n. 5 assistenti sociali, in sostituzione di analoghe figure professionali dimissionarie nel 2023 e nell'anno precedente;

Sempre per quanto concerne il Settore socio-assistenziale, è stato assunto dal 5.9.2023 un Istruttore amministrativo a tempo pieno e indeterminato tramite accesso e scorrimento di graduatoria approvata dal Comune di Lanzo T.se.

Per quanto concerne il Settore SUAP, è stato acquisito dal 1.11.2023 un Funzionario tecnico per trasferimento dal Comune di San Mauro T.se, la cui spesa è stata interamente finanziata dalla cessione di capacità assunzionale da parte dei comuni di Borgaro, Settimo, San Mauro, San Benigno e Volpiano;

Infine si segnala che a fine 2023:

- è stata indetta procedura concorsuale unica con il Comune di Settimo T.se, di cui al protocollo d'intesa approvato con D.G.U. n. 45 del 12.09.2023, per l'assunzione di n. 5 Istruttori amministrativi, di cui uno riservato ai ranghi dell'Unione;
- sono state avviate e concluse le procedure per le progressioni tra le Aree ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001, nonché ai sensi dell'art. 13, comma 6, CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, per l'inquadramento nell'Area dei Funzionari ed EQ, a far data dal 1.1.2024, di n. 3 istruttori amministrativi e n. 3 educatori professionali

Anche nel 2023 l'ufficio ed i Responsabili hanno gestito un intenso turn over di personale, nello specifico:

- dimissioni rassegnate da un Funzionario Assistente sociale con contratto a tempo pieno e determinato a far data dal 20.1.2023;
- collocamento a riposo dal 15.02.2023 per sopraggiunti limiti di età di un Istruttore Educatore professionale con contratto a tempo pieno e indeterminato;
- dimissioni rassegnate da un Funzionario Assistente sociale con contratto a tempo pieno e indeterminato a far data dal 1.5.2023;
- dimissioni rassegnate da un Istruttore amministrativo con contratto a tempo pieno e indeterminato a far data dal 1.4.2023;
- collocamento a riposo dal 1.10.2023 per sopraggiunti limiti di età di un Operatore Esperto amministrativo con contratto a tempo pieno e indeterminato.

Infine si segnala che a far data dal 1.1.2024 sono collocati in riposo per sopraggiunti limiti di età e contributivi un Istruttore direttivo amministrativo (area Funzionari ed EQ) e un educatore professionale (area Istruttori).

Di seguito la consistenza del personale al 31.12.2023

**A) Personale direttamente dipendente dall'Unione:**

<b>CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31.12.2023</b>	
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO:	42
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO:	0
<b>Totale</b>	<b>42</b>

di cui:

PERSONALE A TEMPO PIENO:	37
PERSONALE A TEMPO PARZIALE:	5
<b>Totale</b>	<b>42</b>

<b>CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE NELLE AREE DI INQUADRAMENTO</b>		
<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>N.</b>
DIRIGENTE	DIRIGENTE	1
FUNZIONARI ED EQ	ASSISTENTE SOCIALE	24
FUNZIONARI ED EQ	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	4
FUNZIONARI ED EQ	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1
ISTRUTTORI	EDUCATORE PROFESSIONALE	4
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	6
OPERATORI ESPERTI	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2
<b>Totale</b>		<b>42</b>

**B) Personale in assegnazione temporanea presso l'Unione/personale in convenzione:**

- n. 2 unità in assegnazione temporanea sino al 31.12.2024 dai Comuni di Settimo T.se;
- n. 1 unità in assegnazione temporanea fino al 31.7.2023 (collocamento a riposo) dal Comune di Settimo T.se;
- n. 1 unità in assegnazione temporanea fino al 31.10.2023 (collocamento a riposo) dal Comune di San Mauro T.se;
- n. 1 unità in assegnazione temporanea dal Comune di San Mauro fino al 1.1.2024;
- n. 1 unità in assegnazione temporanea dal Comune di Borgaro fino al 1.8.2023;
- n. 2 dirigenti dipendenti dai Comuni di Borgaro T.se e Settimo T.se il cui operato presso l'Unione è disciplinato da apposita convenzione.

Infine il Segretario Generale dell'Unione è nominato a norma di Statuto tra i Segretari Generali dei Comuni facenti parte dell'Unione.

In relazione poi alle attività legate al R.E.I./Fondo Povertà la quota di personale a tempo determinato (già definita in n. 3. assistenti sociali) è diminuita nel tempo sino a non essere più presente (dimissioni a seguito di assunzione in ruolo presso altri Enti).

### **3. CICLO DELLA PERFORMANCE**

Con deliberazione n. 4 del 27.1.2023 la Giunta Unione ha approvato il P.I.A.O. 2023 -2025, contenente la sottosezione Piano della Performance, con riferimento all'annualità 2023, andando così ad integrare il P.E.G. 2023-2025 recante le dotazioni finanziarie, approvato con deliberazione di Giunta n. 3 del 27.1.2023.

Con il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano della Performance, sulla base dei propri programmi strategici, sono state individuate le risorse finanziarie, in conformità alle previsioni di bilancio, gli obiettivi e la dotazione delle risorse per la realizzazione degli stessi.

#### **Metodologia di valutazione**

Con deliberazione della Giunta n. 19 in data 21.5.2019 è stata approvata la metodologia di valutazione, che individua gli organi preposti alla funzione di valutazione ed individua gli specifici fattori di valutazione distintamente per la dirigenza, le Elevate Qualificazioni ed i restanti dipendenti.

In particolare i fattori di valutazione sono così riassunti:

**A) DIRIGENZA ED ELEVATE QUALIFICAZIONI – Art. 6 Sistema di misurazione e valutazione**

La valutazione dei comportamenti manageriali dei Dirigenti è sviluppata con riferimento ai seguenti fattori (item):

**Relazione e integrazione**

Indica la capacità di interagire, entrando in sintonia con gli interlocutori, anche di altri servizi, fornendo aiuto ed informazioni e accettando di condividere la responsabilità dei risultati.

Denota la disponibilità a relazionarsi in modo costruttivo con i propri collaboratori, con i colleghi, con gli Amministratori e in generale con gli interlocutori dell'Ente, facendosi accettare e stabilendo un rapporto di fiducia e cooperazione.

**Innovatività**

Indica la capacità di impegnarsi per promuovere e gestire il cambiamento, ottenendo risultati, agendo con spirito di iniziativa.

Presuppone l'attitudine a ricercare nuove soluzioni, svincolate dagli schemi tradizionali o abituali, restando in sintonia con gli obiettivi da perseguire.

Comprende la creatività, cioè la capacità di innovare/ampliare i possibili approcci alle situazioni e ai problemi, facendo ricorso all'immaginazione e producendo idee originali dalle quali trarre nuovi spunti applicativi, utilizzano schemi di pensiero e di comportamento variabili, in funzione di differenti situazioni e contesti.

Denota la propensione/ disponibilità al cambiamento.

**Gestione risorse economiche**

Indica la capacità di realizzare il lavoro con il minor impiego possibile di tempo, denaro e risorse.

È riflessa dalla consapevolezza dei costi e dei benefici, dalla minimizzazione degli sprechi.

Implica la capacità di individuare e articolare razionalmente i processi delle attività da svolgere, assegnare correttamente responsabilità e compiti, scegliere modalità operative efficienti e allocare le risorse disponibili in misura appropriata alle competenze richieste e ai carichi di lavoro.

**Orientamento alla qualità dei servizi**

Denota l'attitudine ad operare per obiettivi per raggiungere il risultato traducendo in azioni efficaci e concrete quanto progettato.

Il perseguire il risultato atteso presuppone la capacità di prendere tempestivamente e razionalmente le decisioni, valutando in modo realistico vincoli ed opportunità, accettando i margini di rischio e di incertezza, gestendo in modo flessibile ed equilibrato situazioni impreviste, mutevoli e poco strutturate.

**Gestione e valorizzazione delle risorse umane**

Indica la capacità di organizzare il consenso, di ottenere collaborazione e di guidare persone o gruppi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Designa la capacità di assumere con autorevolezza e sicurezza un ruolo di guida di altri, indirizzando ed inducendo stimoli e motivazioni che spingano al raggiungimento dei risultati.

Comprende la capacità di ottenere collaborazione e di coordinare lavori di gruppo, promuovendo la crescita professionale e gestionale dei collaboratori, individuandone correttamente capacità e attitudini.

**Capacità di interpretazione dei bisogni e programmazione dei servizi**

Esprime la capacità di porsi in un'ottica allargata, interpretando problemi e fenomeni nel loro contesto, cogliendone relazioni e interdipendenze e formulando priorità in una logica d'insieme.

La capacità di "visione" presuppone capacità di sintesi, cioè la capacità di estrarre gli elementi essenziali dei fenomeni da valutare e di comporli in un quadro d'insieme coerente, di cogliere le priorità e le connessioni fra i fatti per adeguare la programmazione e l'azione al contesto modificato.

**B) DIPENDENTI – Art. 12 Sistema di Misurazione e Valutazione:**

**I MACRO FATTORI (ITEM) RIFERITI ALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA SONO:**

**a) Orientamento al miglioramento professionale e dell'organizzazione**

Motivazione a raggiungere nuovi traguardi professionali, assumendo obiettivi il cui raggiungimento accresca le competenze proprie e dell'organizzazione;

**b) Flessibilità nell'affrontare e risolvere i problemi insiti negli obiettivi assunti**

Disponibilità a farsi carico dell'incertezza, adattando in modo coerente e funzionale il comportamento e utilizzando le proprie capacità intellettuali ed emotive in modo da superare gli ostacoli;

**c) Costanza dell'impegno nel tempo e nelle prassi di lavoro**

Identificazione con gli obiettivi assunti che si manifesta con una perseveranza di impegno qualitativo (prassi di lavoro) e quantitativo (tempo di lavoro).

Il peso prevalente è assegnato al campo di valutazione **“Apporto individuale alla performance organizzativa”** valutato anche in ragione della corrispondenza delle condizioni di contesto previste con quelle di fatto determinatesi nel corso della gestione.

**I MACRO FATTORI (ITEM) PREVISTI PER IL CAMPO RIFERITO AI COMPORTAMENTI PROFESSIONALI SONO:**

**a) Relazione e integrazione:** indica la capacità di apporto concreto nel gruppo di lavoro.

La valutazione avviene analizzando i seguenti sotto-fattori:

- Comunicazione e capacità relazionale con i colleghi e i superiori;
- partecipazione alla vita organizzativa;
- capacità di lavorare in team.

**b) Innovatività:** intesa come iniziativa personale per il miglioramento del proprio lavoro e autonomia nello svolgimento delle attività legate al profilo professionale e al ruolo assegnato nella organizzazione.

La valutazione avviene analizzando i seguenti sotto-fattori:

- iniziativa e propositività;
- autonomia e capacità di risolvere i problemi;
- capacità di cogliere le opportunità delle innovazioni tecnologiche.

**c) Gestione delle risorse economiche e/o strumentali:** intesa come cura delle risorse/strumenti/attrezzature assegnate.

La valutazione avviene analizzando i seguenti sotto-fattori:

- gestione attenta ed efficiente delle risorse economiche e strumentali affidate;
- cura della propria immagine e delle attrezzature assegnate.

**d) Orientamento alla qualità dei servizi:** indica la competenza a ricoprire le mansioni attribuite.

La valutazione avviene analizzando i seguenti sotto-fattori:

- rispetto dei termini dei procedimenti;
- comprensione e rimozione delle cause degli scostamenti dagli standard di servizio rispettando i criteri quali-quantitativi;
- precisione nell'applicazione delle regole che disciplinano le attività e le procedure comprese le azioni previste nel Piano di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza e nel Codice di comportamento.

**e) Capacità di interpretazione dei bisogni e programmazione dei servizi:** intesa come cortesia organizzativa con il pubblico e competenza nella risoluzione dei quesiti posti dall'utenza interna o esterna.

La valutazione avviene analizzando i seguenti sotto-fattori:

- capacità di interpretare i fenomeni, il contesto di riferimento e l'ambiente in cui è esplicata la prestazione lavorativa ed orientare coerentemente il proprio comportamento;
- livello delle conoscenze rispetto alla posizione ricoperta;
- livello del gradimento da parte degli utenti ricavato da segnalazioni, reclami o rilevazione di customer.

I diversi item assumono significati e pesi differenti, specifici per ciascun profilo professionale, come descritto nelle schede di valutazione personalizzabili in funzione delle aspettative comportamentali del singolo collaboratore.

Con deliberazione n. 17 del 20.3.2023 è stata approvata la relazione della Performance annualità 2022 e nel mese di marzo sono state erogate le premialità.

#### **4. CONTRATTAZIONE DECENTRATA**

Nel corso dell'anno una parte dell'attività legata agli aspetti normativi del Servizio Personale si è rivolta alla gestione delle relazioni sindacali riferite a:

- Contratto Dirigenti: parte economica 2023 – autorizzazione alla sottoscrizione con deliberazione di G.U. n. 65 del 1.12.2023;
- Contratto personale non dirigente: Approvazione normativa 2023-2025 e parte economica annualità 2023. A tale scopo sono stati effettuati incontri delle delegazioni trattanti nel corso dell'anno: la Giunta con deliberazione n. 33 del 3.7.2023, per quanto concerne la parte normativa, e con deliberazione n. 66 del 1.12.2023, per quanto concerne la parte economica, ha autorizzato il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere definitivamente le relative preintese, le quali sono state siglate definitivamente in data 14.12.2023.

#### **5. PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE**

Con Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 4 in data 27.1.2023 è stato approvato P.I.A.O. 2023-2025, contenente la sottosezione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale riferito alla medesima triennalità. La suddetta sottosezione è stata oggetto di successivi aggiornamenti, in particolare:

- P.I.A.O. 2023-2025 – aggiornamento - approvato con deliberazione G.U. n. 39 del 28.7.2023;
- P.I.A.O. 2023-2025 – aggiornamento - approvato con deliberazione G.U. n. 60 del 13.11.2023.

#### **6. SERVIZIO DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO (Personale gestione presenze e Servizio Protocollo/Segreteria)**

I due servizi sono stati affidati a ditta esterna con decorrenza 1.10.2019 e sino al 30.9.2022. Considerate le nuove assunzioni effettuate presso i Servizi del Personale, è stata attivata proroga tecnica sino al 31.3.2023 dei servizi così da garantire adeguato passaggio di informazioni.

A far data dal 1.4.2023 è stato affidato il solo servizio del Protocollo.

Infine si segnala che a fine 2023 è stata affidata la fornitura dei servizi in cloud della piattaforma software per la gestione delle presenze, da implementare dal 2024.

#### **7. LAVORO A DISTANZA**

I servizi del personale sono stati costantemente impegnati nel monitoraggio delle presenze in ufficio e delle prestazioni lavorative a distanza, tenuto anche conto delle differenze tra i due modelli lavorativi.

Con la sottoscrizione del CCDI - Parte normativa – 2023-2025, l'Unione ha disposto di implementare il lavoro da remoto, previsto dagli artt. 68 e ss. del CCNL funzioni locali del 16/11/2022, demandandone la disciplina ad apposito Regolamento adottato dall'Ente, previo confronto con la parte sindacale, ai sensi dell'art. 5 del suddetto CCNL.

In data 4.10.2023 la delegazione trattante di Parte Pubblica dell'Unione N.E.T. e la delegazione trattante di Parte Sindacale, all'esito dell'incontro ai sensi dell'art. 5, C. 3, lett. I), CCNL 16.11.2022, hanno sottoscritto verbale di accordo sui criteri generali per le modalità attuative del lavoro da remoto, per l'individuazione dei relativi processi ed attività, nonché sui criteri di priorità per l'accesso agli stessi.

Tali criteri generali sono confluiti nel Regolamento sul lavoro da remoto, approvato con deliberazione G.U. n. 49 del 20.10.2023.

## SERVIZIO SEGRETERIA-PROTOCOLLO

L'attività della segreteria si è svolta principalmente con le tipiche funzioni di supporto ai Responsabili, al Segretario, al Direttore ed agli organi istituzionali dell'ente: convocazione sedute di Giunta e Consiglio, raccolta ed invio O.d.G. e materiali da sottoporre agli organi collegiali; formalizzazione e pubblicazione delle deliberazioni, pubblicazione delle determinazioni e di altri atti (es. Atti Unici S.U.A.P.) comunicazioni d'istituto riferite agli atti amministrativi assunti nell'Ente.

Di seguito:

- riepilogo delle sedute degli organi collegiali

<i>sedute</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2020</i>
Consiglio	5	6	5	4
Giunta	18	16	16	12

- riepilogo dei provvedimenti amministrativi:

<i>atti</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2020</i>
Deliberazioni Consiglio	24	20	29	17
Deliberazioni Giunta	72	71	57	45
Determinazioni/Decreti	556/7	434	383	364

### TRANSIZIONE DIGITALE

Attraverso la collaborazione di società specializzata, sono stati analizzati gli obblighi normativi, i processi degli uffici, l'attrezzatura hardware e software evidenziando le priorità ai fini della digitalizzazione dell'Ente.

Con decreto del Presidente dell'Unione n. 6 del 10.5.2023 è stato nominato il Responsabile Unico per la gestione e conservazione dei documenti informatici, nella figura del Direttore.

Con deliberazione G.U. n. 32 del 3.7.2023 è stato approvato il Manuale di gestione e conservazione dei documenti informatici.

## SERVIZIO PATRIMONIO-INFORMATICA E CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

### 1. CONVENZIONI PER LA STAZIONE APPALTANTE PRESSO UNIONE N.E.T. QUALE CENTRALE DI COMMITTENZA

Mentre nel corso delle annualità precedenti il Legislatore era intervenuto approvando numerose modificazioni ad alcune parti del previgente Codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016), al fine di semplificare le procedure, incentivare gli investimenti pubblici e consentire di affrontare con strumenti più adeguati le conseguenze a medio termine della situazione emergenziale causata dal Covid 19, nel corso del 2023 il Consiglio dei ministri ha approvato un **nuovo Codice degli Appalti** (con il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), che ha acquisito efficacia a partire dal 1° luglio 2023. Tale norma ha innovato significativamente molti aspetti della materia (tra l'altro in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti e di digitalizzazione di tutto l'iter procedurale dell'appalto, con il fine dichiarato di modernizzazione e rendere maggiormente efficienti gli appalti pubblici, riducendo i tempi di gara e il contenzioso, semplificando le procedure e favorendo una più ampia partecipazione delle imprese).

Ciò ha naturalmente comportato la necessità di **formare** il personale di Unione N.E.T. coinvolto nella tematica, nonché di adeguare gli iter procedurali alle nuove prescrizioni. In particolare, nel corso dei mesi di settembre e ottobre, Unione N.E.T. ha organizzato un corso di formazione sul D.Lgs. 36/2023, tenuto dallo Studio legale Dal Piaz di Torino e della durata di 20 ore, rivolto ai dipendenti interessati dell'Unione e dei Comuni aderenti.

Inoltre, al fine di adeguarne i contenuti al nuovo Codice dei Contratti, nel corso del mese di dicembre 2023 il Consiglio di Unione N.E.T. ha approvato due atti in tema di **Convenzioni per l'adesione alla Stazione appaltante**. In primis, la Delibera n. 15 del 29/09/2023, ad oggetto: "Approvazione Convenzione tra l'Unione dei Comuni Nord Est Torino, i Comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leini, San Benigno Canavese, San Mauro Torinese, Settimo Torinese e Volpiano per l'esercizio delle funzioni di Stazione Appaltante per l'affidamento dei contratti di lavori, beni e servizi (art. 30 del D.Lgs. 267/2000)", che per la prima volta vede aderire alla Stazione appaltante anche il Comune di San Benigno Canavese. Poi la Delibera n. 16 del 29/09/2023, ad oggetto: "Approvazione bozza di Convenzione tra l'Unione dei Comuni Nord Est Torino, i Comuni di Brandizzo, Castiglione Torinese, Chiomonte, Rivalba, il Consorzio di Area Vasta CB 16, Seta S.p.a. e Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione per l'esercizio delle funzioni di Stazione Appaltante per l'affidamento dei contratti di lavori, beni e servizi (art. 30 del D.Lgs. 267/2000)", con la quale altri sette Enti si sono convenzionati con la Stazione Appaltante di Unione N.E.T.

Sulla base della puntuale raccolta delle esigenze degli Enti convenzionati con Unione N.E.T. in tema di procedure di affidamento, nel corso del 2023 Unione N.E.T. ha seguito complessivamente **48 procedure di gara**, con un aumento del 140% rispetto alle procedure riferite all'annualità 2022. Si è trattato di: 17 procedure aperte (11 riguardanti servizi, 3 riguardanti lavori, 1 appalto integrato di lavori, 1 concessione, 1 fornitura), 3 procedure aperte in ambito nazionale (1 concessione, 1 di servizi e 1 appalto integrato di lavori), 21 procedure negoziate sotto soglia (20 riguardanti lavori e 1 fornitura), 7 procedure negoziate sotto soglia con Richiesta di Offerta sul MePA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) (4 riguardanti servizi e 3 riguardanti lavori). Gli Enti interessati da tali affidamenti sono stati il Comune di Borgaro T.se (3 procedure), il Comune di Caselle T.se (8 procedure), il Comune di Leini (7 procedure), il Comune di San Mauro T.se (7 procedure), il Comune di Settimo T.se (10 procedure), il Comune di Volpiano (9 procedure), il Comune di Brandizzo (2 procedure), il Comune di Chiomonte (2 procedure) ed il Consorzio di Area Vasta CB 16 (1 procedura), oltre ad Unione N.E.T. (5 procedure). In ben ventiquattro casi (22 procedure inerenti all'affidamento di lavori e 2 appalti integrati di lavori) il finanziamento era garantito dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Per nessuna delle citate gare è stato notificato ad Unione N.E.T. un ricorso.

Per quanto riguarda l'affidamento dei Servizi assicurativi, è stato possibile predisporre un'unica gara finalizzata all'affidamento a favore di 7 Enti, in tal modo ottimizzando l'utilizzo delle risorse. Gli Enti coinvolti sono stati i Comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leini, Settimo Torinese e Volpiano, il Consorzio di Area Vasta CB 16 ed Unione N.E.T.

Dall'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023 (1° luglio 2023), l'Unione ha avviato 5 procedure, che hanno comportato un notevole lavoro di approfondimento delle nuove prescrizioni e modalità operative.

Come previsto dalla normativa, le procedure di gara sono state espletate in modalità telematica, utilizzando la piattaforma di *e-procurement* istituita da Unione N.E.T. e disponibile all'indirizzo web <https://e-procurement.unionenet.it/>. Ciò ha consentito di eliminare completamente la documentazione cartacea, utilizzando soltanto documenti informatici, e ha facilitato la partecipazione degli operatori economici, permettendo loro anche di ridurre i relativi costi (ad es. di spedizione delle offerte).

Nel mese di dicembre, è stato affidato al fornitore l'adeguamento di tale piattaforma di *e-procurement* alle prescrizioni previste dal nuovo Codice e da ANAC in tema di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, focalizzate sull'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle singole Stazioni appaltanti e di ANAC.

Per alcune procedure si è invece fatto ricorso agli strumenti telematici messi a disposizione da Consip S.p.A., quali il MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), oppure l'adesione a Convenzioni (ad es. per la fornitura di buoni pasto).

## **2. D.LGS. 81/2008 IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

In collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, è proseguito il monitoraggio dell'adeguatezza delle sedi di Unione N.E.T. alle prescrizioni in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare è stata oggetto di approfondite valutazioni la sede di via Raffaello Sanzio n. 21 a Settimo Torinese (ex asilo "Aldo Moro"). Il suo utilizzo è infatti variato nel corso dell'anno: è diventata sede, oltre che dei servizi educativi destinati a bambini e ragazzi, anche del Centro Famiglia.

Nell'ambito della sorveglianza sanitaria e sulla base della periodicità prevista per i singoli dipendenti, sono state programmate ed effettuate da parte del Medico competente le visite necessarie, comprensive di quelle destinate ai nuovi assunti.

Per quanto attiene alla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, è stata garantita in primo luogo la formazione di tutti i dipendenti secondo l'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori (ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81). È stata poi attuata la formazione periodica per gli addetti al primo soccorso e all'antincendio, nonché quella destinata al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

## **3. SERVIZI INFORMATICI**

Come previsto nei documenti di programmazione, anche nel corso del 2023 sono stati garantiti il mantenimento in efficienza e la funzionalità del sistema telematico e informatico di Unione N.E.T., in collaborazione con la società S.A.T. s.c.r.l., cui è affidata "*in house providing*" la gestione di tale sistema.

In particolare, sono stati assicurati il monitoraggio del funzionamento del sistema informativo (compresa la posta elettronica e la PEC) ed il suo aggiornamento, nonché il coordinamento e la verifica dell'andamento degli interventi garantiti dal servizio di assistenza, manutenzione e supporto alle postazioni di lavoro e agli utenti, svolto da Sistemi H.S. S.p.a., società affidataria del servizio a seguito di gara d'appalto.

In relazione al ricorso allo *smart working* da parte dei dipendenti di Unione N.E.T. autorizzati, con il supporto di S.A.T. s.c.r.l., sono stati assicurati collegamenti tramite VPN che hanno consentito di collegarsi, dal portatile in dotazione o dal pc di casa, al *server* (a tutte le cartelle di lavoro ivi salvate) e ai programmi applicativi normalmente utilizzati. Grazie a questo strumento è stato garantito, oltre che l'accesso alla

cartella sociale informatizzata, sempre disponibile *on line* per le necessità del Settore socio-assistenziale, il regolare svolgimento delle attività lavorative svolte da remoto.

Nel corso del 2023, sul versante degli applicativi informatici:

1. nell'ambito del progetto "Tilde – territori che integrano lavoro, donne ed educazione", finanziato dalla Compagnia di San Paolo e promosso dal Settore socio-assistenziale, è stata affidata ad Engineering Ingegneria Informatica di Roma, tramite adesione ad un Accordo Quadro di Consip S.p.a., la realizzazione della piattaforma informatica denominata "Gnosis – sistema della conoscenza welfare del progetto Tilde", con la finalità "[...] da un lato, della creazione di nuovi servizi digitali innovativi che contribuiscono a costruire una *community* nella comunità locale; dall'altro lato, con il recepimento – e la conseguente soddisfazione – dei nuovi bisogni emergenti, legati ai cambiamenti e alle dinamiche della società contemporanea [...]";
2. si è reso necessario provvedere all'affidamento:
  - a) di una soluzione *software* per la gestione della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente: la soluzione dei servizi *in cloud* proposta dalla società PA Digitale S.p.A., denominata "Urbi Smart Area Finanziaria", è stata valutata dal Servizio Finanziario confacente alle esigenze dell'Ente ed è stata pertanto oggetto di affidamento;
  - b) di una soluzione *software* per la gestione della rilevazione presenze/assenze del personale dell'Ente, la timbratura virtuale e la bacheca *on line*: il Servizio Personale ha valutato la soluzione dei servizi *in cloud* proposta dalla società PA Digitale S.p.A., denominata "Urbi Smart area Human Resources", confacente alle esigenze dell'Ente. Tale software è stato quindi oggetto di affidamento;
3. al fine di adeguare la piattaforma di *e-procurement*, utilizzata da Unione N.E.T. per gestire le procedure di affidamento, alle prescrizioni fissate dal nuovo Codice degli appalti, nonché dalla Determinazione n. 137 del 01/06/2023, ad oggetto: "Adozione del provvedimento Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante Codice dei contratti pubblici", con la quale AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), d'intesa con ANAC e il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha definito i requisiti e le modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale, si è reso necessario affidare al fornitore Maggioli S.p.a. l'adeguamento di tale applicativo, denominato "Appalti&Contratti". In esito a tale riconfigurazione, la piattaforma di Unione N.E.T. è stata opportunamente certificata.

#### 4. SEDI

Nel corso dell'annualità 2023, si è reso necessario garantire i seguenti interventi:

- 1) Sede dei Servizi Sociali di via Re Arduino 2 a Volpiano:
  - nuova disposizione e sostituzione degli arredi in funzione delle nuove collocazioni degli operatori;
- 2) Centro Educativo Minori e nuova sede del Centro Famiglia, in via Raffaello Sanzio n. 21 a Settimo Torinese (ex asilo "Aldo Moro"):
  - sopralluogo congiunto con l'RSPP dell'Ente e gli operatori del Centro Famiglia, al fine di definire le problematiche in essere presso la sede, la gestione congiunta degli spazi e degli accessi degli operatori e utenti di tutti i servizi presenti;
  - ridefinizione della destinazione d'uso dei locali e collocazione degli spazi di attività del Centro Famiglia (in collaborazione con l'RSPP dell'Ente e gli operatori);
  - richiesta di adeguamenti e dei necessari interventi strutturali interni al Comune di Settimo Torinese (proprietario dei locali);
  - sopralluogo congiunto con la ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori e con la direzione lavori per la verifica della rispondenza delle richieste e definizione dei tempi di intervento e di trasloco degli arredi;
  - attività di spostamento degli arredi presenti nei locali di Via Raffaello Sanzio e coordinamento degli interventi di pulizia straordinaria necessari a seguito dei lavori eseguiti (pulizia genere post cantiere e lucidatura pavimento);

- trasloco dalla vecchia sede e disposizione degli arredi in funzione della nuova destinazione d'uso dei locali Centro Famiglia;
- 3) Comunità alloggio presso sede di via Amendola 13 a Settimo Torinese:
    - installazione nuovi arredi per i locali adibiti a camere da letto;
    - installazione nuovi arredi e elettrodomestici per i locali adibiti a cucina;
  - 4) Sede dei Servizi Sociali di via Giannone 3 a Settimo Torinese:
    - nuova disposizione e sostituzione degli arredi in funzione delle nuove collocazioni degli operatori.

Al fine della messa a disposizione e dell'acquisizione degli arredi e della strumentazione informatica necessari per le sedi interessate, nel corso del 2023 è stato garantito quanto segue:

- 1) Sede del Centro Famiglia e dei Servizi educativi per minorenni di via Raffaello Sanzio n. 21 a Settimo Torinese (ex asilo "Aldo Moro")
  - fornitura nuovi elettrodomestici per i locali adibiti a cucina;
- 2) Comunità alloggio presso sede di via Amendola 13 a Settimo Torinese:
  - fornitura nuovi arredi per i locali adibiti a camere da letto e di nuovi arredi ed elettrodomestici per i locali adibiti a cucina;
- 3) Sede dei Servizi Sociali di via Re Arduino 2 a Volpiano:
  - fornitura di arredi in funzione della nuova collocazione degli operatori;
- 4) Sede dei Servizi Sociali di via Giannone 3 a Settimo Torinese:
  - fornitura di arredi in funzione della nuova collocazione degli operatori;
- 5) Sede dei Servizi Sociali e Servizi Amministrativi di via Roma 3 a Settimo Torinese:
  - acquisizione di nuovi pc portatili per sostituzione e implementazione parco pc.

Infine, nel mese di dicembre, è stato sottoscritto il Contratto di concessione in comodato d'uso a titolo gratuito tra il Comune di Settimo Torinese e Unione N.E.T. di una porzione dell'edificio già adibito a Scuola dell'infanzia, denominato "Nino Costa" ed ubicato in Settimo Torinese, Via Tirreno n. 12 (Villaggio Olimpia).

---

## SERVIZIO FINANZIARIO

Il servizio assicura la gestione ed il coordinamento dell'attività finanziaria dell'Ente ed effettua le scritture contabili relative a tutte le fasi di programmazione, rendicontazione e gestione dell'entrata e della spesa. Inoltre, garantisce il supporto amministrativo e contabile ai servizi dell'Unione ed in particolare al settore socio assistenziale, con riferimento ai servizi educativi ed ai servizi di residenzialità e semiresidenzialità, attraverso il conteggio delle quote di competenza a carico degli utenti, la corrispondenza con fornitori ed utenti per l'area disabili, e la verifica di congruità della fatturazione per la predisposizione delle liquidazioni per tutte le aree del settore.

Oltre al supporto interno ai vari servizi dell'ente, il servizio cura i rapporti con l'esterno in particolare con l'istituto tesoriere, con l'organo di revisione, con i comuni costituenti l'Unione e con i fornitori.

Nel corso degli ultimi anni l'attività del servizio finanziario è stata caratterizzata da nuovi molteplici adempimenti e da numerose scadenze previste in materia contabile dalla normativa nazionale, che hanno comportato un impegno crescente da parte del personale coinvolto.

In merito ad attività specifiche svolte nel corso dell'esercizio 2023, nei primi mesi dell'anno sono state effettuate le operazioni di ri-accertamento ordinario dei residui ai fini della predisposizione del Rendiconto di Gestione 2022 ed effettuati i riscontri e le verifiche del conto del tesoriere e dei conti dell'economista e degli agenti contabili esterni dell'Unione. Per il deposito dei conti degli agenti contabili presso la Sezione Giurisdizionale regionale della Corte dei Conti, l'Unione ha provveduto mediante sistema informativo per la resa dei conti giudiziali "SIRECO" e mediante posta elettronica certificata.

Nell'ambito delle operazioni previste per la chiusura dell'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011, è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2022 con la Società SAT Scarl, partecipata dall'Unione e con il Consorzio CSI Piemonte.

Sono state effettuate le verifiche trimestrali e calcolato e pubblicato l'indicatore di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013; l'indicatore dell'anno 2023, che rappresenta il ritardo nel pagamento dei debiti commerciali, è stato di -2,79 giorni (erano 90,12 nel 2019, 59,68 nel 2020, -11,41 nel 2021, -4,21 giorni nel 2022) e l'esercizio si è concluso senza debiti commerciali scaduti. Tuttavia, permane la criticità legata alla carenza di liquidità che impone al servizio finanziario un monitoraggio continuo della situazione di cassa e determina la difficoltà di una adeguata programmazione dei pagamenti nonché la necessità di sollecitare periodicamente gli enti esterni ad effettuare i trasferimenti dovuti che costituiscono la principale fonte di entrata dell'Unione.

Entro il 31/01/2023 si è provveduto alla comunicazione tramite Area RGS dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31 dicembre 2022: riscontrato uno scostamento fra l'ammontare del debito rilevato dalla piattaforma e l'importo evidenziato dalle risultanze contabili dell'Unione, si è proceduto con il riallineamento delle informazioni registrate in piattaforma e quelle registrate nella contabilità dell'ente. Nel mese di gennaio 2024 si è provveduto alla comunicazione della situazione al 31/12/2023 che risultava allineata con i dati presenti sulla portale RGS.

Con D.M. 12 maggio 2016 sono state approvate le modalità ed i tempi di trasmissione dei bilanci e dei dati contabili "armonizzati" alla BDAP - banca dati delle amministrazioni pubbliche del Ministero delle Economia e delle Finanze, da parte degli Enti Locali, ai sensi dell'art. 13 c. 3 della Legge n. 196/2006 e dell'art. 18 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. Nel 2023 sono stati trasmessi il Bilancio Preventivo 2023-2025, il Rendiconto di Gestione e il Bilancio Consolidato 2022 con esito finale positivo.

E' proseguita la gestione della convenzione per il servizio di tesoreria affidato ad Unicredit SpA, a seguito di procedura aperta, per il periodo 1/1/2019-31/12/2023, Rep. n. 55 del 9/05/2019. Negli ultimi anni è diminuito l'accesso ai servizi di sportello da parte dell'Unione in quanto si utilizzano modalità di trasmissione dei documenti e flussi tramite pec e nel 2021 sono stati attivati i nuovi servizi "unitesoweb" e "tesoweb sign" per la trasmissione di flussi, ordinativi, documenti e per collegamenti telematici per acquisire informazioni e visualizzare movimenti, saldi e disponibilità dell'ente. Con determinazione

dirigenziale n. 276 del 27.6.2023 si è stabilito di procedere alla ripetizione con Unicredit S.p.A. della gestione del servizio di tesoreria, ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.Lgs 50/2016, per il periodo 1/1/2024 – 31.12.2027.

Nel corso della gestione 2023, il servizio finanziario ha curato la puntuale e corretta regolarizzazione dei provvisori di entrata e spesa, ovvero delle riscossioni e dei pagamenti eseguiti dal tesoriere in assenza di ordinativi, al fine di adempiere entro i termini stabiliti dal D.Lgs. 267/2000.

Oltre ai momenti istituzionali previsti per la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, anche nel 2023 si sono verificati gli equilibri di bilancio con periodicità trimestrale. Ai fini del monitoraggio periodico degli equilibri si sono considerate le entrate e le spese in termini di competenza e di cassa, di parte corrente e capitale, i residui attivi e passivi ed ogni ulteriore elemento specifico di valutazione. Lo schema riassuntivo insieme ad una breve relazione sono stati inviati al Presidente dell'Unione, alla Giunta ed al Revisore dei Conti, così come previsto nel vigente regolamento di contabilità dell'ente.

Nell'ambito delle attività di rendicontazione nell'anno 2023 sono stati raccolti e sistematizzati i dati e compilata l'apposita modulistica e trasmessi:

1. rendiconto ASL delle attività integrative socio-sanitarie
  - il 31/3/2023 rendiconto al 31/12/2022, ai sensi dall'art. 10 della convenzione approvata con delibera dell'asl to4 n. 579 del 7/7/2023;
  - rendicontazioni periodiche dei costi sostenuti per i servizi appaltati, ai sensi dall'art. 10 della convenzione approvata con delibera dell'asl to4 n. 579 del 7/7/2023;
  - il 18/1/2024 rendiconto semestrale al 30/06/2023;
2. compilazione del rendiconto regionale anno 2023 dell'attività svolta a livello locale dai servizi socio-assistenziali nell'anno 2022 e delle spese relative, di cui art. 4, comma 1 lett. K della L.R. 1/2004, su procedura informatizzata on line "Servizi per la rendicontazione degli Enti gestori", in attuazione alla D.G.R n. 2-3117 del 23 aprile 2021, secondo i modelli e le scadenze di seguito riportate:
  - entro il 31/5/2023:
    - Mod. A – Entrate
    - Mod. A1 – Contributi e trasferim. dai comuni all'Unione sulla base della quota procapite
    - Mod. A2 – Contributi e trasferim. tra Ente gestore e comuni per causali diverse dalla quota procapite
    - Mod. D – Risultato di amministrazione
  - entro il 31/7/2022:
    - Mod. Macroaggregati di spesa
    - Mod. B – Rendicontazione spese (elaborato dal servizio finanziario)
    - Mod. B1 – Raccordo spesa corrente/prestazioni (elaborato dal servizio finanziario)
    - Mod. C – Riepilogo Utenti (sulla base dei dati elaborati dal servizio sociale)
    - Mod. E – Attività socio-assistenziali gestite direttamente dai comuni singoli (dati richiesti ai comuni dal servizio finanziario)
    - Mod. F – Personale dipendente e non dipendente (dati desunti dalla piattaforma SIOSS)
3. compilazione in data 12/10/2023 della Rendicontazione delle risorse Fondo Nazionale delle Politiche Sociali FNPS 2021, con scadenza 15/10/2023;
4. compilazione in data 27/10/2023, su apposita piattaforma, del questionario ISTAT (Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati) anno 2022, con scadenza 31/10/2023;
5. certificazione della spesa socio-assistenziale per rette pazienti di provenienza psichiatrica – anno 2022, inviata alla regione in data 21/02/2023, con scadenza 24/02/2023;

6. compilazione delle schede di monitoraggio regionali relative ai progetti di vita indipendente - annualità 2022, inviata in data 23/6/2023;
7. compilazione delle schede di monitoraggio regionali relative ai fondi aggiuntivi di cui alla DGR n. 45-6201/2022 destinati ai progetti di vita indipendente - annualità 2022/23, inviata in data 30/11/2023, con scadenza 30/11/2023.

Nell'ambito dei documenti di programmazione, gestione e rendicontazione dell'Unione curati dal Servizio Finanziario, nel corso dell'esercizio 2023:

- è stato predisposto ed approvato (con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 2 del 2/05/2023) il Rendiconto della Gestione 2022, costituito dal Conto di Bilancio, Conto Economico e Stato Patrimoniale, elaborati secondo i nuovi principi contabili e nuovi modelli, e da tutti gli allegati previsti dalla normativa;
- è stato predisposto ed approvato, con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 13 del 29/09/2023, il Bilancio consolidato dell'Unione relativo all'esercizio 2022;
- è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 14 del 29/9/2023 e successivamente, con deliberazione n. 21 del 19/12/2023, la relativa nota di aggiornamento;
- è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026 con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 22 in data 19/12/2023;
- è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026, parte finanziaria, con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 72 del 28/12/2023;
- è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025, parte finanziaria, con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 3 del 27/01/2023, successivamente variato con deliberazioni di Giunta n. 47 del 20/10/2023 e n. 64 del 1/12/2023;
- oltre alle variazioni di bilancio di competenza del Consiglio e della Giunta, riportate nella seconda parte della presente relazione, il Servizio Finanziario ha predisposto, e sono state successivamente adottate, le seguenti variazioni, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, del D.Lgs. 267/2000, di competenza del Responsabile Finanziario:
  - determinazione n. 38 del 2/2/2023 (variazione n. 1), con la quale si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e gli stanziamenti correlati;
  - determinazione n. 54 del 9/2/2023 (variazione n. 2), con la quale si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio per l'applicazione di una quota di avanzo vincolato presunto 2022;
  - determinazioni n. 78 del 21/2/2023 (variazione n. 3) determinazione con la quale si è provveduto ad effettuare variazioni di bilancio ai sensi del comma 5 quater, lettere a), dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000
  - determinazione n. 114 del 17/3/2023 (variazione n. 5), con la quale si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio ai sensi del comma 5 quater, lettera a), dell'art. 175 del d.lgs. 267/2000
  - determinazione n. 190 del 18/5/2023 (variazione n. 9), con la quale si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio ai sensi del comma 5 quater, lettera e), dell'art. 175 del d.lgs. 267/2000
  - determinazione n. 255 del 19/6/2023 (variazione n. 10), con la quale si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio ai sensi del comma 5 quater, lettera a), dell'art. 175 del d.lgs. 267/2000
  - determinazione n. 463 del 29/11/2023 (variazione n. 14), con le quali si è provveduto ad effettuare variazioni di bilancio ai sensi del comma 5 quater, lettere e), dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000
  - determinazione n. 551 del 28/12/2023 (variazione n. 18) con la quale si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio fra gli stanziamenti di spesa di parte corrente e il correlato Fondo Pluriennale Vincolato di entrata, in termini di competenza e di cassa, al fine di recepire il cambiamento di imputazione della spesa dall'esercizio 2023 all'esercizio 2024.

Di seguito si riportano alcune grandezze in ordine al numero dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso emesse, di note di entrata e spesa registrate e di accertamenti e impegni assunti nel corso dell'esercizio 2023 e precedenti.

	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
REVERSALI	1595	1530	1411	1491	1599	1634	1132	1417	814
MANDATI	5053	5185	4588	4578	4437	3002	2520	3466	3430

	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
ACCERTAMENTI	293	176	186	160	163	207	203	134	138
IMPEGNI	695	550	549	501	499	476	519	414	485

	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
NOTE DI ENTRATA	2166	2027	1877	1948	2017	2106	1536	2136	979
NOTE DI SPESA	5413	5479	4943	4448	4385	2879	3035	2820	4340

---

## **POLIZIA LOCALE - SICUREZZA**

### **Gestione attività residuali**

Anche nell'esercizio 2023 il Servizio Finanziario dell'Unione si è occupato delle attività derivanti dagli iter dei procedimenti sanzionatori avviati negli anni 2012-2015 nell'ambito della funzione della Polizia Locale, procedimenti che possono interessare numerosi anni.

Le attività principali sono costituite dalla gestione residuale dei ruoli e del contratto del servizio di riscossione coattiva per le sanzioni elevate negli anni 2012-2015 di competenza dei rispettivi comuni.

## SETTORE SUAP

### **Sportello Unico Attività Produttive e Sportelli comunali**

I servizi relativi allo Sportello Unico per le attività produttive ed al commercio dei comuni di Borgaro Torinese, San Mauro Torinese e Settimo Torinese sono gestiti dall'Unione Net dal 01 aprile 2013, ai quali si sono aggiunti, per il solo sportello SUAP, nel 2014, il comune di San Benigno Canavese e, nel 2021, il comune di Volpiano.

I servizi relativi al commercio ed allo sviluppo economico sono stati riassunti dal Comune di Settimo Torinese nel mese di maggio 2021, dal Comune di Borgaro Torinese nel mese di agosto 2023 e dal Comune di San Mauro Torinese a fine dicembre 2023. Il personale distaccato all'Unione Net è stato ritrasferito ai singoli comuni di appartenenza.

Nel corso del 2023 è continuata la gestione del servizio SUAP unificato, mantenendo le cinque sedi locali nei comuni per garantire il rapporto diretto con l'utenza, ed è stato garantito lo stesso livello di apertura al pubblico delle sedi locali.

Grazie all'interscambio tra i vari comuni e la gestione unificata si sono valorizzate le esperienze locali affrontando le novità legislative riducendo quindi i tempi/lavoro per la loro applicazione.

Nei comuni di San Mauro Torinese e Settimo Torinese i responsabili del SUAP hanno collaborato, nel 2023, con gli uffici comunali per la modifica dei regolamenti dehor.

Continua la gestione informatizzata delle procedure SUAP per i cinque comuni tramite convenzione per l'utilizzo della procedura "Infocamere/impresa in un giorno" iniziata il 1° maggio 2014. Grazie a questa piattaforma tutti i procedimenti sono stati gestiti completamente in forma telematica. Nel corso dell'anno 2023 è ulteriormente aumentato l'utilizzo della procedura informatica anche per le pratiche relative al commercio all'ingrosso, prima di competenza diretta della Camera di Commercio, e per le pratiche di tipo ambientale in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino.

La stessa procedura garantisce la conservazione dei documenti informatici a norma di legge, predisponendo un archivio informatico che a fine 2023 era composto da circa 12.000 pratiche.

Tramite il sito è possibile collegarsi direttamente con [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it) mediante il quale si procede con l'invio on line di tutte le istanze di pertinenza del SUAP. Dallo stesso sito i gestori delle attività economiche ed i loro professionisti possono controllare l'iter procedurale.

Il servizio SUAP per i tre comuni della collina (Cinzano, Rivalba, San Raffaele Cimena) è continuato come previsto nella convenzione approvata dal Consiglio dell'Unione Net con deliberazione n° 4 del 22 febbraio 2021 sottoscritta dai tre comuni, che prevede una partecipazione finanziaria pari a 1.450,00 euro l'anno ripartita tra i tre comuni in base al numero degli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nella sede centrale del servizio SUAP, che è rimasta presso il comune di Settimo T.se, si sono continuati a gestire i procedimenti amministrativi di stretta pertinenza del SUAP e la fase di aggiornamento del sito e della procedura informatica e a fine 2023 si sono anche prese in carico le problematiche legate ai comuni collinari associati.

Negli sportelli locali si sono seguite le procedure relative ai vari comuni, quali, ad esempio, l'aggiornamento delle graduatorie di spunta dei mercati e le procedure di pertinenza locale.

Per quanto riguarda le politiche sul commercio, ogni comune ha continuato, mediante i propri assessorati, a gestire le dinamiche di carattere locale con le associazioni di categoria per la promozione del commercio.

Il Servizio ha continuato ad organizzare e gestire i mercati settimanali, festivi e le fiere nei 3 comuni e, in collaborazione con le singole amministrazioni comunali, tutte le iniziative locali di promozione del commercio e delle attività produttive, comprese quelle relative alla riapertura delle attività economiche dopo vari periodi chiusura forzata e quella di consulenza sull'applicazione delle procedure anti covid nelle

varie attività commerciali. E' stata avviata la procedura informatica per la gestione dei mercati e delle fiere nei comuni di Settimo Torinese e San Mauro Torinese.

Sostanzialmente l'interscambio delle esperienze, degli strumenti e delle capacità del personale proveniente dai vari comuni ha permesso di fornire risposte migliori agli utenti del servizio.

L'interscambio delle conoscenze, in questi anni così difficoltosi, ha permesso da un lato una crescita delle conoscenze complessive e dall'altro l'utilizzo delle specializzazioni dei singoli anche su tutti e cinque comuni facenti parte del Suap Unione Net e sui tre comuni della collina associati.

---

## SETTORE SOCIOASSISTENZIALE

### PERCORSO DI RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Il percorso di ridefinizione dell'assetto organizzativo, che ha coinvolto il Settore socio-assistenziale nel suo complesso, ha previsto due direttrici: una dedicata alla progettualità e presa in carico di situazioni definite di alta complessità (non autosufficienza, tutele e minori e famiglie in disagio) e una dedicata ad ampliare lo spazio dedicato all'accoglienza e la partecipazione del cittadino, attraverso l'introduzione dei Punti Unici d'Accesso (PUOI – Punto Unico di opportunità e Inclusione), luoghi predisposti alla diffusione di informazioni rivolte alla cittadinanza e al coinvolgimento della stessa, attraverso una partecipazione attiva (secondo quanto previsto dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 e il Piano Nazionale della Non Autosufficienza 2022-2024).

Il fulcro della riorganizzazione è l'attivazione di sportelli P.U.O.I. – Punti Unici di Opportunità ed Inclusione, orientati alle tematiche della non autosufficienza e dell'inclusione sociale, che sono articolati in più punti di accesso sul territorio dell'Unione Net.

Essi svolgono attività di accoglienza, ascolto, orientamento e prima consulenza ai cittadini sui servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e sulle opportunità offerte dal sistema di welfare locale e nazionale.

Nello specifico svolgono le seguenti funzioni:

- Informazione e orientamento ai cittadini sui diritti, sui servizi e gli interventi del sistema locale sociale e sociosanitario
- Accoglienza ed ascolto
- Raccolta della segnalazione, orientamento e gestione della domanda
- Prima valutazione dei casi
- Promozione di reti formali e informali della comunità per la conoscenza dei problemi e delle risorse attivabili nella comunità locale
- Aggiornamento della mappatura dei servizi e delle risorse sociali e socio-sanitarie disponibili nel territorio
- Attivazioni interventi (valutazioni UVG, UMVD, SAD, RDC, assistenza economica, sostegni alla domiciliarità, ecc.)
- Lavoro di comunità (Caffè Alzheimer, Gruppi di parola, Siblings, partecipazioni a iniziative, ecc.)
- Azioni di orientamento e prevenzione (aree 'grigie')

Tale riorganizzazione supera la precedente suddivisione in aree per definire un diverso assetto del Settore Socioassistenziale, che vede l'istituzione di un'area 'Accoglienza e sviluppo di comunità', affiancata all' 'Area minori e famiglie' e 'Non autosufficienza/Tutele'. Nell'anno 2023 le attività si sono pertanto concentrate sull'analisi dei processi di lavoro e dei nodi organizzativi, queste attività sono state propedeutiche alla progettazione dei futuri scenari organizzativi che includono l'intera organizzazione, non solo il Punto Unico di Accesso. In parallelo si sono attuate azioni volte al reperimento di nuove sedi e l'adattamento di quelle già individuate per offrire spazi di accoglienza sul territorio più capillari e vicini ai cittadini; nonché una revisione del sistema informativo per migliorare quello attualmente in uso.

Nel primo semestre ci si è concentrati sull'analisi delle singole prese in carico, sulla loro rimodulazione e sulla riattribuzione delle competenze. Si sono individuate alcune attività che potessero essere gestite anche da educatori professionali in un'ottica di valorizzazione della multi professionalità.

In via sperimentale dal mese di aprile 2023 il servizio sociale riceve i cittadini presso il poliambulatorio di via Leini a Settimo per due mattine a settimana; questa attività ha di fatto sostituito lo Sportello SUSS presso

l'ASL e dovrebbe essere propedeutica all'avvio dei PUA e delle COT-Centrale Operativa Territoriale come previsto dalla Missione 6 – Salute del PNRR (Componente 1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale). Dai primi mesi di sperimentazione si rilevano punti di forza, come la vicinanza ai cittadini e l'approccio multiprofessionale dato dalla presenza di un infermiere professionale, e criticità, relative alla necessità di ampliare le figure sanitarie, gli spazi a disposizione e di integrare il sistema di gestione delle procedure.

Nell'ambito della ridefinizione del nuovo assetto organizzativo, si è ritenuto fondamentale stabilizzare personale dipendente e i servizi funzionali alla nuova organizzazione del Settore, per questo motivo nell'anno 2023 si è dato corso a:

- un concorso pubblico per la copertura di n. 4 posti, a tempo pieno e indeterminato, profilo professionale "assistente sociale";
- l'affidamento con procedura ad evidenza pubblica di servizi per il sostegno alle persone beneficiarie di RDC e per la gestione del servizio sociale territoriale.

Nel presente documento si farà riferimento ai dati riferiti alle precedenti aree Adulti, Anziani e Disabili in quanto corrispondono alla suddivisione delle voci di costo, mentre il numero di cartelle aperte al 31.12.2023 sarà esposto secondo la nuova organizzazione.

#### **Nuclei in carico nell'area PUOI – Ambito della non autosufficienza**

Di seguito i dati relativi alle prese in carico al 31.12.2023, così come derivanti dalla riorganizzazione:

<b>Leini</b>	<b>San Benigno C.se</b>	<b>Settimo T.se</b>	<b>Volpiano</b>	<b>Totale Unione</b>
98	30	357	79	564

#### **Nuclei in carico nell'area PUOI – Ambito dell'inclusione**

Di seguito i dati relativi alle prese in carico al 31.12.2023, così come derivanti dalla riorganizzazione:

<b>Leini</b>	<b>San Benigno C.se</b>	<b>Settimo T.se</b>	<b>Volpiano</b>	<b>Totale Unione</b>
123	34	677	123	957

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 5 - “Inclusione e coesione”.**  
**Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1**  
**“Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”**

- *Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini* - Sub investimento 1.1.1 (CUP C54H22000120001)

Il sub investimento 1.1.1 prevede l’attivazione del percorso PIPPI; la convenzione relativa alla coprogettazione della linea di investimento è stata sottoscritta con la Cooperativa Animazione Valdocco in data 18.04.2023 rep. N. 74.

Come previsto l’ente ha avviato la sperimentazione ‘base’ prevedendo iniziali percorsi di formazione distinte per ruolo: una per il referente territoriale, una per i due coach ed una infine per gli assistenti sociali e gli educatori professionali coinvolti nella selezione e successiva presa in carico e monitoraggio delle prime 10 famiglie individuate per l’anno 2023. Le fasi prevedono l’accompagnamento per un tempo predefinito al termine del quale il nucleo avrà acquisito autonomie e capacità. L’attivazione dei progetti (giugno 2023) per le 10 famiglie ha visto il confronto ed il rafforzamento delle forme di collaborazione con gli istituti comprensivi scolastici e con i medici e i pediatri di famiglia. Inoltre il processo di aiuto attivatosi ha contemplato dei momenti di condivisione con e tra le famiglie, attraverso piccoli eventi solidali, ludici e di conoscenza. Si è inoltre avviata la conoscenza di famiglie solidali che possano affiancare le famiglie nel loro percorso PIPPI. Infine nell’autunno 2023 i coach ed il referente congiuntamente agli operatori sociali hanno attivato la ricerca per il reperimento di nuove 10 famiglie, come previsto dal programma base - PIPPI, alcune delle quali segnalate dalle scuole.

- *Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali* - Sub investimento 1.1.4 (CUP C84H22000060001)

Il sub investimento 1.1.4 prevede l’attivazione di percorsi di supervisione per tre anni. La supervisione è stata inclusa nei LEPS. Il percorso di supervisione è stato frutto di un percorso di coprogettazione con la cooperativa sociale Il Margine e tre enti gestori (oltre a Unione, Chivasso e Gassino). Lo schema di convenzione per la regolamentazione del rapporto di collaborazione, finalizzato alla realizzazione degli interventi del Sub investimento 1.1.4 è stato approvato con DGU in data 20.10.2023, n. 55. La succitata convenzione è stata approvata dal CISS di Chivasso con deliberazione A.C. del 23.11.2023 n. 23 e dal Cisa Gassino con Deliberazione A.C. del 28/11/2023 n. 14.

Il progetto del PNRR - Missione 5C2 Linea 1.1.4. - si è rivelato complesso ed articolato. L’ente ha lavorato su più fronti: si è interfacciato con gli altri due enti gestori per concordare e formalizzare le procedure legate all’attivazione dei percorsi di supervisione per gli operatori di ogni singolo ente; in qualità di ente capofila ha collaborato con l’ente del terzo settore, individuato attraverso un bando di coprogettazione, referente per la gestione degli aspetti operativi e progettuali relativi ai percorsi formativi, compreso l’accreditamento degli assistenti sociali; si è occupato del popolamento della piattaforma di monitoraggio Regis e ha redatto sulla piattaforma multi fondo il progetto per tutti e tre gli enti gestori.

- *Percorsi di autonomia per persone con disabilità* - Investimento 1.2 (CUP C54H22000150001)

La convenzione di coprogettazione con la Cooperativa Sociale Il Margine è stata sottoscritta in data 04.05.2023 con Rep. N. 75. Il Tavolo di coprogettazione della Linea 1.2 ha lavorato sull’analisi dei bisogni, la definizione dei progetti individuali e l’avvio delle attività nei locali già disponibili in via Amendola a Settimo attraverso l’allestimento dei locali e l’attivazione degli interventi educativi. Sono stati **8** i progetti che nel corso dell’anno sono stati sottoscritti e validati dall’UMVD. Continua la selezione dei beneficiari attraverso un lavoro multiprofessionale di reclutamento e motivazione dei possibili beneficiari, avallato dall’UMVD e sottoscritto dagli interessati.

- *Stazioni di posta (Centri servizi)* - Sub investimento 1.3.2. (CUP C54H22000170001)

La realizzazione del progetto ha subito rallentamenti rispetto al cronoprogramma iniziale: dopo la sottoscrizione della convenzione con il Ministero, avvenuta nel marzo 2023, non sono giunte comunicazioni dal Ministero stesso fino al luglio 2023, quando è stato dato avvio formale alle attività, a cui è seguita nel mese di novembre la sottoscrizione della convenzione tra Unione NET e Cooperativa Animazione Valdocco per la realizzazione del progetto. Ad oggi sono in corso le attività propedeutiche all'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'immobile, e parallelamente la definizione delle attività progettuali che verranno realizzate in attesa della consegna dei locali.

## UFFICIO TUTELE

L'attività dell'ufficio si è regolarizzata nel corso dell'anno, dal mese di settembre è stata introdotta la figura di un istruttore amministrativo in sostituzione della cessazione avvenuta nel 2022. L'Ufficio vede la presenza, in collaborazione con l'Area specialistica Non Autosufficienze, di un coordinatore dedicato all'area non autosufficienza/Tutele, nominato nel mese di aprile, di 4 assistenti sociali dell'area della non autosufficienza, con funzioni di case manager delle prese in carico, oltre ad un esecutore amministrativo già in forza all'ufficio. La stabilizzazione del personale ha fatto sì che si potessero consolidare e ampliare le competenze specifiche proprie di ciascun ruolo.

Si sono avviate collaborazioni con gli istituti bancari per l'utilizzo dell'home banking, questo al fine di ridurre i tempi rispetto alle operazioni a sportello, di avere sempre il monitoraggio dell'andamento delle dei conti, di ridurre le spese di gestione dei conti correnti.

In particolare il servizio tutele ha proseguito l'attività:

- si sono svolte attività istruttorie per n. **81** rendicontazioni e successivi invii;
- sono stati mantenuti gli incontri con la Città Metropolitana per un confronto con gli altri enti gestori circa le possibili soluzioni operative connesse alla gestione dei provvedimenti di protezione giuridica e le relative criticità comuni (n. 3 riunioni plenarie);
- per le situazioni più complesse ci si avvale del supporto di uno studio di consulenza esterno, in particolare per quanto riguarda attività di rendicontazione, alienazione immobili/terreni/beni mobili, rendicontazioni al tribunale, gestione debiti pregressi di amministrati e tutelati;
- si sono individuate nuove procedure per l'archiviazione della documentazione e dei fascicoli; oltre alla costruzione di data base per facilitare la consultazione delle informazioni relative ai singoli beneficiari

Al 31.12.2023 sono n. **79** le persone che beneficiano di uno strumento di protezione giuridica in capo all'ente (di cui n. **15** nuovi provvedimenti nell'anno); a queste si aggiungono n. **49** minori (di questi **15** sono i minori stranieri non accompagnati collocati presso il centro 'Fenoglio').

---

## AREA ANZIANI

La progettualità rivolta alle persone anziane si sostanzia in due grandi filoni d'intervento: le azioni a sostegno del mantenimento a domicilio della persona oppure, ove ciò non è (o non è più) percorribile, azioni alternative alla domiciliarità.

### Interventi a sostegno della domiciliarità

Gli interventi a sostegno della domiciliarità sono caratterizzati dalla loro adattabilità alle singole situazioni, sulle quali vengono “modellati” gli interventi ritenuti più idonei per il mantenimento della persona – non autosufficiente – presso il proprio domicilio.

#### Progetto “Home Care Premium”

Il progetto, finanziato dall'INPS-Gestione dipendenti pubblici, diretto al sostegno domiciliare delle persone non autosufficienti (anziani e disabili) mediante l'erogazione di contributi economici e di prestazioni aggiuntive specialistiche (ore educative e OSS, trasporti, inserimenti in Centri Diurni, ecc.) in favore di dipendenti pubblici, pensionati o loro congiunti di I grado, è proseguito per tutto l'anno, con un nuovo bando che ha avuto decorrenza dal 1° luglio 2022 e terminerà il 30 giugno 2025. Nel corso del 2023 hanno usufruito del progetto n. 11 anziani.

#### Assegni di cura

Nel corso del 2023 sono stati attivati 13 nuovi assegni di cura, pertanto nel corso dell'anno sono risultati attivi 72 interventi; al 31.12.2023 risultavano attivi n. 56 progetti (con 16 decessi/chiusi). Al 31.12.2022 erano attivi 59 assegni di cura, al 31.12.2021 n. 60, al 31.12.2020 n. 42, al 31.12.2019 n. 30.

#### Servizio di Assistenza Domiciliare

Il Servizio procede con regolarità.

Di seguito i dati relativi agli anziani gestiti (in carico, cessati, nuovi casi) nel corso dell'anno 2023, raffrontati ai dati relativi agli anni precedenti:

anno	Leini	San Benigno	Settimo	Volpiano	Totale
2023	17	9	88	20	134
2022	19	9	96	17	141
2021	18	10	103	18	149
2020	18	9	94	22	143
2019	15	8	83	14	120
2018	18	8	63	15	104
2017	18	9	73	21	121
2016	20	7	61	18	106

Di seguito il dato riferito agli anziani in carico al 31 dicembre di ciascun anno; il dato tiene conto delle cessazioni intervenute nel corso dei rispettivi anni:

anno	Leinì	San Benigno	Settimo	Volpiano	Totale
2023	8	7	57	9	81
2022	7	7	64	11	89
2021	11	6	56	8	81
2020	14	4	53	10	81
2019	11	7	65	9	92
2018	9	5	51	6	71
2017	16	8	53	13	90
2016	12	5	43	12	72

Nel corso dell'anno 2023 sono stati attivati 28 nuovi interventi di cui n. 7 situazioni d'urgenza (di essi, 1 si è trasformato in continuativo al termine dell'attivazione d'urgenza) e sono cessati 36 interventi (comprese le urgenze).

#### Affidamento diurno

Il progetto è proseguito regolarmente. Al 31 dicembre 2023 risultano attivi n. 7 affidi, così suddivisi:

- n. 1 a Leini,
- n. 1 a San Benigno,
- n. 5 a Settimo,
- n. 0 a Volpiano.

#### Caffè Alzheimer

Il Caffè Alzheimer, avviato nel mese di ottobre 2017 presso il Centro Famiglia "Facendo Famiglia" di Via Volta a Settimo T.se., è ripreso a partire dalla primavera 2022, dopo la sospensione legata all'emergenza Covid, ed è proseguito regolarmente nell'anno 2023; dal mese di novembre con trasferimento presso la sede di via Sanzio 21, ex Asilo Aldo Moro.

Il Caffè è nato grazie alla proposta progettuale presentata dalla Cooperativa Sociale P.G. Frassati di offrire, all'interno del capitolato per la gara d'appalto per la gestione del servizio di assistenza domiciliare, la realizzazione di un Caffè Alzheimer rivolto ai familiari e care givers di anziani con patologie dementigene.

Le Assistenti Sociali, l'Infermiera delle Cure Domiciliari e l'Educatrice del Centro Famiglia intervengono sulla parte organizzativa e gestiscono gli incontri con i familiari; l'ASL mette anche a disposizione gli esperti che intervengono durante gli incontri. Il Centro Famiglia mette a disposizione sede e attrezzature di sostegno, l'Educatrice ed i volontari di Servizio Civile che partecipano a tutte le attività, la Cooperativa Frassati gestisce con due OSS le attività rivolte alle

persone affette da demenze. Si tratta quindi di un servizio pensato, costruito e portato avanti da Enti e non da Associazioni come avviene in altri territori.

Gli incontri, da gennaio a giugno e da settembre a dicembre, con cadenza mensile, sono stati caratterizzati dagli interventi di Medico Palliativista, Fisioterapista, Dietologa, Dietista, Geriatra, ed hanno previsto la partecipazione di circa una decina di familiari e degli anziani, in spazi separati ma contigui, ove i pazienti vengono accolti e coinvolti in attività manuali con la produzione di oggetti, cibi, o con attività giocose di stimolazione della memoria (es. canto).

I familiari apprezzano molto il poter partecipare agli incontri senza preoccuparsi di dover lasciare il congiunto non autosufficiente; anche gli anziani sembrano apprezzare le attività di stimolazione che hanno reso il momento molto sereno anche per quelle persone che avevano maggiori difficoltà a separarsi dal proprio familiare.

Dall'autunno 2022 è stato attivato un Gruppo di Narrazione: incentrato sulla Metodologia Pedagogia dei Genitori, che prevede la presenza di un docente esperto e degli operatori del Caffè Alzheimer ed ha l'obiettivo di mettere in relazione le persone facendo sperimentare un contesto di ascolto attivo e di partecipazione condivisa. Tale attività, a differenza del Caffè, prevede la presenza insieme di familiari e congiunti perché non sono presenti le OSS ma segue la medesima programmazione del Caffè per quanto riguarda il periodo e la cadenza.

Dal mese di aprile è stata proposta, sempre con presenza congiunta, l'attività di giocoleria con l'Associazione Casa Circostanza con cadenza talvolta mensile talvolta quindicinale; tale attività ha un elevato indice di gradimento perché contempla musica, movimento e dialogo. Alcuni partecipanti del Caffè talvolta partecipano anche ai Gruppi di Cammino del Centro Famiglia.

### Progetto "Sotto Casa"

È proseguito per tutto il 2023 il progetto "Sotto Casa", avviato nel mese di luglio 2021.

Si tratta di un servizio itinerante, gestito dalla Cooperativa Sociale P. G. Frassati, che, grazie all'uso di un furgone attrezzato ad ufficio messo a disposizione dall'Unione NET, con la strumentazione idonea (computer, telefono dedicato, stampante), raggiunge i quattro Comuni afferenti all'Unione – Settore socioassistenziale, nelle sedi individuate come più opportune, anche a seguito di confronto con le amministrazioni comunali.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- 1) migliorare la qualità della vita a casa e nel loro quartiere di anziani e disabili fragili che oggi non accedono ai servizi di supporto domiciliare;
- 2) prevenire il disagio senile;
- 3) promuovere momenti e luoghi di aggregazione e socializzazione al fine di contrastare solitudine e isolamento;
- 4) sensibilizzare il territorio, attraverso la promozione dello scambio e del confronto intergenerazionale e la salvaguardia della memoria storica dell'anziano.

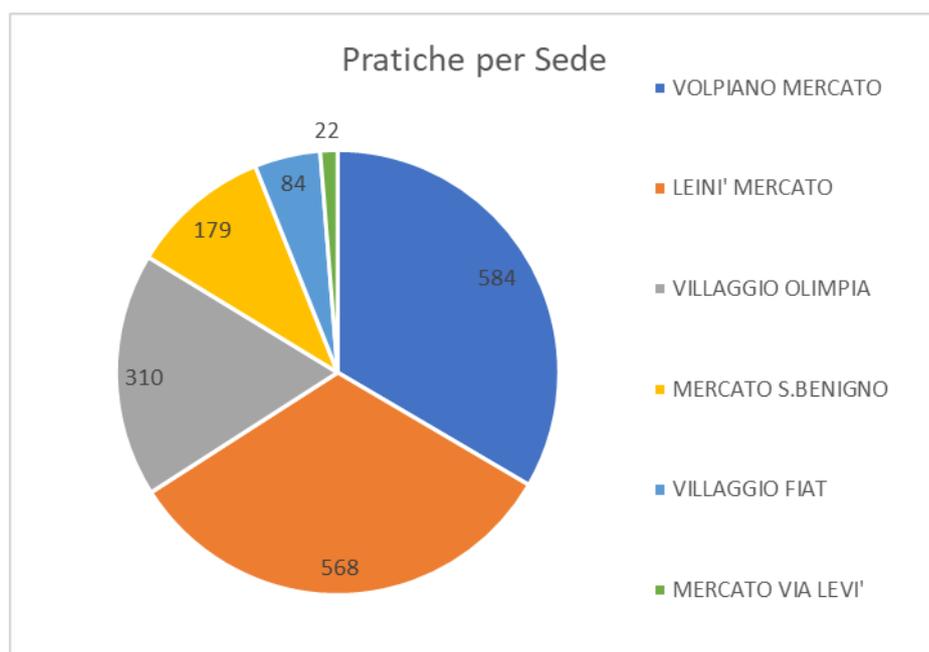
L'équipe di lavoro, composta da OSS, educatore e assistente sociale opera per favorire il coinvolgimento e la stimolazione della comunità locale nelle sue diverse accezioni e per offrire ai cittadini informazioni, servizi utili e attività di socializzazione e scambio.

Nel corso dell'anno il furgone, dopo due anni di sperimentazione di sedi diverse, ha definito in modo più stabile le sedi di sosta per venire incontro alle esigenze dei cittadini.

In particolare a Settimo il furgone sosta al Villaggio Olimpia e nella zona Case Fiat (dopo che nel corso dell'anno è stata eliminata la sosta al mercato di Via Levi), mentre negli altri tre Comuni il furgone si reca nelle sedi dei mercati comunali, in concomitanza dei mercati stessi permettendo di intercettare un numero molto elevato di cittadini.

Dal report sull'anno 2023 emerge come nel corso dell'anno siano state avanzate 1747 richieste (oltre il doppio rispetto all'anno precedente), così suddivise:

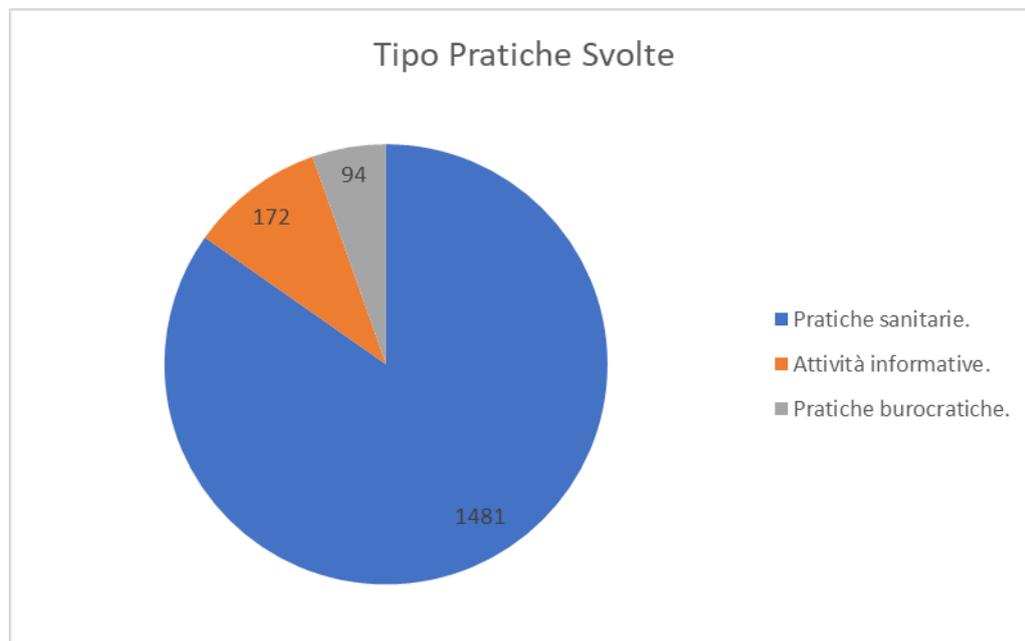
LEINI' MERCATO	568
VOLPIANO MERCATO	584
SETTIMO V. OLIMPIA	310
S.BENIGNO MERCATO	179
SETTIMO VILL FIAT	84
SETTIMO MERCATO VIA LEVI'	22
<b>Totale complessivo</b>	<b>1747</b>



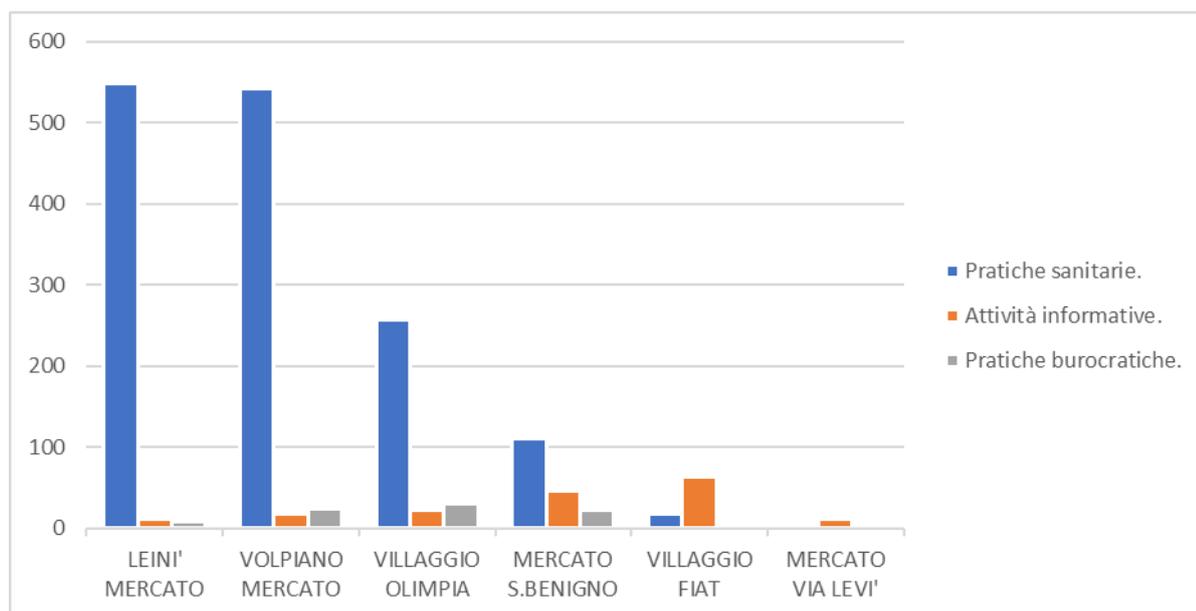
#### Tipologie di pratiche svolte

Pratiche sanitarie	1481
Attività informative	172
Pratiche burocratiche	94
<b>Totale Pratiche</b>	<b>1747</b>

In totale le persone hanno avanzato in circa l'85% dei casi richieste inerenti pratiche sanitarie (prenotazioni visite mediche, cambio medico), il 10 % richieste di informazioni sui servizi socio-sanitari e comunali, nel restante 5% richieste di pratiche burocratiche (SPID, prenotazioni CIE, ecc.).



Di seguito la suddivisione delle attività per sede



Il progetto, inizialmente pensato come un modo per avvicinare il Servizio socio-sanitario alle persone anziane e/o fragili, in realtà si è modificato rapidamente, dopo le prime aperture, verso una modalità di offerta molto più estesa: oggi si presentano al furgone soprattutto persone in difficoltà nell'usare i servizi sanitari perché per l'accesso ai servizi (prenotazioni, ecc.) è necessaria una minima conoscenza tecnologica che spesso gli anziani non hanno: il gap tecnologico li rende non autosufficienti di fronte a molteplici incombenze quotidiane, e solo la presenza di uno sportello così vicino consente loro di ridurre il divario. Le istanze portate sono infatti quasi esclusivamente riconducibili al "digital divide".

## Progetto "Cura del Vicino"

Il progetto del Comune di Settimo denominato "Cura del Vicino" ha preso avvio nell'estate 2021 e si è concluso nell'estate 2023. Si inseriva all'interno del progetto Rinascimenti, che aveva ottenuto un finanziamento nel piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, e riguardava interventi da realizzare nel Quartiere di Borgo Nuovo.

Di seguito gli obiettivi del progetto:

- Realizzare interventi di supporto ad anziani al limite dell'autosufficienza attraverso disbrigo pratiche e aiuto in attività di vita quotidiana (spesa, accompagnamento medico, eventualmente trasporto);
- Diffondere la conoscenza dei servizi esistenti sul territorio e degli spazi/eventi di fruizione del tempo libero;
- Supportare la capacità dei singoli di cura di sé al fine di mantenere la salute e l'autonomia nella gestione di se stessi e dell'eventuale nucleo di appartenenza, anche in relazione alla gestione della eventuale terapia farmacologica;
- Supportare le mansioni dedite alla gestione domestica;
- Creare un'equipe di Operatori Socio Sanitari Qualificati che possano coinvolgere volontari con cui realizzare interventi congiunti coprendo, così gran parte dell'arco della giornata;
- Incrementare il volontariato, in una sorta di percorso di cittadinanza attiva, che migliori il senso di appartenenza alla città;
- Consentire ai volontari di acquisire competenze che, in seguito ad un percorso di tutoraggio, possano essere rivalutate anche in ambito professionale.

Le persone prese in carico sono state 113, i  $\frac{3}{4}$  di essi con età superiore ai 70 anni.

I bisogni presentati si sono evoluti nel corso del tempo, e avvicinati a quanto già emerso nel progetto Sotto Casa, ovvero l'aumento delle richieste relative a pratiche sanitarie (prenotazioni, visite ed esami, ecc.), a conferma della difficoltà presente nelle persone anziane a svolgere autonomamente tale incombenza.

Tipologia di bisogno presentato

Pratiche sanitarie	345
Pratiche burocratiche	159
Supporto alla quotidianità	125
<b>Totale</b>	<b>629</b>

## **Servizi alternativi alla domiciliarità**

### Inserimenti in strutture residenziali

Nel corso dell'anno 2023 l'ASLTO4 - Distretto di Settimo Torinese - ha effettuato 330 inserimenti: 176 inserimenti definitivi (di cui 140 attivi al 31/12/2023) e 154 ricoveri temporanei. Nel corso dell'anno 2022 l'ASLTO4 - Distretto di Settimo Torinese aveva effettuato 215 inserimenti (79 ricoveri temporanei e 136 ricoveri definitivi) Nel 2021 sono stati effettuati 224 inserimenti (90 ricoveri temporanei e 134 ricoveri definitivi); nel 2020 sono stati effettuati 224 inserimenti (95 ricoveri temporanei e 129 ricoveri definitivi), nel 2019 erano stati effettuati n. 264 inserimenti (114 ricoveri temporanei di sollievo e 150 ricoveri definitivi), mentre gli inserimenti definitivi erano stati n. 224 nel 2018, n. 140 nel 2017, n. 101 nel 2016, n. 80 nel 2015.

Le persone autorizzate negli avvicendamenti sono state 144 (non tutte le persone autorizzate hanno usufruito della convenzione), mentre nel 2022 erano state 128 e nel 2021 invece 91.

Dei 154 ricoveri temporanei, 82 sono inserimenti dal domicilio, 31 sono da persone già inserite in struttura residenziale e 41 sono dall'Ospedale Civico della città di Settimo T.se, dalle Case di Cura e da altre strutture ospedaliere.

#### Integrazioni rette Strutture residenziali

Nel 2023 gli anziani con reddito insufficiente a coprire interamente il pagamento della parte di retta della struttura residenziale convenzionata a loro carico, che pertanto hanno usufruito dell'integrazione retta a carico dell'Unione, sono stati 55; di seguito la tabella riepilogativa comprendente i dati degli anni precedenti:

<b>anno</b>	<b>Leinì</b>	<b>San Benigno</b>	<b>Settimo</b>	<b>Volpiano</b>	<b>Totale</b>
2023	15	4	25	11	55
2022	11	3	29	14	57
2021	12	4	26	17	59
2020	16	6	35	19	76
2019	13	5	31	16	65
2018	11	3	27	12	53
2017	12	4	32	16	64
2016	11	4	28	17	60

Gli anziani in carico al 31 dicembre di ciascun anno:

<b>anno</b>	<b>Leinì</b>	<b>San Benigno</b>	<b>Settimo</b>	<b>Volpiano</b>	<b>Totale</b>
2023	12	2	18	8	40
2022	9	3	18	9	39
2021	11	1	21	14	47
2020	13	4	22	13	52
2019	12	5	26	10	53
2018	10	3	21	12	46
2017	8	4	22	12	46
2016	10	4	22	14	50

Nel corso dell'anno inoltre l'Ente è intervenuto a copertura della retta per n. 4 pazienti psichiatrici rivalutati anziani (n. 1 residente a Settimo, n. 2 a Volpiano, n. 1 a San Benigno) di cui 3 già in carico nell'anno precedente.

#### Integrazioni Rette Centro diurno Alzheimer

Dall'autunno 2022 l'Unione NET interviene nell'integrazione della retta di inserimento al Centro Diurno Alzheimer per gli anziani con reddito insufficiente a coprire interamente il pagamento della parte di retta a loro carico come da normativa regionale.

Nel 2023 le integrazioni rette sono state 11; di seguito la tabella riepilogativa comprendente il dato dell'anno precedente:

anno	Leinì	San Benigno	Settimo	Volpiano	Totale
2023	0	0	7	4	11
2022	0	0	5	3	8

Di seguito il dato riferito al 31 dicembre di ciascun anno; il dato tiene conto delle cessazioni intervenute nel corso dei rispettivi anni:

anno	Leinì	San Benigno	Settimo	Volpiano	Totale
2023	0	0	5	3	8
2022	0	0	5	3	8

#### Unità di Valutazione Geriatrica

Si conferma la prosecuzione dell'attività svolta dall'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.), per la valutazione della non autosufficienza della persona anziana e la definizione del progetto relativo alla persona, finalizzata all'individuazione del sostegno necessario alla luce delle disponibilità economiche.

Di seguito la tabella riepilogativa delle sedute della Commissione, delle persone valutate e delle domande presentate negli ultimi anni.

	Sedute Leini	Utenti Leini	Sedute Settimo	Utenti Settimo	Sedute Vo/S.B.	Utenti Vo/S.B.	Tot domande	Tot persone valutate*
2023	10	48	70	338	15	80	878	663
2022	13	39	51	208	19	73	701	494
2021	11	34	41	156	9	32	445	377
2020	9	16	35	88	12	36	455	354
2019	17	55	58	236	21	106	601	465
2018	20	65	70	294	20	103	555	462
2017	15	52	63	243	24	96	569	391
2016	14	47	57	209	26	91	575	347
2015	9	41	54	252	25	104	452	397

\*Il numero delle persone non corrisponde al numero delle domande, sia perché nel corso dell'anno alcune persone presentano più domande (di solito in quanto la situazione si aggrava), sia perché sono comprese nel numero totale anche le valutazioni solo sanitarie effettuate per pazienti provenienti dagli ospedali e necessitanti di un ricovero temporaneo

Si sottolinea l'aumento di sedute e valutazioni nel corso dell'anno: i dati, che già l'anno scorso avevano superato i livelli pre-Covid, si sono ulteriormente incrementati in modo molto significativo (+34% in un anno).

#### Riunioni periodiche con il Servizio di Salute Mentale ASL TO4

Sono proseguiti tutto l'anno gli incontri, con cadenza indicativamente bimestrale, con gli operatori del Servizio di Salute Mentale di Settimo (un'infermiera e un medico) con i quali si discute delle situazioni comuni e/o si presentano le nuove situazioni.

Gli incontri hanno lo scopo di creare un linguaggio comune e di costruire progetti condivisi con e per le persone, superando le possibili diffidenze e resistenze, dovute all'appartenenza a Enti e professioni diverse.

## **AREA ADULTI/ACCOGLIENZA**

#### Reddito di Cittadinanza

Nel corso del 2023 è proseguito il progetto – trasversale a tutte le aree d'intervento del Settore Socioassistenziale – relativo al Reddito di Cittadinanza, che ha previsto l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in possesso cumulativamente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, di requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno predefiniti (<https://www.redditicittadinanza.gov.it/schede/requisiti>)

Si è trattato di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e di inclusione sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto per il lavoro (con il CPI) o un Patto per l'inclusione sociale (con il Servizio Sociale), in base ai requisiti di occupabilità presenti.

Le progettualità relative al RdC hanno visto coinvolti tutti gli Assistenti Sociali, che in particolare nel secondo semestre dell'anno hanno concentrato la propria attività sulle azioni propedeutiche all'erogazione del beneficio sino al 31.12.2023, per i nuclei aventi le caratteristiche indicate dal Ministero.

Per quanto concerne invece i percorsi educativi, nel corso del 2023, le due educatrici dedicate ai progetti RdC hanno preso in carico circa 90 beneficiari, con lo scopo sia di far conoscere loro le risorse del territorio sia per verificarne le abilità e potenzialità occupazionali, svolgendo azioni di orientamento al lavoro, costruzione o revisione di cv e affiancamento nei processi di candidatura.

Successivamente i percorsi di sostegno si sono differenziati a seconda delle caratteristiche delle persone in particolare:

- 2 persone iscritte al corso di informatica, 3 persone iscritte al corso ASE e 2 persone iscritte al corso di Addetta alle attività ristorative e ricettive (cucina) presso Enaip
- 6 persone accompagnate per profilazione e orientamento presso Enaip

- 2 persone inviate al CPIA4 per il corso informatica
- 1 persona iscritta al CPIA4 per il conseguimento della licenza media
- 6 persone iscritte ai laboratori del CPI
- 1 persona inserita presso il progetto “Rinascimenti- azione giovani”
- 10 persone supportate nella candidatura ai cantieri lavoro indetti dal Comune di Settimo T.se
- 3 persone inviate al progetto della Fondazione Operti per la verifica della possibilità di conseguire le patenti C e D contestualmente all’avvio di un contratto a tempo indeterminato presso un’azienda di Padova. Di esse, 2 persone sono state selezionate, per 1 persona il percorso è proseguito con assunzione a tempo indeterminato.
- 4 persone inviate presso la Cooperativa Marca con cui nell’anno è stata avviata una collaborazione per l’inserimento di persone per sostituzioni estive. 2 persone sono state assunte a tempo determinato per implementazione dell’organico.
- 4 nuclei invece presentano situazioni multiproblematiche senza un focus sul lavoro.

Rispetto alle altre prese in carico e alle persone che hanno terminato i corsi le educatrici offrono un supporto nella ricerca attiva e l’invio di annunci personalizzati.

Nel corso del 2023 inoltre sono stati avviati 5 tirocini lavorativi di cui 1 terminato con assunzione a tempo determinato e 1 con assunzione a tempo indeterminato.

Dal 1 gennaio 2024 il Reddito di Cittadinanza è stato sostituito da due nuove misure (Supporto Formazione Lavoro – SFL e Assegno di Inclusione -AdI).

### Mensa sociale

Il progetto, avviato dal Comune di Settimo a fine 2011, è proseguito nel corso dell’anno con la distribuzione quotidiana del pasto a circa 10 adulti in difficoltà presso il “Centro Fenoglio”; onde evitare l’insorgere di problematiche tra gli ospiti e tra essi e il personale del Centro Fenoglio, vi è un costante monitoraggio della situazione da parte degli operatori dell’Area.

Dall’autunno 2018 il gruppo degli adulti in difficoltà condivide lo spazio mensa con gli ospiti del Fenoglio, a causa della necessità di riorganizzazione degli spazi da parte della CRI che gestisce il centro: la convivenza si mostra talvolta difficoltosa e vi sono stati momenti di tensione tra i fruitori del servizio; a causa di ciò, alcuni fruitori del servizio hanno ridotto la loro frequenza.

Il progetto è inoltre esteso ad alcune persone non autosufficienti (quasi tutte anziane); in tal caso la consegna del pasto a domicilio è assicurata dagli O.S.S. Nel corso del 2023 hanno usufruito del servizio di consegna pasti a domicilio n. 16 persone.

### Progetto adulti in difficoltà senza fissa dimora

Dall’autunno 2019 il Comune di Settimo ha attivato, all’interno del Centro Fenoglio, in un modulo abitativo non usato dal SIPROIMI (ex SPRAR, ora SAI), un dormitorio per uomini senza fissa dimora residenti nel territorio settimese, per fronteggiare l’emergenza derivante dalla difficoltà a trovare collocazione presso i dormitori presenti in altri Comuni. Con l’emergenza Covid il periodo di permanenza, inizialmente ipotizzato per il solo periodo invernale, si è prolungato a tutto l’anno e

prosegue tuttora, ed il progetto si è arricchito della figura di un educatore impegnato 15 ore settimanali, per accompagnare i beneficiari in un percorso individuale.

Al 31.12.2023 risultavano inseriti 10 uomini; una persona ha deciso di abbandonare il progetto nel mese di febbraio 2024 e si è in attesa dell'inserimento per due persone.

Dal 01 novembre 2021, così come deliberato dalla Giunta del Comune di Settimo T.se (Delib. n. 250 del 18.11.2021), la permanenza presso il Centro Fenoglio prevede una compartecipazione economica dei beneficiari, con una retta mensile calcolata in base al reddito.

Nel corso del 2023 con l'amministrazione comunale di Settimo è stata avviata una riflessione per poter supportare anche le donne prive di abitazione, che non è possibile inserire nel progetto descritto; a tal proposito il Comune ha messo a disposizione un alloggio ove nei prossimi mesi verrà attivato un progetto di Housing sociale.

### Emporio Solidale Settimo e Leinì

Nel corso del 2021 si è costituito il gruppo di lavoro, composto dagli Enti che avevano aderito al bando di coprogettazione del Comune di Settimo T.se e dell'Unione NET (Fondazione Comunità Solidale, Casa dei Popoli, Croce Rossa, cooperativa Il Margine) che ha elaborato il progetto dell'Emporio Solidale di Settimo T.se, come risposta alle esigenze delle persone che vivono un momento di difficoltà, le quali possono fare la spesa in autonomia grazie a crediti erogati in base alle proprie necessità.

L'accesso all'Emporio Solidale ha un tempo limitato ad un anno, eventualmente rinnovabile di un altro anno (previa nuova domanda).

Ad ogni nucleo/singolo beneficiario viene consegnata una tessera punti personalizzata con la quale può acquistare alimenti e beni di prima necessità, scegliendo tra i vari prodotti disponibili quelli che maggiormente soddisfano i propri bisogni. La possibilità di "fare la spesa" e scegliere i prodotti garantisce dignità e restituisce autonomia nell'acquisto consapevole basato sulle reali necessità.

Nel mese di giugno 2023 è stato aperto un nuovo bando per la presentazione delle domande da parte dei nuclei settimesi, secondo i criteri definiti dal gruppo di lavoro.

Al 31.12. 2023 risultano beneficiari 147 nuclei.

Nel corso del 2022 l'associazione Leinì Live ha presentato alla Compagnia di San Paolo un progetto per la realizzazione dell'emporio solidale a Leinì. Il progetto vede l'Unione come ente partner, in particolare per gli aspetti legati all'individuazione dei beneficiari secondo i criteri definiti dal gruppo di lavoro, che sono comuni a quelli definiti per l'Emporio di Settimo.

Il progetto è stato finanziato e nel dicembre 2023 è stato aperto il bando per la presentazione delle domande da parte dei nuclei leinicesi. Al 31.12.2023 risultano beneficiari 38 nuclei (per ulteriori due nuclei sono in corso approfondimenti).

## Progetto Tilde

L'annualità 2023 ha visto l'avvio e lo sviluppo, sui 7 Comuni dell'Unione, del progetto TILDE, finanziato per il triennio 2023/2025 dal Bando Equilibri di Fondazione Compagnia di San Paolo, di cui Unione Net è capofila con la collaborazione di 15 partner.

Il progetto intende rafforzare e sviluppare l'infrastrutturazione sociale di sistemi territoriali affinché consolidino forme di collaborazione e capacità di risposte integrate per promuovere il lavoro femminile, i servizi di conciliazione, le misure di contrasto alla povertà educativa e i servizi educativi di qualità, con l'obiettivo di:

- favorire l'ingresso e la permanenza al lavoro di donne a rischio o in situazione di svantaggio, con figli minori, disoccupate e/o inattive o occupate principalmente tramite un orientamento e una guida volta al reinserimento nel mondo del lavoro in seguito al periodo legato alla maternità e a una riconquista della propria situazione lavorativa;
- garantire la fruizione da parte dei loro figli/e minori di percorsi educativi di qualità e di misure di contrasto alla povertà educativa con focus specifico sulla conciliazione famiglia-lavoro e con l'obiettivo di potenziare ed innovare il tessuto educativo dei 7 territori coinvolti;
- sperimentare azioni collaborative di welfare aziendale e welfare di comunità che coinvolgano servizi, aziende e attori anche non convenzionali, a favore di pratiche di conciliazione della vita privata, sociale e lavorativa delle donne con figli.

L'obiettivo è quello di intervenire sul tessuto educativo con proposte potenziate, innovative e di qualità, intervenire sulle politiche di welfare aziendale, intervenire sulla possibilità di mobilità delle persone sui 7 territori e creare una rete territoriale in grado di comunicare e dialogare in un'ottica di collaborazione e continua crescita, con azioni che vadano a beneficio dell'intera comunità.

Il progetto si avvale della presenza di alcune figure chiave - il welfare manager di caso che si relaziona con le donne, il welfare manager educativo che le supporta nella ricerca di percorsi educativi di qualità - e la rete di servizi messi in campo dai partner per sostenere le donne e i loro figli.

A queste figure va aggiunto il welfare manager territoriale, che si pone come tramite tra le donne e i sistemi di secondo livello del territorio: servizi pubblici, associazioni e mondo produttivo, con l'attivazione di tavoli di confronto utili a scambiare conoscenze, competenze e modalità operative creare una infrastruttura territoriale permanente, tramite la sperimentazione di azioni collaborative di welfare aziendale e welfare di comunità, con l'obiettivo di andare oltre i tre anni del progetto TILDE e creare azioni che diventino un patrimonio per il futuro.

Si sono iscritte al progetto 227 donne. Al netto delle donne che hanno deciso di non intraprendere il percorso, 95 sono quelle effettivamente prese in carico nei primi 12 mesi e 107 verranno prese in carico nell'annualità 2024. In totale sono 381 i minori coinvolti.

Nell'ambito della riqualificazione professionale, dall'avvio del progetto a dicembre 2023, numerose sono le azioni intraprese: corsi professionali, attività di assesment e empowerment, attività di riacquisizione di consapevolezza delle proprie competenze e conoscenze, percorsi specifici e qualificanti, aggiornamento e potenziamento delle proprie skills, percorsi di

conseguimento della patente e consulenze con personale specializzato in ambito economico, di politiche al lavoro, di imprenditorialità ed educativo.

Nell'ambito del miglioramento della propria condizione lavorativa, dall'avvio del progetto a dicembre 2023, sono stati raggiunti diversi traguardi tra cui: 66 donne hanno partecipato alle attività previste dai partner del progetto Tilde (corsi di educazione finanziaria, di microimprenditorialità, bilancio di competenze, life skills, ecc.), 27 donne hanno avviato un percorso formativo (corsi professionali, percorsi di laurea, percorsi di scuola secondaria di secondo grado), 26 donne hanno firmato un contratto di lavoro (16 contratti a tempo determinato; 3 contratti a tempo indeterminato; 2 aperture p. iva.; 3 tirocini; 2 contratti di apprendistato).

I traguardi raggiunti in ambito educativo si ricollegano strettamente al terzo obiettivo: intervenire con azioni di sistema e apportare un cambiamento positivo sui sette territori che incida nel miglioramento dello stile di vita della comunità anche al termine del progetto.

Sono stati avviati una ludoteca e due centri educativi pomeridiani:

- Centro Educativo Pomeridiano a Settimo Torinese presso Dega Urban Lab
- Centro Educativo Pomeridiano a Volpiano presso l'Istituto Comprensivo.
- Ludoteca e spazio primi 1000 giorni a San Benigno presso l'Istituto Comprensivo.

Inoltre, tra gli obiettivi vi è la riflessione sul sistema di trasporto pubblico e sulle dinamiche di welfare aziendale, nonché sulla creazione di un regolamento condiviso tra i sei nidi comunali coinvolti.

Parallelamente, Compagnia di San Paolo ha finanziato l'acquisto di una piattaforma informatizzata che possa supportare la raccolta dati del progetto Tilde ma anche essere utilizzata dai sette Comuni dell'Unione per la messa in rete e la condivisione dei dati, nonché per offrire ai cittadini uno strumento di informazione sui servizi di territorio esistenti.

#### Commissioni e gruppi di lavoro integrati: il Gruppo Interservizi

E' proseguito con regolarità nell'arco dell'anno il lavoro del Gruppo Interservizi, inteso come spazio di riflessione, confronto e proposte sui percorsi lavorativi/occupazionali per le situazioni di multi-problematicità che coinvolgono più Enti (sia istituzionali – Unione NET; SerD-Servizi per le Dipendenze, CSM-Centro Salute Mentale dell'ASL TO4, CPI-Centro per l'Impiego di Settimo, Comuni - sia Cooperative sociali) presenti sul territorio, dopo l'approvazione, in data 24 settembre 2015, della deliberazione di Giunta n. 39, avente ad oggetto "Gruppo di lavoro Interservizi – Approvazione del Protocollo d'Intesa", e la successiva approvazione nell'anno 2016 anche da parte di tutti gli Enti aderenti, al termine del quale si è proceduto alla sottoscrizione del protocollo stesso.

Il gruppo di lavoro nel corso dell'anno ha riflettuto a lungo sul passaggio da Reddito di Cittadinanza a Assegno di Inclusione/Sostegno Formazione Lavoro, utilizzando lo spazio delle riunioni per condividere le informazioni spesso frammentarie.

#### Sai- Sistema di Accoglienza e Integrazione

Nel corso del 2023 è proseguita la collaborazione con le équipe delle due tipologie di Sai (Fenoglio e Sai diffuso) del Comune di Settimo T.se, con la partecipazione alle riunioni d'équipe mensili.

Inoltre si è consolidato il gruppo di confronto sulle persone che presentano fragilità, composto da rappresentanti dei due SAI, funzionari del Comune di Settimo, infermiera e psicologa del Servizio di Salute Mentale dell'ASL TO4, educatrice del SerD: si tratta di momenti molto ricchi, in cui le competenze professionali sono messe a disposizione per individuare insieme il percorso più idoneo per sostenere le persone fragili.

#### *Riunioni periodiche con il Servizio di Salute Mentale ASL TO4*

Come per l'Area Anziani, sono proseguite tutto l'anno, in parte con modalità a distanza, e nella seconda parte dell'anno in presenza, gli incontri, con cadenza indicativamente bimestrale, con gli operatori del Servizio di Salute Mentale di Settimo (un'infermiera e un medico) con i quali si discute delle situazioni comuni e/o si presentano le nuove situazioni.

Gli incontri hanno lo scopo di creare un linguaggio comune e di costruire progetti condivisi con e per le persone, superando le possibili diffidenze e resistenze, dovute all'appartenenza a Enti e professioni diverse.

## AREA DISABILI

A seguito del percorso di riorganizzazione in questa sezione relativa all'area disabili si fa riferimento per il personale alla dotazione al 31.12.2023 in capo all'Area 'Non autosufficienza/Tutele', mentre i servizi e le attività rivolte ai cittadini descritti in seguito e i relativi dati quantitativi fanno riferimento all'area della disabilità.

Il personale dipendente assegnato all'area di alta complessità 'Non autosufficienza/tutele' al 31.12.2023 consta di:

- 1 istruttore direttivo con funzioni di coordinatore a tempo parziale;
- 2 assistenti sociali a tempo pieno sul territorio di Settimo T.se;
- 1 assistente sociale a tempo pieno sui territori di Volpiano e San Benigno C.se;
- 1 assistente sociale a tempo pieno sul Comune di Leinì;
- 1 educatrice professionale a tempo pieno;
- 1 istruttore amministrativo presso l'Ufficio Tutele;
- 1 esecutore amministrativo presso l'Ufficio Tutele.

Poiché vi è stata una suddivisione delle cartelle in carico con l'area Accoglienza e Sviluppo di comunità, le cartelle in carico al 31.12.2023 sono **345**, così suddivise:

Leinì	San Benigno	Settimo	Volpiano	Totale Unione
92	18	186	49	345

### LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI DELL'AREA PER L'ANNO 2023:

#### SERVIZI PER MINORI

**Servizio GIROTONDO/ALLANINOCOSTA: attività educative ed assistenziali diurne per bambini e ragazzi con disabilità**

Le attività proposte nel servizio sono organizzate in diverse modalità: individuali con rapporto 1:1, in piccolo gruppo, dove il rapporto permane a 1:1 ma si sperimentano le prime abilità sociali; in gruppo allargato.

Le attività si svolgono a seconda delle progettualità individuali presso una delle due sedi, Girotondo e/o AllaNinoCosta. Quest'ultima è dedicata prevalentemente alle attività rivolte a bambini e ragazzi con autismo.

Obiettivo prioritario è promuovere ed ampliare le abilità e si riferiscono a:

- la sfera *sociale-affettivo-relazionale*
- la sfera *comunicativa* funzionale per il bambino.
- la sfera *cognitiva*
- la sfera *sensoriale*
- la sfera delle *autonomie*

Trasversalmente l'attenzione dell'équipe è focalizzata sulla gestione del comportamento insegnando comportamenti adeguati a seconda del contesto e alternativi, che possono limitare o sostituire particolari problematiche.

Le attività sono scelte e create al fine di essere lo strumento principale per poter agire all'interno delle aree sopracitate e raggiungere gli obiettivi individuali di ognuno dichiarati nel Progetto Educativo Individuale. Gli obiettivi nascono da un'attenta analisi incrociata dei bisogni e delle aspettative del minore, della famiglia e del servizio.

Ad oggi il servizio svolge globalmente le seguenti attività:

- Lavoro di potenziamento cognitivo a tavolino
- Social skill training
- Laboratori di conoscenza e consapevolezza delle emozioni
- Potenziamento delle abilità comunicative
- Percorsi psicomotori
- Attività motoria con attrezzi propri dell'atletica
- Lettura libri in CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa
- Laboratorio di cucina
- Laboratorio di costruzione creativa di giochi per il servizio e laboratori musicali
- Attività occupazionali: l'orto, il progetto spesa
- Attivazione o desensibilizzazione sensoriale
- Attività sportive: calcio e nuoto con squadre Special Olympics, arrampicata, tennis, trekking, sci attraverso l'attività di sciabile
- Uscite sul territorio: teatro, luoghi ludico-ricreativi, merende/pranzi/cene nei locali del territorio, musei, mostre, ecc.
- attività di supporto scolastico
- brevi soggiorni estivi dedicati agli adolescenti e legati ad attività sportive come il calcio e il trekking
- Percorsi tematici all'interno della stanza Snoezelen

Per gli adolescenti sono stati progettati percorsi tematici in cui si affrontano gli argomenti più complessi proprie dell'età: l'affettività, la sessualità, l'amicizia, la gestione dei social media, la gestione dei conflitti, le autonomie di spostamento sul territorio, la presa di consapevolezza e valorizzazione delle proprie caratteristiche, l'organizzazione del tempo libero sul territorio.

Con il Teatro Stabile di Torino è stata avviata una collaborazione: l'équipe costruisce trame di pièce teatrali facilitate in CAA che vengono pubblicate sul sito del Teatro in cambio dell'accesso a prezzi agevolati ad alcuni loro spettacoli. All'interno di questo progetto è nata l'attività rivolta ad alcuni nostri adolescenti di conoscenza delle figure professionali che lavorano nell'ambito dello spettacolo.

Inoltre il progetto di servizio prevede un focus sulla famiglia (genitori, fratelli e sorelle, nonni) attraverso attività di facilitazione per i *siblings*, *parent training*, incontri formativi/informativi.

Nell'anno 2023 il servizio ha avuto complessivamente in carico n. **70** minori e non riesce a far fronte a tutte le domande infatti, al 31.12.2023, ha n. **56** minori in lista di attesa. Purtroppo il tempo medio di attesa per l'inserimento è superiore a 24 mesi. In accordo con i servizi sanitari, si stanno sperimentando modalità di presa in carico programmata temporalmente, con l'individuazione di obiettivi specifici da raggiungere in un tempo definito.

La flessione delle prese in carico è dovuta alla sempre maggiore richiesta di interventi individualizzati, determinata dalla complessità delle situazioni in carico.

Si mantengono le modalità operative previste dal Progetto Peripiùpiccoli, in collaborazione con l'A.S.L. TO4, finalizzato all'assistenza alle famiglie con bambini da 0 a 14 anni con disabilità complessa.

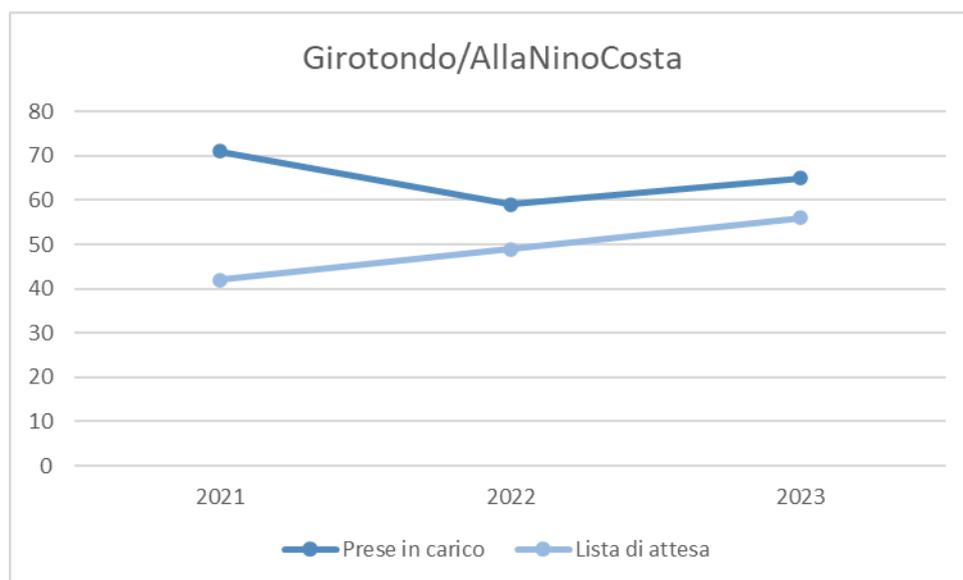
Nella primavera 2023, la Regione Piemonte ha pubblicato un bando *“Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità” - Risorse dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico - Annualità 2023/2024*; l’Unione NET in co-progettazione con ASL TO4 Centro Disturbi dello Spettro Autistico in Età Evolutiva ed Età Adulta, Cooperativa Animazione Valdocco, Associazione Asperger, Fondazione ECM – Esperienza di Cultura Metropolitana ha presentato il progetto **“LA LUNA SOTTO CASA”** secondo le linee previste dal bando stesso.

Il progetto prevede l’implementazione delle prese in carico di bambini/e e ragazzi/e con disturbo dello spettro autistico in lista di attesa, il rafforzamento delle attività rivolte alla fascia di età preadolescenziale/adolescenziale per accrescere le competenze sociali avanzate e la sfera delle autonomie sia attraverso attività di gruppo all’interno del servizio sia attraverso attività sportive, culturali, ludiche ed il supporto alle famiglie con la realizzazione di interventi di formazione.

Rispetto a quest’ultimo obiettivo nel mese di ottobre è stato costituito un tavolo di lavoro con i soggetti della co-progettazione (Unione Net di Settimo T.se, CISS di Chivasso, CISA di Gassino T.se, ASL TO 4, Fondazione ECM, Associazione Asperger, Cooperativa Valdocco) per mappare le risorse già attive sul territorio (relative alle attività di formazione) e confrontarsi su obiettivi, metodologia, scelte organizzative in merito a questa linea progettuale. Successivamente per favorire la partecipazione attiva delle famiglie è stato costruito un sondaggio on line volto a:

- individuare bisogni, interessi, modalità più funzionali a realizzare i percorsi di formazione;
- raccogliere dati necessari alla costruzione dei gruppi di formazione;
- comunicare una eventuale pre-adesioni agli incontri di formazione.

L’analisi dei bisogni ha permesso di costruire 5 gruppi omogenei per età e per livello di gravità, per ciascun gruppo sono previsti n. 5 incontri nel corso del 2024.



Dati al 31.12 di ogni anno

### **Attività educative per persone con disabilità sensoriale**

Si tratta di progetti educativi individualizzati rivolti a persone con disabilità sensoriali e finalizzati al raggiungimento della piena integrazione scolastica e sociale durante il periodo di frequenza scolastica.

Nel 2023 ha supportato **9** minori.

### **Assistenza scolastica**

Per i Comuni di San Benigno C.se, Settimo T.se e Volpiano l’Unione attiva interventi di assistenza scolastica per allievi con disabilità delle Scuole dell’Infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Nell’anno scolastico 2023-2024 i bambini seguiti sono stati: 42 per il Comune di Settimo T.se, 5 per il Comune di Volpiano, 5 per i Comuni di San Benigno. Le prese in carico presuppongono incontri di raccordo con i Comuni interessati e gli Istituti Comprensivi di riferimento.

## SERVIZI EDUCATIVI PER ADULTI

I servizi sono stati affidati per il periodo 01.06.2023-31.05.2027 con procedura ad evidenza pubblica alla Cooperativa Sociale Il Margine, che gestisce i tre centri diurni (Jolly, OASI e Ponte), il gruppo appartamento di viale Piave e le attività di educativa territoriale per adulti.

### Centro Diurno Socio Terapeutico di tipo B "O.A.S.I." di Settimo Torinese e Centro Diurno Socio Terapeutico di tipo A "Il Jolly" di Volpiano

Le persone seguite complessivamente dal centro OASI nel corso dell'anno sono state n. **24**, con frequenze differenziate, che variano da 4 a 5 giorni a settimana. In ragione della complessità di alcune situazioni, sono attivi su entrambi i servizi 3 operatori a tempo pieno per supporti individualizzati.

Per quanto riguarda Il Jolly, le persone complessivamente inserite nell'anno sono state n. **24**.

I centri hanno avuto ancora limitazioni dovute alla pandemia, soprattutto per quanto riguarda le collaborazioni di soggetti esterni. Hanno pertanto concentrato le proposte su laboratori interni o attività a distanza, laboratori di ceramica, restauro e pittura, nonché la gestione dell'orto e del giardino. Sono riprese le attività di svago (partecipazione e eventi, concerti), le attività in collaborazione con le scuole e le attività rivolte alle famiglie (feste, cene).

Si sono tuttavia realizzate numerose iniziative sul territorio, come il Muro dei pensieri gentili realizzato presso il parco 'Nilde Iotti' a Settimo Torinese, progetto Panchine Dega Settimo, in collaborazione con Fondazione Comunità Solidale e Casa dei Popoli.

### Progetto PONTE

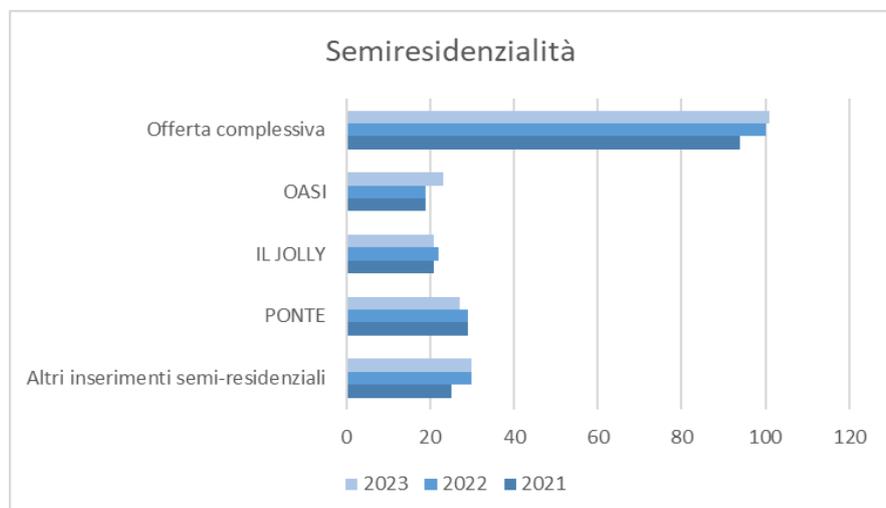
Il Progetto Ponte mantiene alcune attività, come l'adozione a distanza, la realizzazione di sciarpe per l'Associazione Opportunanda, la attività di laboratorio di ceramica, cartonage, stampa su stoffa, oltre alla collaborazione con la Fondazione ECM, la Fondazione Comunità Solidale e casa dei Popoli. Ha ampliato le attività legate alla gestione della pagina Facebook e Instagram e ha avviato una serie di attività da remoto per le persone che non potevano frequentare con regolarità.

Nell'anno 2023 anche per questo servizio sono riprese le attività in collaborazione con le scuole e con le associazioni locali (es. Pro Loco, Associazioni commercianti, ecc.).

Le persone che hanno frequentato nel corso dell'anno sono state n. **30**.

Di seguito la rappresentazione grafica dell'offerta di servizi semi-residenziali (n. prese in carico), che include sia i servizi che fanno capo all'Unione e sia i servizi convenzionati del privato sociale.

Tutti e tre i servizi hanno usufruito di un contributo ministeriale finalizzato all'implementazione delle attività dei laboratori, in particolare si sono allestiti 'giochi' sensoriali nelle aree esterne del Jolly e si è rinnovato l'allestimento dello spazio-vetrina del Ponte.



Dati al 31.12 di ogni anno.

## **Attività educative rivolte a persone con disabilità intellettiva medio-lieve**

Le attività offerte a questa tipologia di utenza sono:

- attività educative volte allo sviluppo di autonomie personali (spostamenti, gestione tempo e denaro, relazioni con pari, ecc.);
- supporto alle attività sportive, con la ripresa degli allenamenti e delle gare Special Olympics;
- avvio e monitoraggio PASS (Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile: percorsi di natura educativa che prevedono l'inserimento della persona disabile in attività produttive e sociali allo scopo di favorire l'inclusione sociale);
- attività di coordinamento con Centro per l'Impiego per attivazione percorsi formativi, tirocini, progetti socio-assistenziali;
- attività di collegamento con agenzie formative (Enaip, Engim, Forte Chance, Forma-rete, Cnos Fap) per segnalazioni, monitoraggio inserimenti, uscita dal percorso formativo;
- progetti di formazione e avvicinamento al lavoro:
  - Collaborazione con enti di formazione per candidature nei corsi Prelavorativi, FAL e FIS (Enaip, Engim, Forte Chance, Forma-rete, Cnos Fap)
  - Progetto All inclusive: Ready to go! (partner di progetto Agenzia Sinergy in continuità con progetti Digit@bile e Officina 413), percorso di formazione e orientamento al lavoro personalizzato (segnalate 5 persone)
  - Ristorazione inclusiva: (partner di progetto Attivabile Onlus) per avvio di tirocini presso scuole superiori Settimo (avvio e monitoraggio di due tirocini)
  - Tirocini -orientamento con Centro per l'Impiego (n. 7 orientamenti e n. 6 tirocini)
  - Nuove assunzioni e monitoraggio: 4 persone
  - Collaborazione alla definizione del Progetto candidato per i finanziamenti relativi ai Cantieri di lavoro di persone con disabilità

Inoltre il servizio ha partecipato a:

- Progetto Con-tatto: progetto itinerante con attività abilitative inserite in un contesto di miglioramento motorio e di socializzazione, in modo da generalizzare l'apprendimento di competenze sociali
- Progetto Con-tatto vela: progetto volto al miglioramento dell'interazione sociale in ambito ristretto (barca a vela)
- Progetto trekking con Centro Autismo di Torino: continuità con progetto Con-Tatto
- Gruppo di lettura in collaborazione con la biblioteca Archimede
- Riciclo urbano al DEGA URBAN LAB
- La pedagogia dei genitori con un gruppo di famiglie
- Laboratorio spesa a domicilio per anziani

Il servizio collabora con biblioteca Archimede con l'attivazione di un gruppo di lettura e web radio, con associazione LA TRACCIA per la gestione biblioteca solidale e con l'Emporio solidale.

Si mantengono la partecipazione al gruppo di coordinamento regionale SIL.

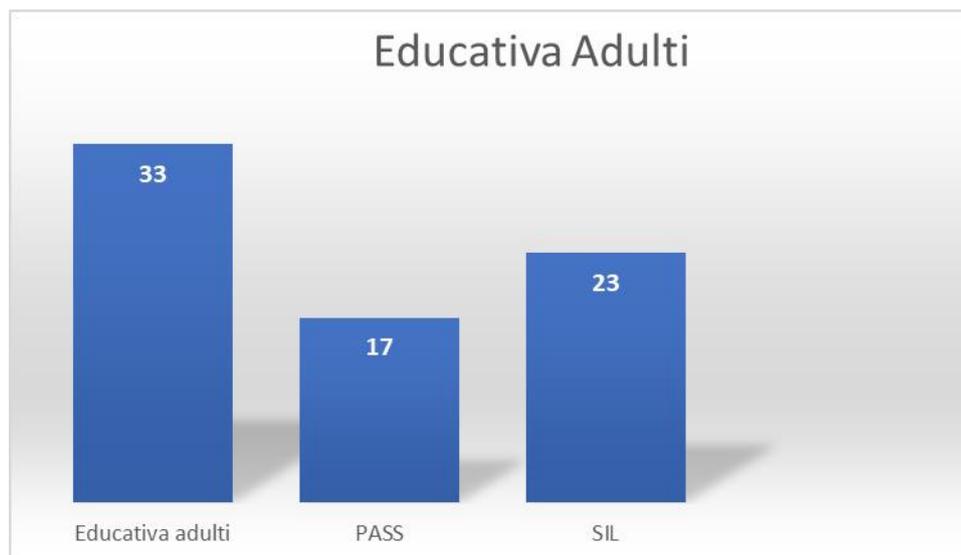
Grazie ai finanziamenti relativi al Dopo di Noi si è potuto implementare il servizio con due educatori professionali a 38 ore settimanali, in affiancamento all'operatore dell'Unione NET.

Il servizio è stato inoltre affiancato da volontari del **Servizio Civile Nazionale Volontario**, inseriti nelle attività sportive ed educative.

### **Servizio di Mediazione Lavorativa (ex S.I.L.)**

È stato rinnovato il "Protocollo d'intesa per lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio così come definito dalla D.G.R. n. 26-6749 del 13 aprile 2018" con l'Agenzia Piemonte Lavoro; questo ha previsto una maggiore e più stabile presenza di un educatore per 10/12 ore settimanali che collabora con il Centro per l'Impiego per le attività previste dal protocollo. Il servizio inserimenti lavorativi per l'anno 2023 è stato erogato per n. **23** persone.

Di seguito la rappresentazione grafica dell'offerta di interventi rivolti alle persone con disabilità lieve.



Dati al 31.12.23

## SERVIZI RESIDENZIALI

L'offerta di servizi residenziali del territorio è espressa attraverso Casa Frida Kahlo (RAF e gruppo appartamento in concessione alla Cooperativa sociale P.G. Frassati) e il gruppo appartamento di viale Piave, gestito in appalto dalla Cooperativa sociale 'Il Margine'.

Attraverso le valutazioni UMVD si garantiscono inserimenti residenziali anche in strutture extraterritoriali individuate in considerazione dei bisogni espressi dalle persone e dalle loro caratteristiche. Il servizio sociale si occupa di accompagnare le persone e le famiglie all'ingresso, di monitorarne l'inserimento e, nei casi in cui si renda necessario, di integrare la compartecipazione della retta alberghiera.

I servizi di tregua e sollievo programmato sono in incremento sia presso Casa Frida Kahlo sia presso il gruppo appartamento di viale Piave.

### **Casa Frida Kahlo: RAF e Gruppo Appartamento di tipo A – Cooperativa P.G. Frassati**

Sia il Gruppo Appartamento, sia la RAF hanno mantenuto la capienza massima rispettivamente di **6** e **10** posti.

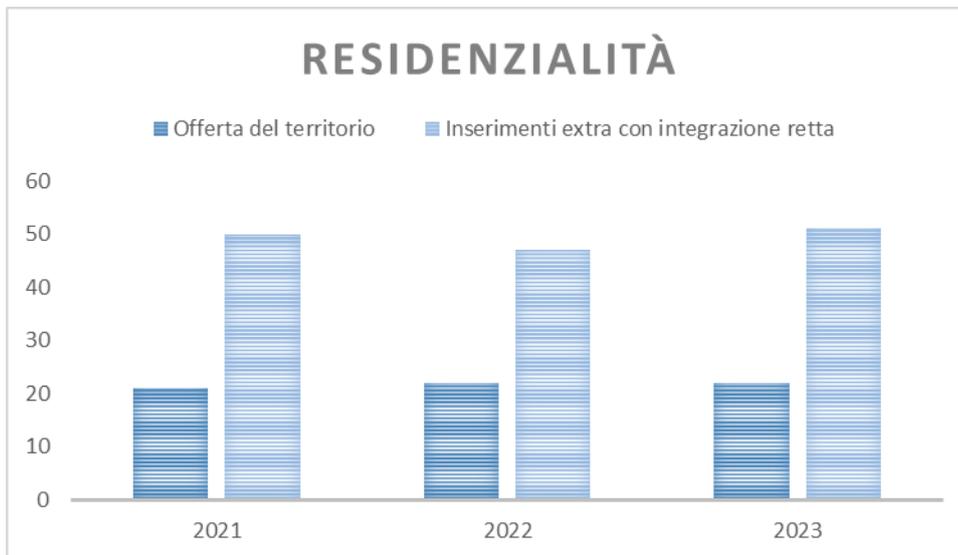
Il monitoraggio circa l'andamento degli inserimenti continua ad essere costante, sempre da parte dell'UMVD e degli assistenti sociali di riferimento.

La struttura si integra e collabora con il territorio attraverso numerose iniziative, quali ad esempio le attività sportive.

### **Gruppo Appartamento di viale Piave 1/a**

Il Servizio, che ospita n. **6** persone, è impegnato in attività integrate con l'esterno quali:

- a. la collaborazione con l'Unitalsi e circolo Richiardi;
- b. la collaborazione con il Centro Diurno "Il Ponte" per attività di laboratorio e apertura Bottega;
- c. collaborazione per la gestione dell'orto rialzato all'interno della Biblioteca e la collaborazione con "L'Orto che cura" di Collegno della Cooperativa Il Margine.



Dati al 31.12 di ogni anno.

## SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ

### Contributi economici a sostegno alla domiciliarità, contributi intrafamigliari e affidi

All'interno dell'U.M.V.D. si continuano ad esaminare le richieste di attivazione di contributi per il sostegno alla domiciliarità e contributi intrafamigliari, aggiornando periodicamente la lista di attesa che consta di n. 50 persone (23 minori e 27 adulti). Nell'anno sono state **26** le persone che hanno beneficiato di tali contributi, al 31.12.2023 sono 22.

Gli affidi al 31.12.2023 risultano essere **15**, 11 minori e 4 adulti. Tutte le progettualità vengono concordate e avviate all'interno dell'UMVD, così come il livello di intensità assistenziale attribuito. Al 31.12.2023 n. 29 persone in attesa, 19 minori e 10 adulti.

Per l'anno 2023 le persone disabili (adulte e minori) che hanno beneficiato del contributo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare è di n. **12**, 7 adulti e 5 minori.

### Vita Indipendente

Si tratta di progetti personalizzati per persone con disabilità grave, che prevedono l'erogazione di contributi economici per assistenti familiari finalizzati all'abitare in autonomia, al mantenimento delle attività di istruzione, lavorative e sociali. Beneficiari attuali del contributo sono persone con disabilità motoria.

Complessivamente i progetti attivi sono stati **10**.

### Servizio di Assistenza Domiciliare

Il Servizio di Assistenza domiciliare offre supporto nella gestione della vita quotidiana attraverso diretti alla cura della persona, accompagnamenti, preparazione pasti, ecc.

Di tale servizio hanno beneficiato al 31.12.2023 n. **20** persone (19 adulti e 1 minore), a fronte di 11 ancora in lista di attesa al 31.12.2023.

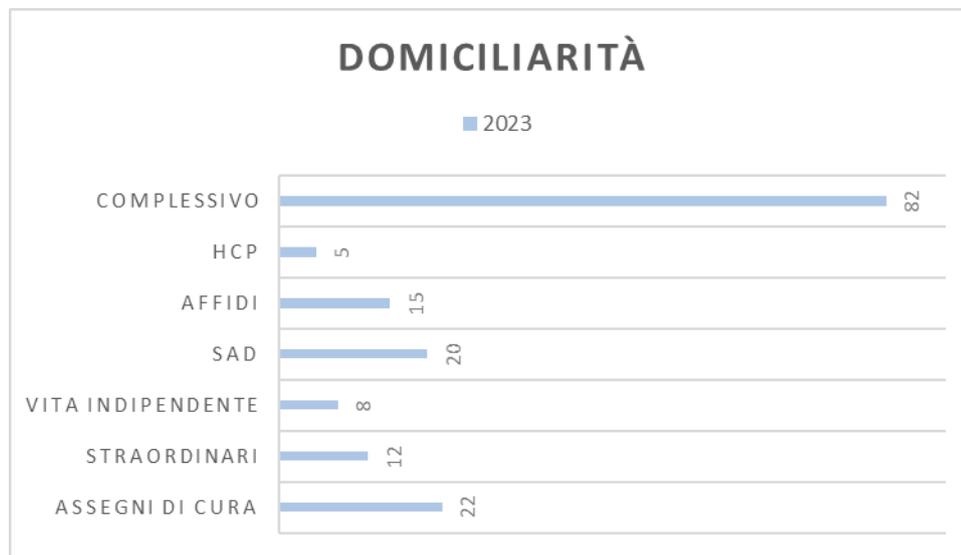
### Progetto Home Care Premium

Il progetto, finanziato dall'INPS-Gestione dipendenti pubblici, diretto al sostegno domiciliare delle persone non autosufficienti (anziani e disabili) mediante l'erogazione di contributi economici e di prestazioni aggiuntive specialistiche (ore educative e OSS, trasporti, inserimenti in Centri Diurni, ecc.) in favore di dipendenti pubblici, pensionati o loro congiunti di I grado, è proseguito per tutto il corso dell'anno. Il nuovo bando che ha avuto decorrenza dal 1° luglio 2022 e terminerà il 30 giugno 2025.

Il numero di beneficiari, per l'area disabili, al 31 dicembre 2023 è di n. **5**. Per queste persone, in modo differenziato a seconda delle singole progettualità, l'INPS eroga contributi economici per gli assistenti

familiari, mente l'Unione attiva supporti educativi, di sollievo, contributi per trasporti e assistenza scolastica.

Di seguito vengono esposti i dati relativi a tutti gli interventi di sostegno domiciliare.



Dati al 31.12 di ogni anno.

### Progetto "Protezione famiglia"

Il progetto, avviato nell'autunno 2011, prevede la collaborazione di un gruppo di Enti (Unione NET, CISA, CISS, ASL TO4 e la SAMCO) negli interventi a favore delle famiglie fragili (ovvero con minori, o anziani, o disabili) al cui interno sia presente un membro con una patologia oncologica. Viene effettuato un monitoraggio mensile tra tutti i soggetti coinvolti nel Progetto per la presa in carico delle situazioni ed il raccordo con i servizi territoriali. L'assistente sociale individuata quale referente del progetto svolge un'azione di collegamento tra le diverse Aree del Settore e gli altri attori coinvolti.

### Gestione convenzione associazioni di volontariato

Anche per l'anno 2023 è stata attiva la Convenzione con la Croce Rossa Italiana per la realizzazione di trasporti per persone non autosufficienti. Il servizio si è dimostrato puntuale e qualificato ed ha sempre evaso le richieste. Le richieste sono passate da 54 a **57**, 18 persone anziane, 39 persone disabili di cui 3 minori.

### Promozione delle attività sportive per i disabili: progetto "Con Tutte Le Mie Forze"

Per quanto riguarda lo sport, le attività in presenza sono riprese con gli allenamenti delle diverse squadre e le competizioni regionali e nazionali.

<b>Anno 2023</b>	<b>Nuoto</b>	<b>Bocce</b>	<b>Calcio</b>	<b>Totale</b>
Atleti	n. 18	n. 22	n. 16	<b>n. 56 Atleti</b>
Volontari	n. 5	n. 1	n. 2	<b>n. 8 Volontari</b>
Tecnici	n. 5	n. 2	n. 1	<b>n. 8 Tecnici</b>

## COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO INTEGRATI

Unità Multidisciplinare per la Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.), istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29 marzo 2010 “Approvazione delle linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di valutazione della Disabilità”

Per l'anno 2023 sono state esaminate n. **207** istanze di adulti e **100** relative a minori, in **22** sedute complessive.

Commissioni Medico-legali ex L. 104/92 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e L. 68/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”

La partecipazione alle commissioni è stata affidata ad un gruppo di operatori che turnano sulle commissioni.

Per ogni persona valutata in seduta o a domicilio l'operatore somministra e redige una scheda sociale da allegare alla documentazione sanitaria. Inoltre può rinviare la persona al Servizio se ravvisa la necessità di una specifica presa in carico.

## SERVIZI DIURNI

### MINORI

<b>Servizio Educativo per minori GIROTONDO</b>	<b>in carico 31.12.2022</b>	<b>dimessi nel corso del 2023</b>	<b>presi in carico nel corso del 2023</b>	<b>in carico al 31.12.2023</b>	<b>tot. situazioni seguite nell'anno 2023</b>
Comune di San Benigno Canavese	3	0	0	3	3
Comune di Leinì	10	1	2	11	12
Comune di Settimo Torinese	33	3	8	38	41
Comune di Volpiano	13	0	1	14	14
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>66</b>	<b>70</b>

<b>EDUCATIVA SENSORIALI</b>	<b>in carico 31.12.2022</b>	<b>dimessi nel corso del 2023</b>	<b>presi in carico nel corso del 2023</b>	<b>in carico al 31.12.2023</b>	<b>tot. situazioni seguite nell'anno 2023</b>
Comune di Leinì	5	2	0	3	5
Comune di Volpiano	2	0	0	2	2
Comune di San Benigno Canavese	0	0	0	0	0
Comune di Settimo Torinese	3	0	0	3	3
<b>totale</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>10</b>

### SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI

<b>Centro diurno IL JOLLY</b>	<b>in carico 31.12.2022</b>	<b>dimessi nel corso del 2023</b>	<b>presi in carico nel corso del 2023</b>	<b>in carico al 31.12.2023</b>	<b>tot. situazioni seguite nel corso del 2023</b>
Comune di Leinì	4	0	1	5	5
Comune di San Benigno Canavese	3	0	0	3	3
Comune di Settimo Torinese	2	0	0	2	2
Comune di Volpiano	13	3	1	11	14
<b>totale</b>	<b>22</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>24</b>
<b>Centro diurno O.A.S.I.</b>	<b>in carico 31.12.2022</b>	<b>dimessi nel corso del 2023</b>	<b>presi in carico nel corso del 2023</b>	<b>in carico al 31.12.2023</b>	<b>tot. situazioni seguite nel corso del 2023</b>
Comune di Settimo T.se	19	1	5	23	24
Comune di Volpiano	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>23</b>	<b>24</b>
<b>Progetto PONTE e Agricoltura sociale</b>	<b>in carico 31.12.2022</b>	<b>dimessi nel corso del 2023</b>	<b>presi in carico nel corso del 2023</b>	<b>in carico al 31.12.2023</b>	<b>tot. situazioni seguite nel corso del 2023</b>
Comune di Leinì	1	0	0	1	1
Comune di San Benigno	0	0	0	0	0
Comune di Settimo	27	3	1	25	28
Comune di Volpiano	0	0	0	0	0
Comune di Casalborgone	1	0	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>27</b>	<b>30</b>

<b>Altri Inserimenti semiresidenziali</b>	<b>in carico 31.12.2022</b>	<b>dimessi nel corso del 2023</b>	<b>presi in carico nel corso del 2023</b>	<b>in carico al 31.12.2023</b>	<b>tot. situazioni seguite nel corso del 2023</b>
Comune di Leinì	0	0	1	1	1
Comune di San Benigno Canavese	4	0	0	4	4
Comune di Settimo Torinese	21	1	0	20	21
Comune di Volpiano	5	1	1	5	6
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>32</b>

### SERVIZI PER LA DISABILITÀ INTELLETTIVA LIEVE

<b>EDUCATIVA ADULTI</b>	<b>in carico 31.12.2022</b>	<b>dimessi nel corso del 2023</b>	<b>presi in carico nel corso del 2023</b>	<b>in carico al 31.12.2023</b>	<b>tot. situazioni seguite nel corso del 2023</b>
Comune di Leinì	2	0	0	2	2
Comune di Volpiano	7	0	1	8	8
Comune di San Benigno C.se	1	0	0	1	1
Comune di Settimo	23	2	1	22	24
<b>totale</b>	<b>33</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>33</b>	<b>35</b>

<b>PASS</b>	<b>in carico 31.12.2022</b>	<b>dimessi nel corso del 2023</b>	<b>presi in carico nel corso del 2023</b>	<b>in carico al 31.12.2023</b>	<b>tot. situazioni seguite nel corso del 2023</b>
Comune di Leinì	5	1	1	5	6
Comune di Volpiano	3	0	0	3	3
Comune di San Benigno Canavese	0	0	0	0	0
Comune di Settimo T.se	10	3	2	9	12
<b>totale</b>	<b>18</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>17</b>	<b>21</b>

<b>PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE</b>	<b>in carico 31.12.2022</b>	<b>dimessi nel corso del 2023</b>	<b>presi in carico nel corso del 2023</b>	<b>in carico al 31.12.2023</b>	<b>tot. situazioni seguite nel corso del 2023</b>
Comune di Leinì	2	1	1	2	3
Comune di Volpiano	3	2	0	2	3
Comune di San Benigno Canavese	0	0	0	0	0
Comune di Settimo Torinese	6	2	0	4	6
<b>totale</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>12</b>

**SERVIZI RESIDENZIALI**

<b>GRUPPO APPARTAMENTO</b>	<b>Presi in carico al 31.12.2022</b>	<b>Presi in carico al 31.12.2023</b>	<b>Prese in carico sollievo al 31.12.2023</b>
Comune di Leinì	1	1	0
Comune di San Benigno Canavese	0	0	0
Comune di Settimo Torinese	4	4	6
Comune di Volpiano	1	1	2
<b>totale</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
<b>RAF Frida Kahlo</b>	<b>Presi in carico al 31.12.2022</b>	<b>Presi in carico al 31.12.2023</b>	
Comune di Leinì	0	0	
Comune di San Benigno Canavese	0	0	
Comune di Settimo Torinese	7	9	
Comune di Volpiano	1	0	
Altri Comuni	2	1	
<b>totale</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	
<b>Gruppo appartamento Frida Kahlo</b>	<b>Presi in carico al 31.12.2022</b>	<b>Presi in carico al 31.12.2023</b>	
Comune di Leinì	0	0	
Comune di San Benigno Canavese	1	1	
Comune di Settimo Torinese	4	4	
Comune di Volpiano	0	0	
Altri Comuni	1	1	
<b>totale</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	

<b>INSERIMENTI RESIDENZIALI (CON INTEGRAZIONE RETTA)</b>	<b>Presi in carico al 31.12.2022</b>	<b>Presi in carico al 31.12.2023</b>
Comune di Leinì	9	8
Comune di San Benigno Canavese	3	3
Comune di Settimo Torinese	24	29
Comune di Volpiano	11	11
<b>totale</b>	<b>47</b>	<b>51</b>

## AREA FAMIGLIE E MINORI

Oltre alla Responsabile, l'Area è composta da due educatori professionali e otto Assistenti Sociali. In seguito alla riorganizzazione dell'Ente, l'area ha assunto la denominazione di Area Famiglie e Minori (FM). Gli operatori indicati sono dedicati ad attività progettuali specifiche (centro famiglia, gruppi di lavoro su specifici temi e a progettualità relative al reperimento di risorse destinate al sostegno della famiglia in disagio), oltre all'accompagnamento e al monitoraggio delle persone e delle famiglie con caratteristiche di vulnerabilità e/o di fragilità grave relativa alle competenze genitoriali. Cinque assistenti sociali sono dislocate presso il Comune di Settimo, una delle quali con competenze di coordinamento di area; una presso il Comune di Leini; una presso il Comune di Volpiano, con competenze anche di coordinamento del Centro per le Famiglie ed una presso sia il Comune di San Benigno, sia di Volpiano.

L'organizzazione dell'Area FM verte, in parte, su riunioni periodiche, con diverse modulazioni: riunioni composte da Responsabile Area FM e Assistenti Sociali e riunioni di gruppi di lavoro specifici composte da Responsabile Area FM ed operatori (assistenti sociali, educatori, a volte, specialisti). La Responsabile Area FM si confronta periodicamente con i Referenti degli ETS-Enti Terzo Settore in coprogettazione che gestiscono i servizi educativi. Inoltre ci sono confronti multi professionali tra Responsabile Area FM, Referente della cooperativa, Assistenti Sociali ed Educatori, che hanno la finalità di riflettere sull'impostazione dei servizi, di monitorare e consolidare le forme di collaborazione con gli altri enti e con il terzo settore e di stabilizzare i progetti caratterizzanti l'area. Di seguito sono elencati nel dettaglio i temi che si trattano:

- ⇒ analisi del servizio educativo territoriale per minori in capo alla cooperativa con focus sul lavoro di rete integrato
- ⇒ rapporti con il terzo settore
- ⇒ sperimentazione di gestione dei servizi educativi per la famiglia in coprogettazione Ente Gestore ed Enti Terzo Settore
- ⇒ rapporti con le scuole
- ⇒ gestione progettazione PNRR progetto 1.1.1 sostegno alla capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini – Progetto PIPPI
- ⇒ riflessioni e/o perfezionamento di progetti in itinere (progetto del Centro Famiglia; Progetto Advocacy finanziato dalla Fondazione Compagnia San Paolo; Progetto FAMI – mediazione interculturale, (in collaborazione con la Regione Piemonte ed Ires, nel corso del 2023 sospeso, ma partecipazione (11.23) a nuovo bando)
- ⇒ monitoraggio periodico e costante della spesa relativa agli inserimenti in struttura di minori allontanati con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e del loro progetto tra Responsabile Area FM, Assistenti Sociali e Servizio Finanziario

Nel corso del 2023 è proseguito il lavoro di riorganizzazione dell'Ente che ha permesso un pensiero riflessivo sullo stato dell'area FM in concerto con le altre aree. L'avvio della riorganizzazione si è attuato nel mese di novembre 2023.

Nel corso del 2023 l'area FM ha potuto stabilizzarsi grazie all'ingresso di tre nuove assistenti sociali assunte a tempo indeterminato. Per questo motivo si è avviato un lavoro di integrazione nel gruppo di area e di formazione ed accompagnamento per poter meglio seguire le situazioni familiari ad alta complessità.

Nei fatti è attiva da alcuni anni (2020) una significativa riflessione specialistica, relativa ad un diverso modo di progettare gli interventi con i nuclei familiari, definiti vulnerabili. L'attenzione, rivolta al concetto di vulnerabilità e di partecipazione attiva delle famiglie in disagio, si ispira a quanto contenuto nelle **linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva"** ratificate in Conferenza Unificata con accordo sancito il **21.12.2017 n. rep 178/CU ed adottate con DGR n. 27 – 8638 del 29.03.2019 dalla Regione Piemonte**. Ogni Ente gestore è stato tenuto ad adottarle con proprio atto. Il NET le ha adottate con delibera di Giunta n. 18 del 14.07.2020.

Inoltre il modello P.I.P.P.I.-Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione, adottato nel nostro Ente in seguito al PNRR, è in linea con questa modalità operativa.

A fronte della delicatezza del lavoro con le famiglie, la Responsabile e gli operatori più esperti hanno continuato a dedicare un tempo al sostegno degli operatori ancora inesperti, garantendo un monitoraggio costante dell'andamento organizzativo dell'area e della gestione diretta delle situazioni per le quali è attivo un processo di aiuto.

In relazione all'esperienza post pandemica, l'anno 2023 è stato certamente caratterizzato da un graduale normalizzarsi dei percorsi scolastici in presenza, degli accompagnamenti delle famiglie e della gestione organizzativa dell'area. Si è osservato, tuttavia, anche un incremento importante del disagio sia giovanile, sia familiare. Si evincono nei fatti maggiori fragilità, aggressività, violenze di genere e sofferenza nelle persone. Il disagio descritto non è aumentato solo in termini quantitativi, ma soprattutto per intensità sulle singole persone.

Il lavoro progettuale sulle famiglie, avviatosi negli ultimi cinque anni, ha permesso, anche nel 2023, di garantire gli interventi educativi familiari, tuttavia, in seguito al maggior malessere, la spesa legata agli inserimenti in struttura ha subito un incremento.

I progetti avviati, condivisi con le famiglie, prevedono un percorso articolato in interventi di sostegno educativo domiciliare, eventuale inserimento in struttura protetta per genitori/figli, su mandato dell'autorità giudiziaria e conseguenti dimissioni attraverso un accompagnamento educativo importante, realizzato con un inserimento in alloggi predisposti per la sperimentazione genitoriale, prima del definitivo rientro del nucleo al proprio domicilio. Attualmente l'area dispone di due risorse abitative, destinate all'accoglienza temporale e su progetto formalizzato dall'Autorità Giudiziaria di nuclei familiari vulnerabili, ma in grado di attivarsi per il superamento delle criticità. Inoltre per le situazioni di gravi maltrattamenti e violenze subite da adulti e minori sono attive risorse per la protezione grazie ai fondi povertà.

Nel corso del 2023 sono proseguiti:

- ⇒ le forme di collaborazione con i servizi specialistici dell'ASL (NPI, SSM, SER.D, SPEE) su tematiche legate alla gestione dei casi afferenti all'area minori;
- ⇒ il progetto finalizzato alla gestione del Centro Famiglia, che ha previsto promozioni di ulteriori nuove forme di collaborazione, ampliato confronti con diversi soggetti sia istituzionali, sia del terzo settore e che ha permesso il consolidarsi di prassi proprie del Centro Famiglia sul territorio. Le collaborazioni più significative (promozione di interventi a sostegno della genitorialità di bambini 0-6 anni) sono state mantenute anche grazie alla partecipazione attiva dei cittadini e al contributo di genitori esperti.

Dal 2021 Il Centro per le Famiglie è gestito da una coordinatrice che si avvale della collaborazione di due educatori, un'educatrice, ormai in pensione, continua una collaborazione attiva in qualità di volontaria.

Nel 2023, in collaborazione con il Ministero delle Politiche per la Famiglia e la Regione Piemonte, il Centro per le Famiglie dell'Ente, scelto tra tutti i centri della regione, quale centro portatore di esperienza, ha partecipato, come ente ricevente, ad uno scambio con le Regioni Veneto, 'Abruzzo e Umbria (parag. 6).

In linea con le finalità dello scorso anno, nel 2023 in Area Famiglia e Minori si è lavorato secondo i seguenti obiettivi:

- a. prevenire e/o ridurre la condizione di disagio di bambini, ragazzi, giovani e delle famiglie di appartenenza, ponendo in essere e/o rafforzando le forme di collaborazione con gli altri servizi territoriali e con il terzo settore;
- b. mantenere o sviluppare le autonomie e le abilità di bambini, ragazzi, supportando ed affiancando le famiglie nello svolgimento del compito educativo - ove la problematica prevalente è il disagio, allontanando nel tempo l'istituzionalizzazione dei minori, attraverso la promozione di progetti, in particolare del progetto di prevenzione di educativa di strada.

Si precisa che l'accompagnamento delle famiglie, in coerenza con l'organizzazione dell'Ente gestore, è prevista in base alla tipologia di persone e alla problematica prevalente all'interno di un nucleo familiare.

## Ambiti/Servizi

In relazione all'anno precedente (rilevazione al 31.12 di ogni anno) sia il numero dei casi accompagnati, sia il numero dei casi segnalati dall'/all'Autorità Giudiziaria (A.G.) ha subito un incremento importante:

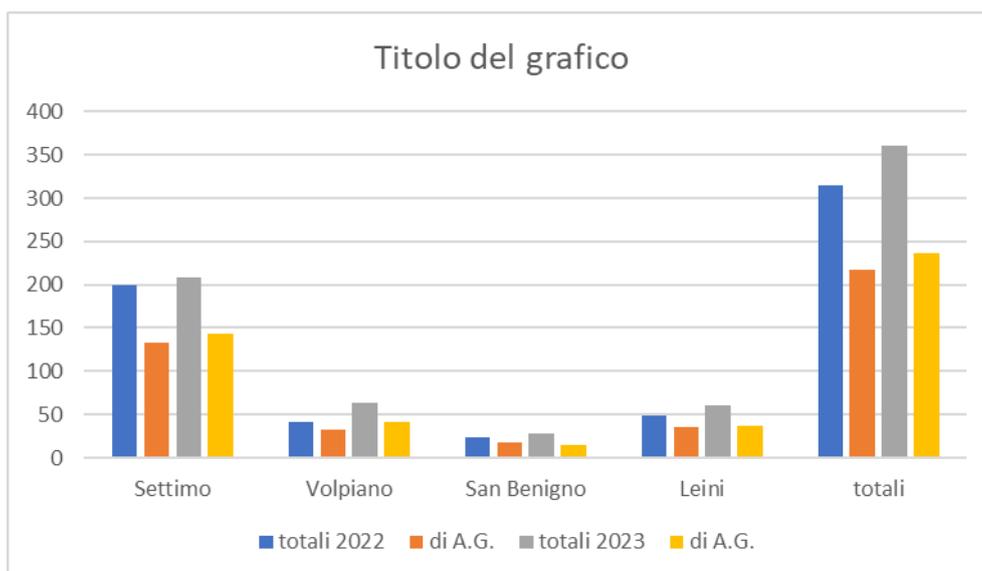
**2021** totale casi: **290**, di cui **191** di A.G.;

**2022** totale casi: **314**, di cui **217** di A.G.;

**2023** totale casi: **361**, di cui **237** di A.G. e nel dettaglio:

Settimo: 180 casi, di cui 128 di A.G.; Volpiano: 52 casi, di cui 35 di A.G.; San Benigno: 19 casi, di cui 10 di A.G.; Leini: 47 casi, di cui 29 di A.G.. Inoltre nel 2023 la coordinatrice di area ha effettuato n. **63** prime accoglienze, di cui 35 di A.G..

Nel grafico sotto riportato, il confronto delle prese in carico negli ultimi due anni 2022 e 2023:



**Le situazioni in carico, segnalate dall'/all'A.G., sono passate da 191 casi nel 2021 a 237 nel 2023.** Negli ultimi anni si è osservato un andamento altalenante in relazione al numero dei nuclei seguiti su mandato dell'A.G. e un progressivo aumento in percentuale delle situazioni di Autorità Giudiziaria.



Nei fatti il rapporto tra numero casi totale e numero casi con A.G. risulta pari a:

nel 2018 al 63,7 %,

nel 2019 al 64,12%,

nel 2020 al 63,41%,

nel 2021 al 65,86%,

nel 2022 al 69,10%,

nel 2023 al 65,65%.

**Nell'anno 2023** gli operatori hanno espletato le indagini sociali su minori e nuclei multiproblematici per conto dell'A.G.: **per le situazioni già conosciute**, in numero pari a **89**; **per le situazioni nuove** in numero pari a **148**.

I servizi, i gruppi di lavoro e l'operatività dell'area FM sono stati rivolti a:

**1. progettazione di servizi e monitoraggio, attraverso il Gruppo Programmazione Lavoro (GPL), degli inserimenti di minori in età 6-17 presso i servizi educativi del territorio, quali il Centro diurno Educativo per Minori (CEM), l'Educativa Territoriale (ET), comprensivo del Centro Aggregativo Giovanile (CAG - Katapulta) e l'Educativa Domiciliare (ED); per il CEM e l'ED, alternativi all'inserimento in struttura, l'intervento è previsto solo per i minori e le loro famiglie seguiti su mandato dell'A.G.; Educativa di Strada e di Comunità (al momento sospesa).**

Nel corso del 2023, nell'ottica di assestare le numerose risorse preposte al sostegno dei bambini e dei ragazz\* e dei loro nuclei, è continuato il lavoro gestito da un'unica equipe educativa che potesse rispondere in misura più adeguata alla fase di osservazione preventiva dei minori, finalizzata all'inserimento nel servizio educativo più idoneo, secondo gli obiettivi da perseguire sui singoli casi. Nel Comune di Settimo si è individuato un luogo, definito *polo educativo*, nel quale convergono tutte le risorse educative del disagio. Nei restanti comuni sono presenti sedi per l'educativa territoriale, ma rimane irrisolta la mancanza di una sede presso il Comune di Volpiano. Per questo motivo gli interventi educativi territoriali si svolgono presso la sede di Leini.

Particolare attenzione è stata dedicata al coordinamento dei servizi educativi territoriali poiché, in seguito alla scadenza dell'appalto, è stato avviato un percorso di approfondimento per valutare una diversa gestione dei servizi educativi. Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 è stato concretizzato l'avvio e la stabilizzazione di una **coprogettazione dei servizi educativi**. Nei fatti, privilegiando il lavoro educativo e di comunità, l'ente, congiuntamente al terzo settore (due cooperative, una onlus e un'associazione), ha predisposto la **coprogettazione dei servizi educativi territoriali, domiciliari, a valenza socio-sanitaria ed il sostegno psicologico alle famiglie e agli adolescent\***. È stato quindi dedicato un tempo alle risorse presenti sul territorio e al lavoro di comunità. Inoltre gli assistenti sociali hanno avviato processi di aiuto ed accompagnato situazioni di minori e nuclei familiari in disagio al fine di prevenire e contenere eventuali criticità.

In linea con l'aumento del disagio avvenuto nel 2022, nel 2023 si è osservata non solo l'aumento delle fragilità e della sofferenza dei bambini e dei ragazz\*, ma anche dei loro nuclei familiari. Per rispondere al disagio sono state nuovamente attivate liste d'attesa sia per gli interventi educativi, sia per gli affidamenti familiari diurni.

### **1.1 Centro Educativo Minori (CEM)**

Attualmente il Centro Educativo Minori è un polo di accoglienza per adolescenti e bambini in disagio e seguiti su mandato dell'A.G..

Nel 2020 la progettualità del Centro è stata gravemente compromessa in seguito al lock down. Al 31.12.2020 il Centro ospitava solo 7 adolescenti. Dal 2021 invece, in modo graduale il CEM ha potuto accogliere nuovamente i ragazzi ed i bambini ed al 31.12.2023 il Centro ospita **16 minori**.

Superati i tempi emergenziali, il CEM ha potuto nuovamente rispondere a situazioni seguite su provvedimento dell'A.G. e garantisce, ai bambini e agli adolescent\* (6-18 anni) inseriti, un sostegno educativo dal lunedì al venerdì, da dopo la frequenza scolastica e fino alle ore 21,00; la somministrazione dei pasti; un lavoro di coinvolgimento attivo e di sostegno ai genitori; contatti con il territorio.

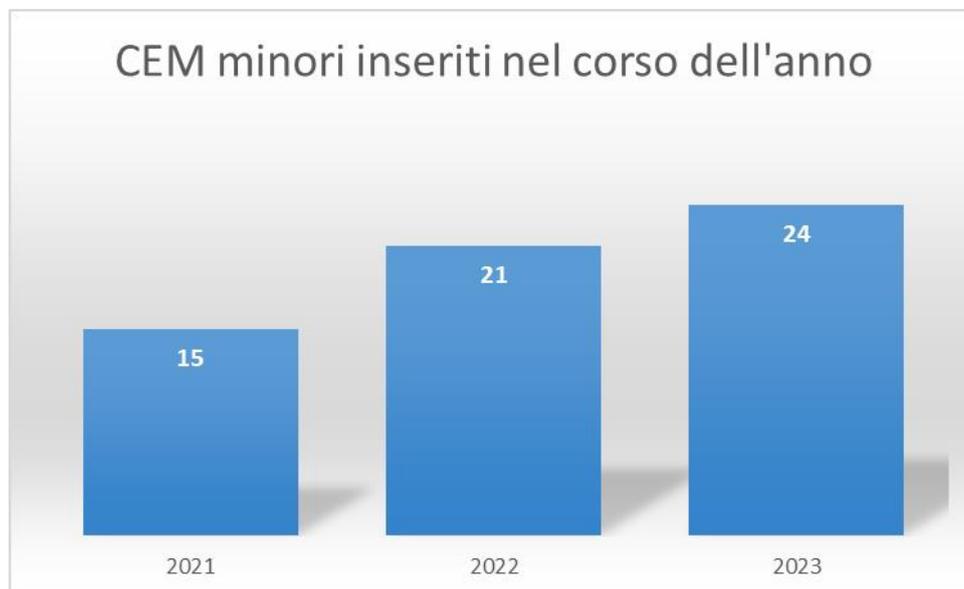
Gli adolescenti frequentanti il CEM, segnalati dall'A.G., necessitano di percorsi di autonomia e sganciamento dalla famiglia di origine anche perché privi di una solida rete familiare. Durante tutto il periodo di frequenza e fino al raggiungimento della maggiore età degli ospiti, è necessario continuare a lavorare con i genitori, per favorire e garantire il loro rientro presso il domicilio dopo la maggiore età.

Per tutto il 2023 è stato operativo un progetto di Advocacy di comunità (avviatosi nel 2022 e finanziato dalla fondazione Compagnia San Paolo) per facilitare le relazioni tra adolescenti ed adulti. Il progetto prevede la figura di un portavoce che aiuti il bambino e/o l'adolescente ad esprimere le proprie istanze e/o le proprie

sofferenze favorendo la connessione tra il minore e l'adulto e promuovendo la dimensione di ascolto costruttivo (6 casi).

### CEM (Centro Educativo Minori)

Anno	Minori in carico nel corso dell'anno	Minori in carico al 31.12
2023	24	16



### dettaglio per singoli Comuni

Centro diurno C.E.M. minori 12-17	in carico 01.01.2023	dimessi nel corso del 2023	presi in carico nel corso del 2023	in carico al 31.12.2023	tot. situazioni seguite nel corso del 2023
Comune di Leini	5	4	3	2	8
Comune di San Benigno Canavese	0	0	0	0	0
Comune di Settimo Torinese	7	1	4	10	11
Comune di Volpiano	4	1	1	4	5
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>16</b>	<b>24</b>

### 1.2 Educativa Territoriale (ET- SoStare)

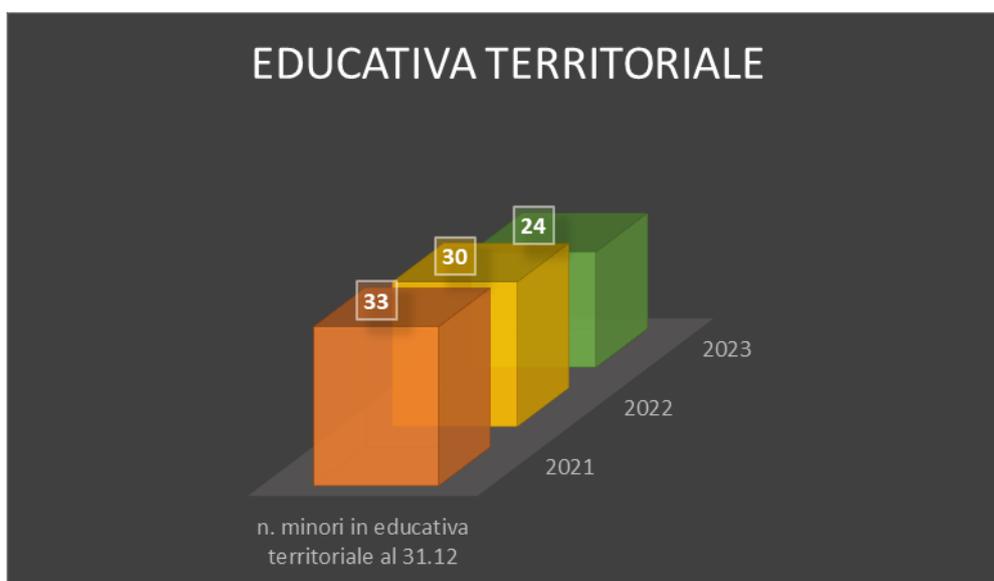
Nel corso del 2023 gli interventi di Educativa Territoriale e le attività a favore di bambini e ragazzi compresi tra 6 e 18 anni, consistenti in interventi in piccolo gruppo sul territorio, secondo modalità aggregative, compreso il Centro Aggregativo Giovanile (CAG – Katapulta) di Leini, sono state mantenute a regime e dove possibile implementati.

### Educativa Territoriale (ET- SoStare - Katapulta)

Anno	Minori in carico nel corso dell'anno	Minori in carico al 31.12
2023	38	24

Progetto Sostare	in carico 01.01.2023	dimessi nel corso del 2023	presi in carico nel corso del 2023	in carico al 31.12.2023	tot. situazioni seguite nel corso del 2023
Comune di Leini	4	0	1	5	5
Comune di San Benigno Canavese	0	0	1	1	1
Comune di Settimo Torinese	20	11*	7	16	27
Comune di Volpiano	4	3	1	2	5
Totale	28	14	10	24	38

- 3 passaggi a PIPPI



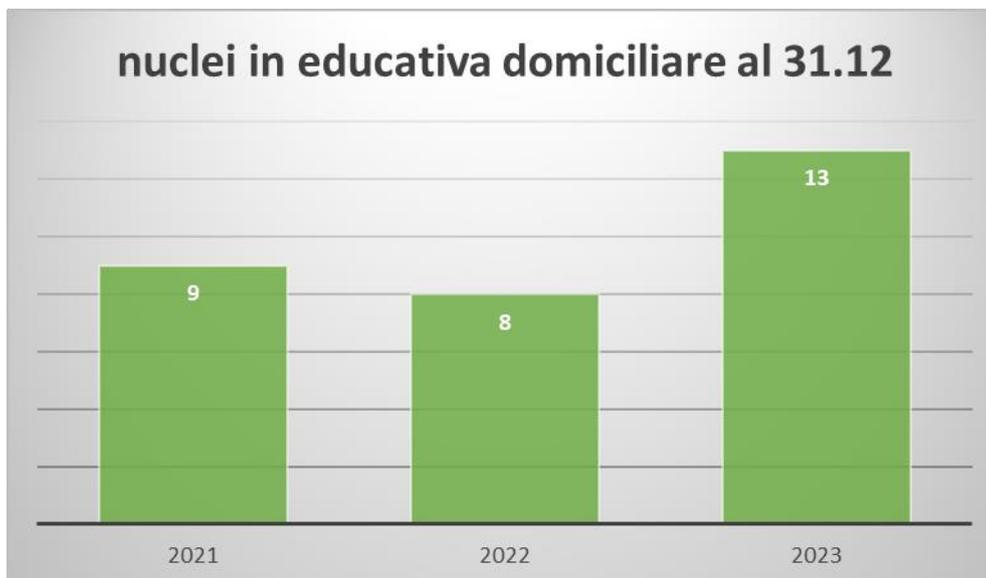
### 1.3 Educativa a domicilio (ED)

L'ED è un progetto di sostegno educativo domiciliare al nucleo familiare - con intervento massimo di 20 ore settimanali; quando erogato in monte ore tra le 15 e le 20 ore settimanali è alternativo all'inserimento in struttura del nucleo e si attiva su mandato dell'Autorità Giudiziaria.

Nel 2023 gli interventi educativi alternativi all'allontanamento dal nucleo su mandato dell'Autorità Giudiziaria sono stati a favore di **15 minori appartenenti a 13 nuclei**, il progetto ha previsto il sostegno a sole madri. Non sono stati attivati interventi simili per soli padri.

#### Educativa a Domicilio

Educativa a domicilio al 31.12.2023	Unione NET	Leini	S. Benigno	Settimo	Volpiano
interventi alternativi	13 di cui:	3	0	9	1



#### **1.4 Educativa di Strada e di Comunità (ESC)**

Tra il 2021 ed il 2023 è stato posto in essere un progetto di educativa di strada nel solo Comune di Settimo (in seguito ad un finanziamento con avanzo di amministrazione, trattandosi di un progetto straordinario). Questo progetto, a valenza preventiva, sarebbe molto utile. Per questo motivo se ne rinnovano la descrizione e le sue potenzialità.

Il progetto di educativa di strada si rivolge a destinatari visibili/invisibili (adolescenti e giovani del territorio di riferimento sia del territorio dell'Ente, sia della Città di Settimo). Il concetto di visibilità/invisibilità è significativo per gli interventi di prevenzione territoriale, che operano innanzitutto per rendere riconoscibili e incontrabili i giovani nei loro contesti di vita extrascolastica. Questa definizione dei destinatari è aperta e indefinita, vale a dire che comprende ragazzi potenzialmente portatori di bisogni ad alta variabilità e disponibili/interessati a risposte estremamente differenziate; possono essere ragazze e ragazzi ancora non in contatto con i servizi localmente ad essi diretti, oppure giovani non interessati/disponibili ad intercettare una risposta locale presente ma non pertinente.

Il progetto di educativa di strada è di tipo preventivo. Questo significa che i risultati del progetto possono essere visibili non nell'immediato e se si garantisce una continuità temporale. Solo così la Comunità può osservare, studiare e attivare interventi educativi di strada finalizzati alla promozione del benessere e di una vita sociale soddisfacente incidendo sul ritiro sociale e sulla dimensione di solitudine (esasperatisi nel post pandemico) dei giovani.

Il progetto ha previsto che gli educatori prendessero contatto con le istituzioni per promuovere l'educativa di strada sul territorio dell'ente iniziando a conoscere gran parte dei giovani residenti nel quartiere.

Gli educatori, gradualmente si sono fatti conoscere e poi hanno iniziato a realizzare delle attività maggiormente strutturate che tenessero conto dei bisogni raccolti: riunioni, tornei, cineforum, attività di registrazione musicale, consulenze educative, attività ludiche con i bambini più piccoli.

**Nel primo periodo di attività (ottobre-dicembre 2021) si sono intercettati 22 giovani, mentre alla fine del mese di agosto 22 erano aumentati a 56 giovani.**

Come lavoro di Comunità l'ente ha aderito alla cabina di regia organizzata dall'Ufficio Politiche Sociali e Giovanili del Comune di Settimo T.se, finalizzata alla promozione di un Tavolo Giovani che ha visto la partecipazione degli Enti Locali, delle istituzioni, dei servizi sanitari e del terzo settore. Inoltre parte dei soggetti attivi al Tavolo Giovani hanno fatto parte dell'istituenda Comunità Educativa, presente sul territorio. Attualmente questo prezioso strumento è inattivo.

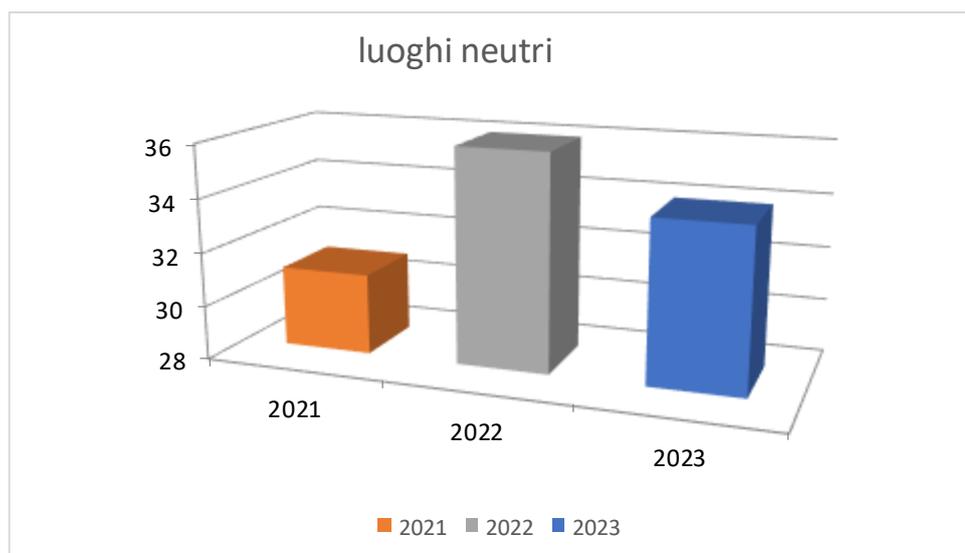
**2. prosecuzione del coordinamento dei luoghi neutri e formalizzazione dei progetti di incontro in luogo protetto che prevede la collaborazione degli operatori dell'Unione NET - Settore Servizi Sociali e di cooperativa.**

Nel 2023 il progetto di luogo neutro ha previsto: un coordinatore nella persona di un educatore; l'attivazione del progetto di luogo neutro distinto in: contratto, modulistica, fasi di intervento e di obiettivi da conseguire; il mantenimento di contatti con associazioni impegnate nel sostegno a genitori separati, in particolare a forme di intervento a favore di padri separati (vedi "cerchio degli uomini"); l'accompagnamento agli educatori che svolgono i luoghi neutri di casi particolarmente complessi da parte di un supervisore.

I minori seguiti in **L.N. al 31.12.23** sono **40** (appartenenti a n. 34 nuclei).

**luoghi neutri anno 2023**

Incontri in Luogo Neutro	in carico 01.01.2023	dimessi nel corso del 2023	presi in carico nel corso del 2023	in carico al 31.12.2023	tot. situazioni seguite nel corso del 2023
Comune di Leini	7	1	0	6	7
Comune di San Benigno Canavese	5	5	0	0	5
Comune di Settimo Torinese	18	5	11	24	29
Comune di Volpiano	6	4	2	4	8
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>15</b>	<b>13</b>	<b>34</b>	<b>49</b>



**3. monitoraggio della spesa con l'obiettivo di ridurre gli inserimenti in struttura residenziale e promozione di interventi alternativi ove possibile (valutazione dei risultati ottenuti in termini di efficacia ed efficienza).**

Nel corso del 2023 è stato effettuato un costante e preciso monitoraggio della spesa relativa agli inserimenti residenziali con confronti periodici con il servizio finanziario dell'ente. Si precisa che gli inserimenti in struttura avvengono su esclusivo mandato dell'Autorità Giudiziaria.

**INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI anno 2023**

Inserimenti al 31.12.23	Unione NET	Leini	S. Benigno	Settimo	Volpiano
comunità educativa-residenziale e CER	7 minori	0	2	4	1
In casa famiglia a carico dell'ASL per il 30%	7 minori	2	2	2	1
comunità socio riabilitative a carico dell'ASL per il 70%	5 minori	0	1	3	1
comunità educativa-residenziale genitori/figli	11 madri (delle quali 3 in p.a.*) con 16 minori	1 md e 3 minori	1 md e 1 minori	9 md (delle quali 3 in p.a.*) e 12 minori	0
Comunità terapeutica totale carico ASL	3 minori	0	0	2	1
TOTALE	11 md + 16 m + 22 m	1 + 3+ 2	1+ 1+ 5	9 +12 +11	0 + 0+ 4

\*p.a.: progetto alloggio

**Nel corso del 2023 i minori che hanno vissuto fuori casa sono stati 38. Di questi, 22 sono stati inseriti in strutture educative per soli minori in disagio e 16 sono stati inseriti in struttura con un genitore (madre).**



In relazione a progettualità alternative all'allontanamento, l'area prevede inserimenti in struttura genitore/figlio, monitorando attentamente il periodo di inserimento che deve essere il più breve possibile. In merito sono stati individuati e progettati servizi alternativi all'inserimento in struttura e richiesto applicativi di convenzioni in atto per i seguenti progetti:

- CEM per minori 12-17 anni (vedi 1.1);
- affidamento familiare residenziale (vedi 4);
- famiglie Comunità (attivo dal 2013), (vedi anche punto 4);
- 2 progetti alloggio di sostegno educativo domiciliare al nucleo familiare, alternativo all'inserimento in struttura (vedi 1.3) e un progetto alloggio di sostegno a nuclei familiari, inseriti in strutture residenziali su mandato dell'A.G.. Prevede, quale progetto di cura, sostegno ed autonomia, le dimissioni dalla struttura e l'inserimento in un alloggio, atto alla sperimentazione e acquisizione di competenze tali da permetterne il definitivo reinserimento nel tessuto sociale, attraverso l'attivazione di un monte ore educativo definito. Al 31.12.23 sono stati sperimentati 20 nuclei familiari.

I progetti citati, gestiti dalla fondazione Gruppo Abele - attivi dal 2016 e dall'associazione Paracadias - attivi da ottobre 2020, sono stati formalizzati con delibera n. 47 del 03.12.2021.

- Nel 2023 è proseguito il programma PIPPI, previsto dal PNRR sezione 1.1.1., progetto di sostegno alla capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. **Nel 2023 è stato avviato (marzo-luglio) il I° percorso di accompagnamento per 10 famiglie e, secondo la progettualità del PNRR, è stato avviato (settembre-dicembre) il II° percorso di accompagnamento per 10 nuove famiglie.**

Nel lavoro di cura e protezione svolto dall'area, si evidenzia lo sforzo, non solo di lavorare risaltando le competenze genitoriali residue, attraverso un lavoro che crea ed utilizza risorse presenti sul territorio, ma anche di contenimento della spesa relativa agli inserimenti in struttura, tuttavia nel corso del 2023 si è osservato un aumento del disagio esistenziale, con particolare riferimento agli adolescenti fragili (quali aumento di atti anticonservativi, di ritiro sociale, di disturbi dell'alimentazione).

**4. affidamento familiare: regolamento; azioni trasversali alle aree; collaborazione con il terzo settore; promozione dell'affido; tavolo metropolitano sull'affido – progetto “una famiglia ad una famiglia”; consolidamento progetto di coordinamento educativa/affidamenti diurni.**

Nel 2023 l'istituto dell'affidamento sia diurno, sia residenziale si è svolto con regolarità.

È continuata la partecipazione al gruppo affidi, composto da quattro assistenti sociali afferenti all'area FM e da uno psicologo, stabilizzatasi anche grazie alla presenza continuativa di assistenti sociali.

Il gruppo di lavoro è competente e cura i seguenti ambiti:

- **regolamento affidamento familiare:** applicazione del regolamento, revisionato nel 2019, in particolare nel percorso di conoscenza delle risorse disponibili (prescrizione relativa al casellario giudiziale al fine di verificare che non ci siano pendenze penali nelle persone che si rendono disponibili a questo percorso);
- sono continuate le **azioni trasversali alle aree:** monitoraggio delle iniziative afferenti agli affidamenti familiari, con spazi di riflessioni monotematici, (nel corso del 2023 sono ripresi gli spazi dedicati alla ricostruzione e alla narrazione della storia di vita del minore in affido, già sperimentato in passato);
- è continuata la riflessione circa la collaborazione **con il terzo settore:** in particolare la collaborazione progettuale con le Famiglie Comunità del territorio. La collaborazione ha posto le basi per la creazione di nuove progettualità a sostegno della genitorialità vulnerabile.
- **promozione dell'affido:** collaborazione fattiva con l'Associazione Giovanni XXIII. Nel corso del 2023 il servizio sociale ha continuato a mantenere stretti contatti con questa associazione, permettendo:
  - l'invio al servizio di risorse disponibili all'Affidamento Familiare;
  - di realizzare, in continuità con l'anno precedente, l'invio delle famiglie disponibili all'affido al gruppo AMA (gruppo di Auto Mutuo Aiuto - costituitosi nel 2011) per famiglie e singoli con affidi familiari residenziali in atto, monitorato dall'associazione stessa, che si svolge presso il Centro per le famiglie del territorio;
- **conoscenza di nuove risorse disponibili ad accogliere i bambini e gli adolescenti:** le nuove famiglie e/o persone singole che hanno dato la disponibilità all'esperienza di affido e che sono state selezionate sono state 12 (nel 2022, 20) delle quali 8 idonee (3 famiglie idonee per l'affidamento familiare residenziale e 5 risorse idonee per l'affidamento diurno);
- **progetto famiglia ad una famiglia:** il lavoro del Tavolo di coordinamento affidi della città metropolitana di Torino aveva promosso un confronto con la fondazione PAIDEIA Onlus centrato su uno studio di fattibilità di affidi di famiglie a famiglie (2014), secondo l'esperienza già sperimentata in altre regioni (Emilia Romagna, Veneto, Lombardia). Nel 2023 la fondazione PAIDEIA ha rinnovato percorsi formativi legati alla progettualità descritta, in linea con la progettualità PIPPI che prevede la collaborazione di famiglie solidali;
- **progetto di coordinamento educativa/affidamenti diurni:** anche nel 2023 il progetto ha visto la partecipazione attiva di due assistenti sociali, afferenti al gruppo di lavoro sugli affidamenti, che hanno curato la selezione delle risorse ed il monitoraggio degli affidamenti educativi diurni, attraverso l'accompagnamento progressivamente in presenza e la cura delle singole persone affidatarie. È ancora da definire una collaborazione assidua con gli operatori dell'area disabili per coordinare meglio le risorse disponibili per gli affidi diurni;
- **attivazione di affidi diurni professionali:** per alcune situazioni particolarmente delicate, si propongono affidatari esperti con l'obiettivo di sostegni specifici alla genitorialità.

GRUPPO AMA di famiglie e singoli affidatari

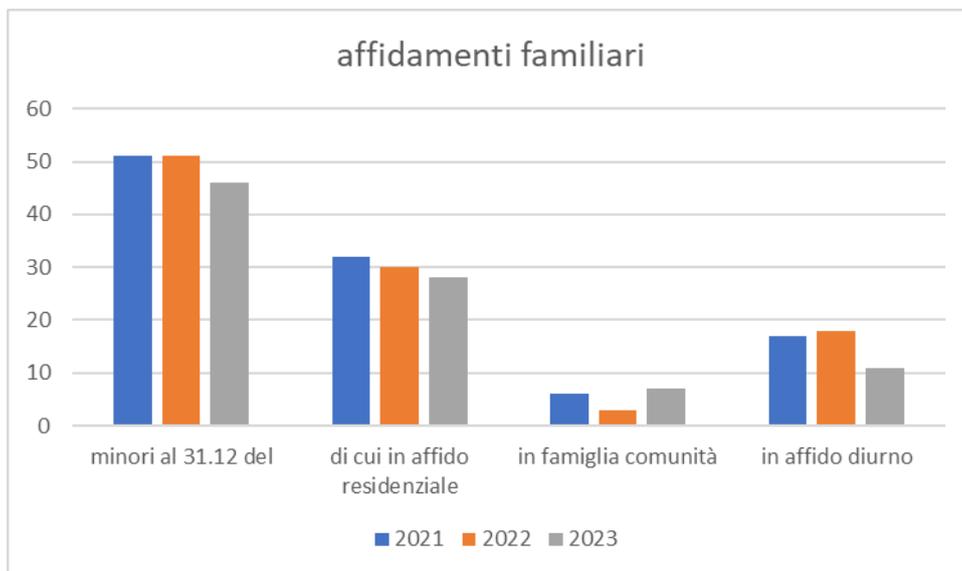
Anno	n. persone (famiglie e singoli affidatari) partecipanti al gruppo AMA
2023	Riavviato presso il Centro per le Famiglie con 20 famiglie del territorio piemontese

**Al 31.12.23 sono attivi 46 affidamenti familiari (n. 51 al 31.12.2022), così suddivisi:**

AFFIDAMENTI FAMILIARI anno 2023

Affidamenti familiari attivati	Residenziali/Famiglia Comunità (paragr. 4)	Rischio Giuridico	Diurni	Intra familiare	totale
Al 31.12.2023	31 (di cui 7 F.C.*)	2	11	2	46

\*F.C. Famiglia Comunità

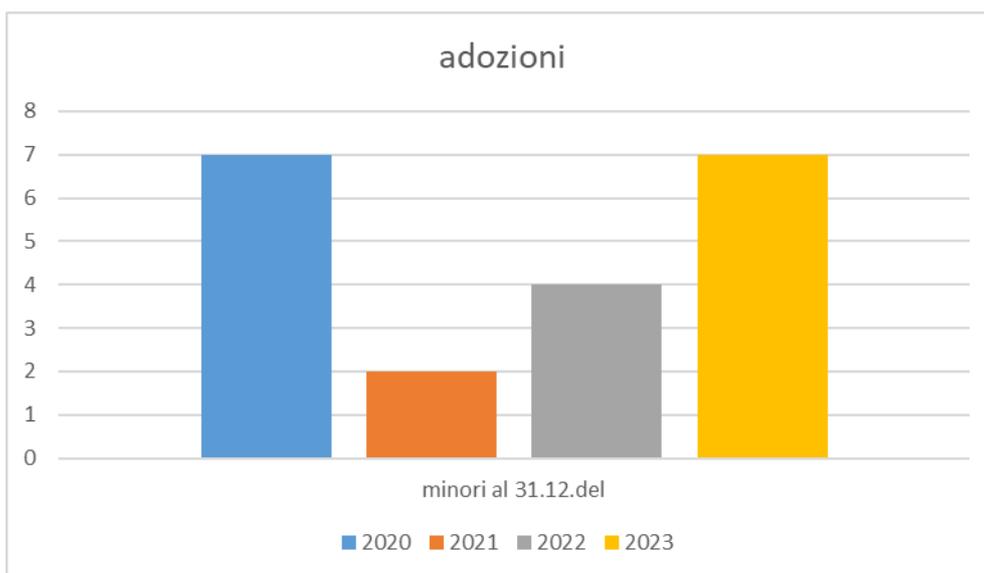


## 5. adozione

Nel corso del 2023 le iniziative e gli interventi attivi riguardanti l'adozione sono proseguiti in linea con il 2022. Le domande presentate sono aumentate e pari a n. 7 (2022 n.4).

Domande di ADOZIONE

Anno	n. coppie che presentano istanza di adozione nazionale	n. coppie che presentano istanza di adozione internazionale	n. coppie che presentano entrambe le istanze di adozione	n. abbinamenti seguiti
2023	3	2	2	2



L'organizzazione relativa alle adozioni si basa sull'atto relativo alla convenzione sulle Adozioni tra EE.GG. ed ASL (approvato nel 2020), che prevede una più ampia riorganizzazione promossa dalla Regione Piemonte sul

tema dell'adozione, redatto grazie alla collaborazione tra gli EE.GG. afferenti al territorio di competenza dell'ASLTO4.

## **5.1 Gruppi di sostegno e mutuo aiuto**

### *Adozioni*

In linea con il 2022, nel 2023 l'equipe adozione dell'Unione NET, facente parte dell'equipe sovra zonale adozioni, in continuità con il passato, ha aderito alla programmazione afferente ai tre Enti Gestori del Socio-assistenziale della ex ASL 7- attuale ASL TO4. In seguito al numero esiguo di coppie che hanno fatto domanda di adozione (in relazione agli altri enti), l'equipe adozioni ha continuato ad accompagnare i nuovi genitori adottivi in attività svolte dall'equipe dei territori limitrofi (Chivasso – in linea con il 2019), conseguendo l'obiettivo di garantire il supporto alle coppie ed ai figli adottivi nel post-adozione attraverso il sostegno ed il monitoraggio sia dei genitori, sia ai minori. Nel corso del 2023 l'equipe sovra zonale adozioni ha rinforzato la modalità operativa legata alle crisi adottive (aumentate in modo significativo con l'evento pandemico), evidenziando l'importanza che sia l'equipe adottiva ad accompagnare la famiglia in seguito all'insorgenza di criticità dei figli adottivi. Una riflessione è stata anche avviata per l'ex art. 44 – adozione in casi particolari. Sono inoltre stati avviati riflessioni su percorsi narrativi anche per gli iter adottivi, oltre che partecipazione a percorsi formativi.

## **6. Centro Famiglia**

### ***Progetto Centro per le Famiglie “facendo famiglia”***

Nel mese di luglio 2009 è stato progettato il Centro Famiglia con la finalità di centralizzare presso un'unica sede tutti i servizi che riguardano il supporto e la cura della famiglia. Fino al mese di giugno 2012 presso la sede del Centro per le Famiglie sono stati operativi gli educatori professionali e due assistenti sociali di area minori. In seguito al ridimensionamento dei fondi la sede è stata chiusa. Dal mese di luglio 2012 il Centro per le Famiglie ha continuato le sue attività, parcellizzate nelle restanti sedi afferenti le diverse attività dell'Ente gestore.

Successivamente le funzioni, il progetto ed il regolamento del Centro per le Famiglie sono stati formalizzati con atto deliberativo n. 55 del 04.12.15.

Nel corso del 2023 il **progetto Centro per le Famiglie** ha ripreso a completo regime le proprie attività, sebbene l'esperienza pandemica abbia favorito la possibilità di gestire alcuni incontri anche da remoto. Le attività svolte sono rivolte a gruppi di persone (quali genitori, uomini, donne, bambini).

L'obiettivo che il Centro diventi il riferimento di promozione delle iniziative dell'agio e di contrasto del disagio con e per la famiglia attraverso interventi di sostegno e cura, anche in via trasversale alle diverse aree di intervento, svolgendo un ruolo di polo territoriale, rinsaldando il lavoro di comunità, si sta ampiamente concretizzando, anche grazie al percorso di riorganizzazione dell'ente che favorisce e promuove il lavoro di comunità e la partecipazione attiva della cittadinanza.

Inoltre è stato avviato un lavoro sul territorio per promuovere i **Centri Famiglia diffusi**. In particolare il **Comune di San Benigno** e l'Istituto Comprensivo hanno aderito alla proposta, ponendo in essere il **primo Centro per le famiglie diffuso**, con attività monitorate dagli educatori del Centro per le famiglie e gestite da volontari e rivolte ai bambini e agli adolescenti\*, oltre che alla cittadinanza.

Nel corso del 2023, la **Regione Piemonte ha individuato nel Centro per le Famiglie del NET**, il soggetto ricevente, richiesto dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, impegnato, attraverso *uno scambio nazionale coordinato*, nella promozione della mediazione familiare e della politica dei Centri per le Famiglie a livello nazionale. Per questo motivo, nel mese di luglio 2023, il Centro ha ospitato tre Regioni (Veneto, Abruzzo ed Umbria) e si è confrontato sia in presenza, sia da remoto con loro, per la promozione della progettualità legate ai Centri per le Famiglie.

Elemento di qualità: il Centro è riconosciuto nella comunità territoriale e ha una sua identità. Qui di seguito le diverse attività previste:

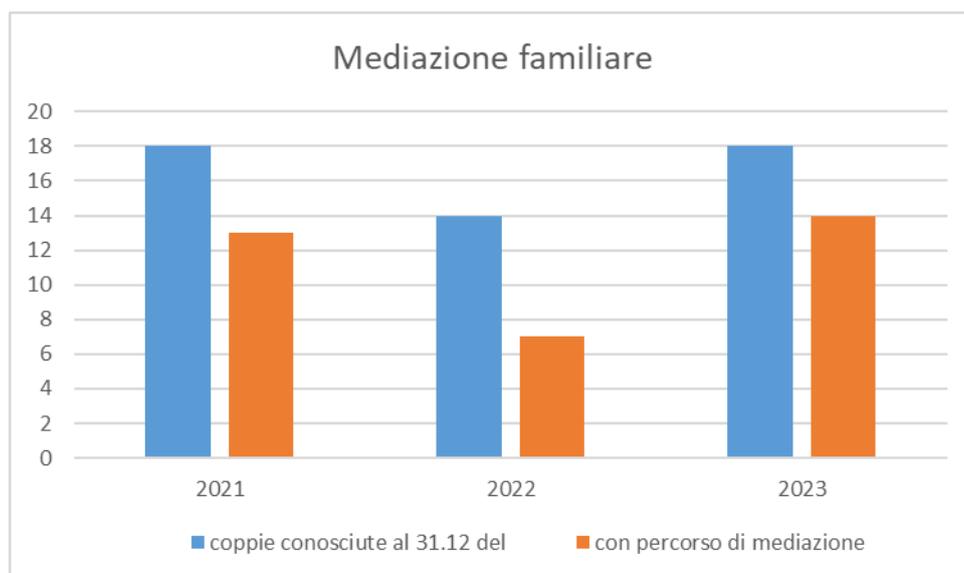
- **consolidamento delle funzioni del Centro per le Famiglie:** nel corso del 2023 sono proseguite

le funzioni del centro famiglia e gli incontri dei gruppi già presenti. In seguito all'impossibilità di mantenere la sede - divenuta nel frattempo storica, il Centro ha dovuto attuare un trasloco e trasferirsi nei locali adiacenti al polo educativo dell'Ente.

- **consolidamento del ruolo** di un referente A.S. che coordina tutte le attività (attivo dal mese di ottobre 2021), congiuntamente ad un educatore. Nel 2022 è stato inserito anche un nuovo educatore professionale. Nel 2023 si è quindi stabilizzata l'equipe del Centro per le Famiglie composta da un assistente sociale part time, due educatori e più volontari e del servizio civile.
- **programmazione** di incontri (realizzati sia in presenza, sia da remoto):
  - finalizzati al confronto trasversale tra operatori di aree diverse;
  - in continuità con gli anni passati sono stati promossi incontri con associazioni del terzo settore, radicate sul territorio, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, che si incontra periodicamente e che sta promuovendo una serie di iniziative dedicate alla famiglia.

All'interno del Centro Famiglia, pertanto, quale luogo virtuale delle politiche di promozione e sostegno della famiglia, negli anni sono stati realizzati gli incontri:

- ⇒ del gruppo **affidamento familiare** (che gestisce sia gli affidamenti residenziali, sia diurni);
- ⇒ in **luogo neutro**. Dal 2015 gli interventi di luogo neutro si svolgono in sede distaccata;
- ⇒ in **mediazione familiare** (segnalate **18 coppie** (14 nel 2022) delle quali 2 in lista di attesa, 4 hanno rifiutato, 6 sono risultate non idonee alla mediazione, 4 sono mediazioni attive e 2 sono terminate. I percorsi di mediazione sono stati completi o parziali.



Nel corso del 2023 presso il Centro Famiglia l'equipe di lavoro multiprofessionale (composta da assistenti sociali, mediatori familiari e psicologi) costituitasi nel 2020 per monitorare, sostenere ed accompagnare le separazioni sia consensuali, sia conflittuali, ha continuato il suo lavoro, dedicato a **n. 7 nuclei** familiari:

- disponibilità a svolgere consulenza da parte degli operatori sociali alle coppie in procinto di separarsi legalmente, sia con figli in età prescolare – Progetto Piccoli, promosso dal Tribunale Ordinario – sezione famiglia, sia quale sostegno nel percorso di separazione.
- disponibilità ad accompagnare le coppie - progetto LEGO - nella prima fase di separazione per aiutare i genitori a riconoscere la centralità dei figli, tutelandoli ed acquisendo modalità per star loro vicino (attraverso esperienze ludiche condivise), in relazione all'elevata conflittualità che caratterizza spesso questi momenti.

Il Centro Famiglia ha proseguito e/o attivato gli interventi/progetti qui di seguito elencati:

- prosecuzione dello **spazio compiti** rivolto in particolare ai bambini stranieri, per il quale se ne prevede la gestione attraverso un progetto di collaborazione con le associazioni del territorio e con interventi di

volontariato;

- la promozione della scuola dei genitori, che utilizza il metodo della narrazione, percorso in itinere e finalizzato al coinvolgimento delle famiglie e delle scuole. In merito si precisa che nel 2023 è continuato il **Progetto “Mani nelle mani”** (iniziato nel 2017), nel quale sono state coinvolte un gruppo di donne di origine straniera (Area del Maghreb, Cambogia, Romania, Kurdistan, Perù, Pakistan), che portano i loro figli allo spazio compiti del centro famiglia, e che, attraverso la presenza di un mediatore di comunità e di un educatore, conduttore del gruppo, si esprime secondo la metodologia della pedagogia dei genitori con l'obiettivo di socializzare, imparare a parlare la lingua corrente attraverso la narrazione del proprio vissuto e dei propri figli, realizzando inoltre un intervento di **mediazione interculturale di comunità**. Nel corso del 2023 questo gruppo donne ha ripreso la partecipazione ad attività laboratoriali di cucina, ma è stato sospeso il sostegno del mediatore di comunità (per mancato finanziamento progetto FAMI). Nel mese di novembre 2021, il gruppo si è costituito in associazione (denominata CeCi) con lo scopo di organizzare e gestire attività culturali, ..., di promozione e diffusione della cultura ..., turistiche, di interesse sociale, culturale o religioso ..., formazione professionale, di somministrazione di alimenti e bevande (attività secondarie e connesse alle principali);
- i **“gruppi di parole”** promosso dalla già Provincia di Torino e dal Tribunale Ordinario di Torino Sezione Famiglie, che prevedono incontri di bambini che vivono la condizione di figli di genitori in separazione per l'anno 2023 non sono stati attivati e per questo motivo si è avviata una riflessione su come promuovere questa preziosa risorsa.
- il **gruppo di genere/padri** in difficoltà sostenuto con la collaborazione dell'associazione “Il cerchio degli uomini” (attivo dal mese di novembre 2016). Si tratta di uno spazio a cadenza periodica per uomini, preferibilmente padri, in cui si trattano tematiche maschili e ci si confronta sulla gestione delle emozioni e sulla rinegoziazione dei ruoli famigliari;
- nell'ambito della promozione di attività di sostegno alla genitorialità e alla famiglia lo sportello di **Consulenza psicologica per Genitori**, strutturato in piccoli gruppi, sostenuto da alcune associazioni attraverso la formula dell'accompagnamento breve, nel corso del 2023 ha ampliato il sostegno anche agli adolescenti, poiché si è osservato un peggioramento delle loro condizioni di salute psichica;
- **Consulenza Educativa**, è continuata l'attività di consulenza educativa per genitori e insegnanti. Uno spazio in cui confrontarsi su strategie educative e pedagogiche e sul ruolo educativo degli adulti significativa, dove avere informazioni sui servizi sociali e sanitari e sulle associazioni del territorio a diverso titolo impegnate sul tema dell'educazione. Attiva nell'ambito del Punto di rete a Scuola come consulenza al corpo docente (vedi punto 7);
- **Sportello Legale**: è attivo dal mese di luglio 2021 uno sportello di consultazione legale gratuito. Lo sportello offre indicazioni relative agli aspetti giuridico-legali connessi:
  - ✓ ai diritti e doveri nella famiglia e nella coppia, nella quotidianità e nella conflittualità
  - ✓ alle questioni riguardanti i minori e la loro tutela
  - ✓ alla separazione, gli alimenti, i figli, accordi separazione consensuale, nella separazione il diritto esclusivo, la Consulenza Tecnica d'Ufficio (CTU)
- Nel corso del 2023 è stato stabilizzato il **Progetto Caleidos**, all'interno del Centro, che svolge attività diffuse sul territorio di Settimo T.se per famiglie con figli di età 0-6 (progetto 1000 giorni e benessere per bambini 0 -36 mesi);
- È stato messo a sistema il **progetto WECARE** (vedi punto 8.6.4) che ha previsto il coinvolgimento attivo del terzo settore attraverso la realizzazione di azioni rivolte alla genitorialità vulnerabile e alla diffusione di punti welfare, attraverso l'utilizzo di una piattaforma informativa rivolta alla cittadinanza, oltre che al coinvolgimento attivo delle risorse presenti sul territorio (associazionismo) per implementare il lavoro di comunità.

Inoltre sono presenti le seguenti attività:

- **Gruppi di cammino**: il gruppo di cammino è un'attività destinata a tutte le fasce d'età (adulti, anziani, famiglie con bambini) con l'obiettivo di promuovere l'attività fisica e il benessere della comunità;
- **Caffè Alzheimer** è uno spazio che offre condivisione e sostegno a persone affette da Alzheimer o altre demenze e ai loro familiari e alle persone che li assistono. Gli incontri si svolgono in un ambiente accogliente e stimolante e sono condotti da figure socio sanitarie (vedi area anziani);
- **Family Group Conference** in collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco e l'Agenzia

formativa Forcoop al fine di individuare nuove strategie di intervento poste a sostegno della famiglia, attraverso processi decisionali condivisi dal nucleo familiare allargato su temi specifici. Questa esperienza è stata la prima in atto nella Regione Piemonte;

- **Metodo Feldenkrais:** si tratta di lezioni di consapevolezza attraverso il movimento per attivare le naturali capacità del sistema nervoso di apprendere e migliorare le proprie funzioni.
- percorsi di **Psicomotricità**;
- laboratorio **teatrale**;
- laboratorio **circense**;
- **Inglese per bambini:** attività rivolte ai bambini per l'apprendimento dell'inglese, attraverso il gioco, il canto, mini musical e tanto altro;
- sostegno alle famiglie con figli che presentano **DSA/Disturbi apprendimento**;
- **terapia familiare**, uno spazio protetto nel quale i componenti della famiglia possono dare voce ai pensieri ed alle emozioni;
- attivazione di uno **sportello informativo dedicato alla famiglia** in linea con le indicazioni della Regione e del Dipartimento per la Famiglia e previsto anche in relazione alla riorganizzazione dell'ente;
- nel 2023 è stato attivato anche un percorso di **arte terapia** rivolta ai genitori e ai bambini 0-6 anni.

*Studi di fattibilità in itinere:*

- *centro di documentazione sulla famiglia rivolto ai cittadini;*

### **Il coordinamento regionale**

In seguito all'interruzione dei finanziamenti regionali a favore delle attività dei Centri Famiglia (2011) era stato sospeso anche il coordinamento regionale dei Centri Famiglia, che è decollato nuovamente nel 2013. Nel corso del 2023, in continuità con il 2022, il coordinamento ha avviato forme di confronto esperienziali e innovative tra tutti i Centri Famiglia che partecipano al coordinamento della Regione Piemonte. Il lavoro svolto è stato finalizzato alla formalizzazione del coordinamento regionale stesso attraverso la definizione delle linee guida (formalizzazione del coordinamento novembre 2015) e la loro deliberazione (2016). La Regione ha attivato percorsi di ricerca aderendo ad iniziative a livello nazionale e partecipato al lavoro sull'approfondimento del tema della mediazione familiare a livello nazionale in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

### **7. Sportello di ascolto presso istituti scolastici progetto "punto di rete"**

Il progetto, avviatosi nel 2009, ha previsto e conseguito l'obiettivo di istituire sportelli di ascolto, gestito da educatori professionali (che afferiscono all'Unione NET), presso la scuola primaria di primo grado al fine di migliorare i passaggi di informazione fra scuola e servizi sociali e promuovere un confronto relativo le problematiche dei minori in un'ottica di lavoro preventivo. Nei fatti il confronto ha permesso al servizio sociale di ricevere segnalazioni scritte su minori in disagio da parte della scuola primaria e di diventare un punto di riferimento.

Gli educatori rappresentano, a distanza di anni dall'attivazione del progetto, un riferimento per la rilevazione del disagio e le segnalazioni da parte degli insegnanti. Anche nel 2023 si è evidenziato sempre più disagio tra gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado: è emerso un netto peggioramento delle condizioni di equilibrio psicofisico dei bambini e bambine e dei ragazzi e ragazze e delle loro famiglie, confermato dalle numerose segnalazioni di disagio ed inadempienza scolastica degli studenti.

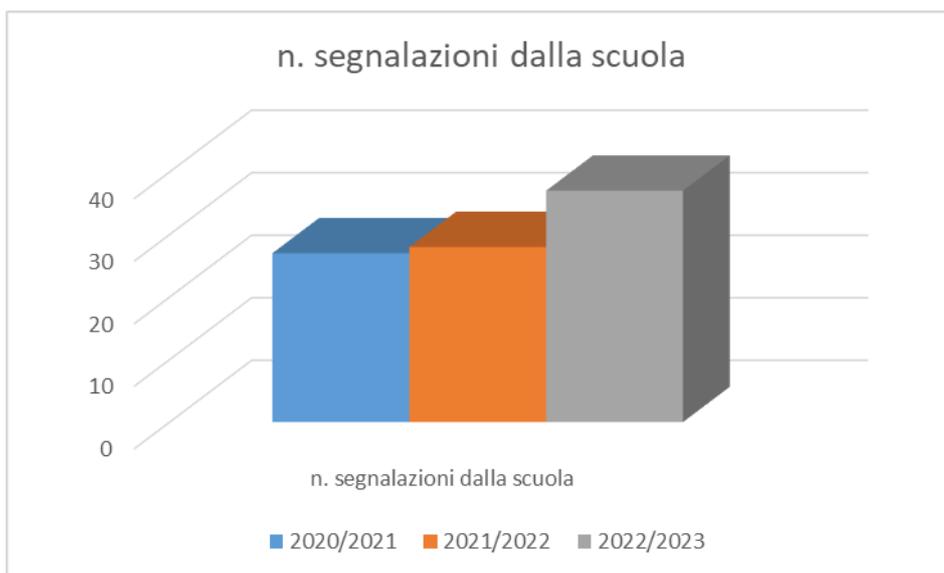
Nel 2023 sono stati realizzati in presenza i momenti strutturati di confronto tra scuola e servizio sociale, anche a fronte del protocollo istituito tra istituti scolastici e servizio sociale.

Tutte le parti coinvolte sono concentrate nel portare contributi innovativi affinché si superino le diffidenze reciproche. Attualmente si è costituita una rete di operatori che lavorano in modo preventivo sulla rilevazione del disagio sociale. In seguito ad un percorso formativo (2014), che ha previsto lo studio e l'adozione di una griglia di rilevazione del disagio, gli insegnanti segnalano i minori in disagio al servizio

sociale: dalla scuola primaria e secondaria sono pervenute **n. 34 segnalazioni nell'anno scolastico 2022/2023** (28 nell'anno scolastico 2021/2022).

### SPORTELLI SCUOLA 2023

Anno	scuola primaria segnalazioni scritte	scuola secondaria I grado segnalazioni scritte	scuola secondaria di II grado segnalazioni scritte
2023	27 delle quali:	5 delle quali:	2 delle quali:
divisi per Comuni	16 Settimo; 3 Volpiano; 7 Leini; 1 San Benigno	3 Settimo; 0 Volpiano; 1 Leini; 1 San Benigno	0 Settimo; 0 Volpiano; 1 Leini; 1 San Benigno



### 8. Altri ambiti dell'Area Minori

Il lavoro svolto, rappresenta una parte significativa delle attività proprie dell'area minori. Afferenti all'Area, tuttavia, sono presenti anche altri ambiti di intervento.

**8.1** Dal 2015 è attivo un gruppo di lavoro formato da alcuni EE.GG afferenti all'ASLTO4, che si è successivamente allargato a tutti gli EE.GG. dell'Aslto4 e con il quale si sono programmate diverse riflessioni in merito alla gestione dei servizi con riferimento alle problematiche dei minori. Nel 2023 il lavoro dedicato all'accreditamento delle strutture per minori è ancora sospeso. È in corso una riflessione circa le forme di collaborazione con il Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva, oltre che ad un confronto sulle modalità delle commissioni UMVD su ogni territorio. Infine è stata avviata una riflessione su come coprogettare i servizi educativi per minori con problematiche a prevalenza sanitaria.

### 8.2 Assistenza Domiciliare anno 2023

Gli interventi sono rivolti in particolare a minori in affidamento a rischio giuridico, a minori che incontrano i propri genitori in Luogo Neutro e devono essere accompagnati presso la sede degli incontri e a madri con bambini in età prescolare e che attraversano un grave momento di disagio e sono privi di un'adeguata rete familiare.

#### Interventi OSS

Anno	Nuclei con intervento OSS	Minori
2023	4	8

### **8.3 monitoraggio delle iniziative di collaborazione con il terzo settore (parrocchie) sempre finalizzato al recupero scolastico (Settimo e Volpiano) ed associazioni di volontariato volti ad interventi di promozione dell'agio per i minori (Leini);**

Nel corso del 2023 sono continuate le iniziative di collaborazione con il terzo settore e con le associazioni di volontariato, quali lo sviluppo del lavoro di comunità con i quattro comuni afferenti all'Ente, a cura del centro per le famiglie.

### **8.4 prosecuzione delle forme di collaborazione con i consultori familiari**

Nel corso del 2023 sono proseguite le forme di collaborazione su situazioni di violenza di genere, secondo le linee della Regione (vedi area anziani/accoglienza/adulti) in linea con il 2022 e di violenza assistita, secondo la normativa vigente. Anche per questa condizione, si sono ricevute segnalazioni di episodi di violenza grave soprattutto riferita alla violenza assistita da parte dei figli di coppie altamente conflittuali (7 separazioni altamente conflittuali con limitazioni giudiziarie cautelative per uno dei due genitori). Nel corso del 2023 è proseguita la collaborazione tra Centro per le Famiglie e Consultorio familiare, legato alla progettualità "Primi 1000 giorni".

### **8.5 Stranieri progetto FAMI e gruppo di lavoro**

L'attività di mediazione interculturale, a causa dei mancati rifinanziamenti (fondi europei), è stata sospesa per tutto il 2023.

È stata rivolta a famiglie di origine straniera, con figli minori, da molti anni radicati nel territorio di appartenenza ed afferente all'Unione NET.

È stato possibile: **richiedere un mediatore** culturale individuale, che sostenesse i colloqui tra operatori e persone straniere; **promuovesse interventi di mediazione di comunità** sul territorio cittadino; intervenisse in qualità di **facilitatore** nelle scuole.

Nel corso del 2023, il **gruppo di lavoro** sul tema stranieri, che garantiva un coordinamento trasversale alle aree delle diverse attività in atto e dei percorsi formativi (vesta, Asgi, ...), già sospeso dal 2020, con lo stabilizzarsi di nuovi operatori sociali, ha potuto riprendere le attività e partecipare ad un nuovo bando Fami.

Dal 2017 è attivo il gruppo donne straniere che ha visto la collaborazione, ormai volontaria, di un mediatore di comunità e di più educatori che ha sostenuto ed accompagnato alcune delle donne facenti parte del gruppo, nel ruolo genitoriale attraverso attività di laboratorio (vedi iniziative centro famiglie).

### **8.6 commissioni e gruppi di lavoro integrati**

#### **8.6.1. collaborazione con l'équipe Maltrattamento, Abuso, Trascuratezza (MTA)**

Nel corso del 2023 l'équipe MTA sovrazonale dell'ASLTO4 e l'équipe di territorio dopo essersi costituite formalmente, attraverso la formalizzazione in atti, si sono sporadicamente incontrate.

*Équipe sovrazonale M.T.A.:*

consiste in un coordinamento di tutte le equipe MTA afferenti al territorio dell'ASLTO4 compresi i presidi ospedalieri, al fine di promuovere e confrontarsi su progetti a protezione delle/i bambine/i e delle donne vittime di MTA attraverso incontri periodici e sulle forme di promozione di percorsi di sensibilizzazione al fenomeno del M.T.A..

*Equipe territoriale M.T.A.:*

Incontri su richiesta di confronto tra operatori che si occupano delle tematiche relative al maltrattamento, trascuratezza ed abuso.

*Gruppo di valutazione sulle competenze genitoriali* su situazioni segnalate dall'Autorità Giudiziaria.

Dal 2020 le valutazioni delle competenze genitoriali sono svolte dai singoli servizi. Nel 2023 si è intensificato il confronto professionale.

#### **8.6.2 Gruppo Programmazione Lavoro (G.P.L.)**

Nel 2023 periodicamente, è proseguito nel GPL il confronto professionale per gli inserimenti di minori presso la risorsa "ET Sostare", presso il CAG di Leini, il Centro Educativo Minori (CEM) e l'attivazione di interventi di educativa domiciliare, monitorando lo schema dettagliato per rilevare le segnalazioni, attivo dal 2009 e le modalità di presa in carico.

### 8.6.3 Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (UMVD)

Nel corso del 2023 sono proseguiti gli incontri dell'UMVD e sono stati attivati interventi di educativa individuale e inserimenti in comunità sanitarie quali socio riabilitative (CRP) e terapeutiche (CT). Si sono tenuti 11 incontri nell'anno. Nel **2023** il disagio degli/delle adolescenti è continuato in linea con il 2022, confermando il livello di sofferenza dei più giovani, segnati ancora dalle conseguenze della pandemia. **Sono infatti stati oggetto di discussione n. 47 minori** (51 nel 2022).

#### Situazioni discusse/numero minori nella Commissione UMVD anno 2023

Anno	Situazioni discusse	numero minori
2022	89	47

### 8.6.4 Gruppo di lavoro per progetto WECARE

Nel novembre 2017 la Regione ha pubblicato il Bando WECARE "Sperimentazione Di Azioni Innovative Di Welfare Territoriale". Nel corso del 2018 la Responsabile di Area ha partecipato alla progettazione WECARE – CI STAI, congiuntamente con gli EEGG afferenti al territorio dell'ASLTO4. Nel 2019 è stato concesso il finanziamento che ha permesso di porre in essere interventi di sostegno alle famiglie vulnerabili in stretta connessione con la progettualità attiva presso il Centro Famiglia.

Nel merito il progetto CI STAI, in coerenza con l'obiettivo del Bando ha sviluppato: un sistema di **welfare di prossimità**; ha introdotto, nella programmazione e realizzazione degli interventi rivolti alla popolazione, la **co-progettazione** come strumento di sviluppo dell'innovazione sociale e superamento della logica emergenziale; ha stimolato **processi collaborativi** tra enti gestori e tra questi e i principali stakeholder del territorio; ha sperimentato **servizi innovativi** con la revisione **in ottica generativa** degli interventi di sostegno economico; ha sperimentato **percorsi inclusivi** attraverso processi di riattivazione e di empowerment.

Il progetto si è concluso nel 2021.

#### Contributi significativi garantiti dalla progettualità WECARE

Attraverso il progetto Wecare si è quindi avviato:

- un lavoro di rivisitazione dei regolamenti di economica degli Enti Gestori afferenti al progetto, finalizzato, grazie al sostegno di un formatore esperto, alla definizione di **linee guida** alle quali i singoli Enti possano riferirsi per adeguare i singoli regolamenti economici;
- un percorso di **coprogettazione** che ha coinvolto gli enti ed il terzo settore operanti sul territorio dell'Unione, per condividere gli strumenti di progettualità e le conoscenze esperienziali di tutti al fine di promuovere iniziative di interesse per il territorio;
- sinergie tra ente pubblico e terzo settore per contrastare le **povertà educative** e accompagnare le famiglie in percorsi di autonomia.

#### Motivazione delle scelte:

Le scelte operative vanno nella direzione di lavorare per:

- approfondire le tecniche e gli strumenti per l'accesso e la gestione di finanziamenti dell'Unione europea al fine di mantenere i progetti volti a sostegno delle famiglie con minori per le quali siano necessari interventi volti al superamento del disagio e di sostegno alla responsabilità genitoriale.
- costruire e consolidare i rapporti tra istituzioni e terzo settore, nell'ottica di promuovere il lavoro di comunità territoriale.
- investire nel ruolo della famiglia, quale soggetto in grado di partecipare in modo attivo al processo decisionale che investe il progetto di vita della famiglia, intesa quale luogo trasversale dell'intero ciclo di vita delle persone, insieme agli operatori. L'approccio che si ritiene debba essere utilizzato prevede una definizione più globale della domanda e della problematica che porta a coinvolgere in quest'area i nuclei multiproblematici con minori, disabili, anziani e adulti in difficoltà.
- In merito agli interventi rivolti ai nuclei multiproblematici con minori, l'area promuove da anni l'intervento multiprofessionale sul lavoro di cura: sia rivolto al minore, sia alla genitorialità. A

questo proposito è di rilievo il lavoro dedicato al Centro Famiglia e che potrebbe prevedere al suo interno anche il riavvio di un osservatorio sulla famiglia, composto da operatori appartenenti ai diversi servizi territoriali, alla scuola, al terzo settore, prendendo spunto da un'esperienza pregressa (2009) che aveva previsto di lavorare in modo preventivo e coordinato sulle problematiche della famiglia, inoltre il sostegno alla genitorialità potrà essere garantito anche attraverso le sinergie tra diverse professionalità che risponderanno alle fragilità che caratterizzano i nuclei familiari.

Il lavoro svolto in questi anni ha permesso di conseguire all'area minori l'obiettivo di disporre di una serie di risorse alternative al mero inserimento in struttura per tutti quei bambini e bambine in grave disagio ed appartenenti a nuclei familiari problematici, riconoscendo l'interesse superiore del minore a crescere in una famiglia.

In generale, l'organizzazione per aree è orientata a rispettare:

La dimensione territoriale, che comprende reti formali e informali nella costruzione di un progetto di presa in carico complessivo;

Sul piano dell'organizzazione interna all'ente:

- a) migliorare il funzionamento dell'Unione NET Settore Servizi Sociali ad ogni livello attraverso la direzione, il coordinamento, l'integrazione delle attività, il potenziamento del sistema informativo e l'attivazione di un piano di comunicazione interna;
- b) mantenere, consolidandolo ulteriormente, il lavoro di integrazione trasversale tra i Responsabili delle diverse aree e servizi;
- c) rafforzare il raccordo con il servizio amministrativo di supporto alle aree;
- d) collaborare in modo costante, al monitoraggio attuato dal servizio economico-finanziario, circa l'andamento dei capitoli di entrata e spesa di pertinenza di ciascuna area e servizio, al fine di mantenere uno stretto raccordo tra la progettazione tecnica e l'andamento finanziario, anche alla luce dell'attuale situazione di crisi;
- e) perfezionare l'adeguamento della modulistica in uso in funzione del nuovo assetto organizzativo;
- f) all'interno del ruolo di referente territoriale di Leini, assicurare ogni forma costruttiva di collaborazione con l'organizzazione comunale.

Da alcuni anni l'ente ha avviato un percorso di riorganizzazione interna che prevede un nuovo riassetto organizzativo, realizzando il Punto di Accesso Unico alla popolazione in modo che l'accompagnamento dei cittadini e le informazioni siano accessibili e condivise e mantenendo per le situazioni più complesse delle aree di alta complessità. Il progetto si è avviato formalmente nel mese di novembre 2023.

## **9. Monitorare l'erogazione di contributi economici (secondo le diverse modalità definite dai singoli Comuni afferenti all'Unione NET)**

Dall'1.01.14 è costituito il Servizio per l'erogazione dei contributi economici.

La finalità è di migliorare la progettualità relativa agli interventi economici a favore delle persone e dei nuclei.

Il servizio è composto da un Responsabile, un A.S. Referente ed un amministrativo. L'ottica di intervento prevede la promozione di iniziative progettuali creative e costruttive, nel rispetto delle diverse modalità definite dai singoli Comuni afferenti all'Unione NET.

Nel corso del 2023, si è rafforzato il ruolo dell'amministrativo ed il suo lavoro in stretta collaborazione con il referente Assistente Sociale. Nel corso dell'anno si sono realizzati i seguenti interventi:

- periodiche commissioni finalizzate ad evadere le richieste di economica;
- individuazione delle criticità relative alla completezza della documentazione raccolta, all'accuratezza della compilazione delle autocertificazioni da parte dei richiedenti ed alla tempistica di presentazione della domanda da parte delle assistenti sociali territoriali;
- concretizzazione di procedure informatizzate, finalizzate a migliorare la gestione delle richieste di intervento economico;
- monitoraggio dell'applicazione della procedura e valutazione di eventuali nuove criticità. La procedura ha permesso l'individuazione di una tempistica certa per: la consegna della modulistica;

- la risposta dell'Ente al cittadino; l'erogazione del contributo al cittadino;
- archiviazione del materiale relativo al pregresso evaso;
- rivisitazione approfondita del regolamento di economica.

Nel corso del 2023 è stato assicurato il monitoraggio dell'erogazione di contributi economici (secondo le diverse modalità definite dai singoli Comuni afferenti all'Unione NET) in linea con il 2022.

Il regolamento per l'erogazione dei contributi economici, ha mantenuto alcune modifiche in alcune parti per affrontare le conseguenze del disagio economico legate alle modifiche del RdC.

È proseguito l'approfondimento del lavoro (iniziato nel 2018) finalizzato a promuovere livelli organizzativi migliorativi collegando la procedura informatizzata (Cadmo) con la procedura per l'erogazione di contributi economici (ancora in itinere).

Nel 2023, in seguito alla rivisitazione delle misure relative al progetto SIA-REI – Sostegno Inclusione Attiva/Reddito Inclusione e Reddito di Cittadinanza, si è osservato un andamento altalenante degli interventi economici. Con il ridimensionamento e la ridefinizione del RdC che si trasformerà nell'ADI, si è creata una criticità legata a possibili aumenti degli interventi economico a carico dei Comuni.

Il servizio ha preso parte alla definizione di linee guida circa l'erogazione di sostegni economici alla cittadinanza congiuntamente ad altri sei Enti gestori su sette e legato alla continuità progettuale di Wecare.

Il lavoro finito, un regolamento di economica dettagliato e di livello, adottato da alcuni Enti, non è stato preso in considerazione dal nostro ENTE. Il ruolo di responsabile del servizio di economica è terminato al 31.12.23.

#### **10. Responsabile territoriale/rapporti con Comune di Leini**

Nel corso del 2023 gli incontri con gli operatori afferenti al territorio di Leini a cadenza mensile, finalizzati a monitorare l'organizzazione territoriale e a confrontarsi con l'amministrazione comunale sono stati in numero minore rispetto agli altri anni, tuttavia, essendosi avviata la riorganizzazione dell'ente, attraverso i gruppi di lavoro si sono potuti approfondire temi.

# RELAZIONE SULLA GESTIONE 2021 AI SENSI ART. 11, COMMA 4, LETTERA O), D.LGS 118/2011

## RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

### PREMESSA

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

### 1. COMPETENZA ECONOMICA E MISURAZIONE DEI COMPONENTI E DEL RISULTATO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi, come previsto dal principio contabile n.11 dell'OIC - Organismo Italiano Contabilità.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari ;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Si fa presente che il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico.

## **2. CONTO ECONOMICO**

2.1. I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Particolare attenzione va alla voce A3b, ovvero all'individuazione quella quota annuale di contributi agli investimenti: rileva, infatti la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

La voce A3c rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell'esercizio.

Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. E' in questo ultimo caso che si genera un "Provento Sospeso" iscritto tra i Risconti Passivi. Negli esercizi successivi i Risconti Passivi si incrementano dal Provento Sospeso e diminuiscono della Quota Annuale di Contributi agli Investimenti.

I componenti positivi della gestione sono così classificati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>riferimento art.2425 cc</b>	<b>riferimento DM 26/4/95</b>
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>				
1	Proventi da tributi	197.633,07	161.668,00		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	10.574.595,05	9.268.954,49		
a	Proventi da trasferimenti correnti	10.394.095,05	9.268.954,49		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	180.500,00			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	12.389,16	3.096,15		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	12.389,16	3.096,15		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	368.959,55	365.528,82	A5	A5 a e b
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>11.153.576,83</b>	<b>9.799.247,46</b>		

I trasferimenti accertati in conto competenza ammontano ad € 10.820.900,61 ed a seguito dell'avanzo vincolato di competenza del 2023 (Allegato A/2) subiscono delle movimentazioni con un saldo negativo di € 426.805,56 (Vincolato 2022 € 1.328.268,01 – Vincolato 2023 € 1.755.073,57).

I contributi agli investimenti accertati in competenza al Titolo IV Tipologia 02 ammontano ad € 219.002,82 e sono stati riscontati per € 38.502,82 (pari agli impegni corrispondenti reimputati), generando un "provento sospeso" iscritto sullo Stato Patrimoniale Passivo sui Contributi agli Investimenti, come da principio applicato. In finanziaria si tratta di quota di finanziamento per la realizzazione di bici parcheggi la cui spesa (impegni) è stata rinviata/re-imputata al 2024. Si tratta di una posta contabile che transita dal bilancio

dell'Unione che ha provveduto ad affidare i lavori per i 9 comuni interessati, ma l'infrastruttura è patrimonio dei rispettivi comuni.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Ci sono poi alcune componenti che non hanno rilevanza nella contabilità finanziaria ma solo ai fini economici patrimoniali, come ad esempio le quote di ammortamento, accantonamento fondo rischi, od anche quote di costo/onere (ricavi o proventi nel caso dei componenti positivi) relativi a ratei e/o risconti.

Nella tabella sotto riportata i componenti negativi della gestione risultano così suddivisi:

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>riferimento art.2425 cc</b>	<b>riferimento DM 26/4/95</b>
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	11.092,78	12.520,25	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	6.451.470,37	5.537.891,10	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	104.704,33	108.787,67	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.763.116,94	2.214.833,92		
a	Trasferimenti correnti	2.582.616,94	2.214.833,92		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	180.500,00			
13	Personale	1.478.459,79	1.484.829,77	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	41.582,71	41.355,67		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.611,56	1.611,58	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	30.971,15	28.954,72	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	9.000,00	10.789,37	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1.500,00		B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	184.070,98	152.591,11	B14	B14
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>11.035.997,90</b>	<b>9.552.809,49</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>117.578,93</b>	<b>246.437,97</b>		

Il margine tra Costi e Ricavi è pari ad € 117.578,93

I costi del personale sono stati rettificati secondo la competenza economica relativamente al principio applicato; nel caso specifico sono stati ridotti di € 67.953,68 (di cui € 4.803,72 IRAP) ovvero per spese sostenute nell'esercizio di riferimento ma di competenza dell'esercizio precedente, ed incrementati per la parte reimputata al 2024 ma di competenza 2023 pari ad € 77.004,42 (di cui € 5.146,77 IRAP). Per tali importi vengono movimentati i ratei passivi.

La differenza di valore tra FCDE 2022 pari ad € 21.000,00 e FCDE 2023 pari ad € 30.000,00 e tenendo in considerazione i crediti stralciati che ammontano ad € 6.485,90, dai quali si genera una sopravvenienza attiva di € 727,16 iscritta a Conto Economico (in quando i crediti stralciati 2022 ammontano ad € 7.213,06), viene rilevata come costo a Conto Economico per € 9.000,00:

Conto		Dare	Avere	Variazione +/- 2022
Dettaglio Variazione Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti 2023:				
2.4.1.01.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00
2.4.1.02.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti per trasferimenti e contributi	- €	- €	0,00
2.4.1.03.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti ed utenti	0,00	0,00	0,00
2.4.1.03.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione altri crediti	30.000,00	21.000,00	9.000,00
<b>Totale</b>		30.000,00 €	21.000,00 €	9.000,00 €
Dettaglio Fondo Svalutazione Crediti 2023 iscritto nello Stato Patrimoniale:				
<b>2.2.4.01.01.01.001</b>	<b>Fondo svalutazione crediti</b>		<b>30.000,00</b>	
di cui				
	A C II 1	0,00	0,00	0,00
	A C II 2	0,00	0,00	0,00
	A C II 3	0,00	0,00	0,00
	A C II 4	21.000,00	30.000,00	-9.000,00
<b>Totale</b>		21.000,00 €	30.000,00 €	-9.000,00

2.2. I proventi ed oneri finanziari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato:

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>referimento art.2425 cc</b>	<b>referimento DM 26/4/95</b>
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	0,02	0,03	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>0,02</b>	<b>0,03</b>		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	8.680,00		
a	Interessi passivi				
b	Altri oneri finanziari				
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>0,00</b>	<b>8.680,00</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>0,02</b>	<b>-8.679,97</b>		
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

I proventi ed oneri straordinari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato:

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>riferimento art.2425 cc</b>	<b>riferimento DM 26/4/95</b>
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	82.138,53	126.151,59	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	82.138,53	126.151,59		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>82.138,53</b>	<b>126.151,59</b>		
25	Oneri straordinari	34.823,06	172.311,23	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	500,00	500,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	34.323,06	171.811,23		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari				E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>34.823,06</b>	<b>172.311,23</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>47.315,47</b>	<b>-46.159,64</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>164.894,42</b>	<b>191.598,36</b>		
26	Imposte	96.069,66	98.756,80	E22	E22
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>68.824,76</b>	<b>92.841,56</b>		

La voce E24c e E25b sono composte da:

Conto E 24c	Sopravvenienze attive	Insussistenza del passivo	Importo
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive - Economie Impegni personale reimputati		727,16
5.2.2.01.01.001		Economie Spese	81.411,37
		<b>Totale</b>	<b>82.138,53</b>

Conto E 25b	Sopravvenienze passive	Insussistenza dell'attivo	Importo
5.1.2.01.01.001		Economie Entrate	34.323,06
		<b>Totale</b>	<b>34.323,06</b>

**Verifica coerenza tra le insussistenze del passivo e i residui passivi di parte corrente e altri residui riaccertati**

+	81.411,37	<b>Insussistenze del passivo</b>
+		<b>Economie Titolo II Macroaggregato 02</b>
<b>Tot.</b>	81.411,37	<b>Totale Insussistenze del passivo + Economie Titolo II Macroaggregato 2</b>
<b>Tot.</b>	81.411,37	<b>Totale Riaccertamento residui passivi di parte corrente e altri</b>

Quadratura € 0,00

**Verifica coerenza tra le insussistenze dell'attivo e i residui attivi di parte corrente, dei trasferimenti in c/capitale e delle partite di giro cancellati nell'ambito del riaccertamento**

+	34.323,06	<b>Insussistenze dell'attivo</b>
+		<b>Economia Titolo IV tipologia 200</b>
+		<b>Economia Titolo IV tipologia 500</b>
<b>Tot.</b>	34.323,06	<b>Totale Insussistenze dell'attivo e utilizzo Fondo svalutazione crediti</b>
<b>Tot.</b>	34.323,06	<b>Totale Riaccertamento residui attivi di parte corrente e altri</b>

Quadratura € 0,00

Le imposte: sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione.

Rispetto all'esercizio 2022 l'utile di esercizio (€ 68.824,76) subisce una lieve flessione, dovuta soprattutto a maggior costi di prestazione di servizi, e si propone di destinarlo a risultati economici di esercizi precedenti.

### 3. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

#### 3.1. Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Queste si suddividono in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. La valutazione degli stessi avviene secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali a sua volta si suddividono in Beni demaniali, Altre immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni in corso ed acconti.

Con il Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 18 maggio 2017, 5° decreto di aggiornamento all'armonizzazione, è stato introdotto nel prospetto del Passivo dello Stato Patrimoniale il valore delle Riserve Indisponibili; questo perché le voci dell'attivo patrimoniale di un Ente Territoriale sono prevalentemente di natura demaniale o non disponibile, quindi rappresentarle nel Patrimonio Netto è fuorviante al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale.

Per sterilizzare tale rappresentazione sono istituite le Riserve Indisponibili, quale parte ideale del Patrimonio Netto.

Immobilizzazioni Immateriali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>				
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.596,54	4.208,10	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.596,54</b>	<b>4.208,10</b>		

Immobilizzazioni Materiali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture				
1.9	Altri beni demaniali				
III	Altre immobilizzazioni materiali	124.534,12	125.404,07		
2.1	Terreni			BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati				
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari			BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	8.572,80	9.199,70	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	11.854,00	17.781,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.351,11	22.985,20		
2.7	Mobili e arredi	92.756,21	75.438,17		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>124.534,12</b>	<b>125.404,07</b>		

Immobilizzazioni Finanziarie:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
IV	<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>				
1	Partecipazioni in	17.564,56	17.562,14		
a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	17.564,56	17.562,14	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti				
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>17.564,56</b>	<b>17.562,14</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>144.695,22</b>	<b>147.174,31</b>		

Il nuovo modello suddivide le immobilizzazioni finanziarie in partecipazioni, crediti e titoli.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate, rientranti nel G.a.p. ed affidatarie dirette di servizi vengono valutate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni in altre imprese mantengono la valutazione al costo di acquisto.

Se alla data di redazione dello stato patrimoniale non si è in possesso del patrimonio netto della partecipata, la percentuale di partecipazione verrà applicata sull'ultima consistenza patrimoniale approvata.

Secondo quanto previsto dal principio contabile 4/3 solo le variazioni negative (**diminuzione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente**) vengono iscritte sul conto economico alla voce D23. Gli eventuali incrementi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (**aumento del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente**) vengono iscritti sulle altre riserve indisponibili alla voce All f del Patrimonio Netto e potranno essere utilizzate per eventuali coperture di perdite delle società in questione.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è calcolato sulla base del metodo del patrimonio netto, considerando gli ultimi bilanci approvati delle società, come segue:

<b>Partecipazioni</b>						
Ragione sociale / denominazione	Forma Giuridica	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	PN 2022	Valore della partecipazione	Valore Rendiconto 2022	VARIAZIONE +/-
<b>Società SAT S.C.A.R.L.</b>	Società Cooperativa a resp. limitata	10,217	171.915,00	17.564,56 €	17.562,14 €	<b>2,42 €</b>
			<b>Totale</b>	<b>17.564,56 €</b>	<b>17.562,14 €</b>	<b>2,42 €</b>
<b>Totale Imprese Partecipate</b>						<b>2,42 €</b>

PN	Altre riserve indisponibili 2.1.2.04.99.99.999	Rivalutazioni	<b>2,42 €</b>
CE	Svalutazioni 4.2.1.01.01.001	Svalutazioni	<b>- €</b>
			<b>2,42 €</b>

### 3.2. Rimanenze

Le giacenze di magazzino quali materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e lavoro in corso su ordinazione sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI

### 3.3. Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	<b>Crediti</b>				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi				
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.881.663,07	3.161.064,13		
a	verso amministrazioni pubbliche	3.161.064,13	3.161.064,13		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti	13.390,17			
3	Verso clienti ed utenti	182,50	182,50	CII1	CII1
4	Altri Crediti	376.161,35	372.866,28		
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	376.161,35	372.866,38		
	<b>Totale crediti</b>	<b>5.271.397,09</b>	<b>3.534.113,01</b>		

### Verifica coerenza Crediti con Residui attivi

Il totale dei residui attivi rettificati deve corrispondere al totale dei crediti dello Stato patrimoniale, al lordo del Fondo svalutazione crediti e al netto del credito IVA.

I residui attivi rettificati si determinano incrementando il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio, degli accertamenti pluriennali riguardanti le partite finanziarie relativi agli esercizi successivi a quelli cui si riferisce il rendiconto e dei crediti stralciati solo dal conto del bilancio -, e diminuendolo dei residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali.

I crediti dello stato patrimoniale si incrementano del valore del fondo svalutazione crediti e si decrementano del valore del credito IVA.

**RINCONCILIAZIONE RESIDUI ATTIVI E CREDITI STATO PATRIMONIALE**

	5.301.397,09 €	<b>Totale Residui attivi</b>
		Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali
	- €	Totale Accertamenti pluriennali partite finanziarie
	6.485,90 €	Crediti stralciati dal conto del bilancio
		Residui Titolo V e VI (PC 4/3 punto 3)
<b>Totale</b>	<b>5.307.882,99 €</b>	<b>Totale Residui attivi rettificati</b>
	5.271.397,09 €	<b>Crediti dello SP</b>
	6.485,90 €	Fondo svalutazione crediti stralciati
	30.000,00 €	Fondo svalutazione crediti
	- €	IVA a credito
	- €	IVA in sospensione/differita (iva su fatture non pagata)
	- €	Iva su Fatture da emettere
		Credito IVA da dichiarazione non utilizzato
<b>Totale</b>	<b>5.307.882,99 €</b>	<b>Totale crediti al lordo del fondo svalutazione crediti e al netto del credito IVA</b>
	€ 0,00	

**3.4. Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**

Al pari delle rimanenze, sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

**3.5. Disponibilità liquide**

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le

disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
IV	<b>Disponibilità liquide</b>				
1	Conto di tesoreria	747.208,78	1.130.480,16		
a	Istituto tesoriere	747.208,78	1.130.480,16		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali		12.816,01	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>747.208,78</b>	<b>1.143.296,17</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>6.018.605,87</b>	<b>4.562.600,13</b>		

I depositi postali sono pari a 0,00 in quanto secondo il principio contabile applicato a chiusura dell'esercizio finanziario le eventuali giacenze devono essere riversate sul conto di tesoreria. Nel caso specifico dell'Ente non è stata accertata alcuna somma nel 2023 per regolarizzare le riscossioni, pertanto, sono state regolarizzate in competenza 2024.

### 3.6. Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>6.163.301,09</b>	<b>4.824.583,49</b>		

## 4. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### 1.1. Patrimonio netto

Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i principi contabili.

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è<sup>1</sup> articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio.

Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

- 1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge;
- 2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento:
  - delle spese correnti;
  - di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.

Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", (rinvio all'esempio n. 18 del principio contabile).

La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.

- 3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.<sup>2</sup>

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

- 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del

---

<sup>1</sup> Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

<sup>2</sup> Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili.

Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 14;<sup>3</sup>

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

- a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 13;
- b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo<sup>4</sup>.

Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.

In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione<sup>5</sup> è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione:

- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;
- sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;
- sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).

<sup>3</sup> Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

<sup>4</sup> Modifica prevista dal DM 18 maggio 2017.

<sup>5</sup> Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

La voce “riserve negative per beni indisponibili” di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce “risultati economici di esercizi precedenti” e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l’incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all’importo complessivo delle riserve indisponibili.

La prima adozione dell’aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo, si sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

Al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell’esercizio 2021 effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell’esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro) ed effettuate le necessarie verifiche, si è proceduto alle seguenti attività che costituiscono parte integrante delle operazioni di chiusura dell’esercizio 2021 e che si riportano testualmente:

1) nel modulo patrimoniale del piano dei conti integrato sono inseriti i seguenti due nuovi conti:

-2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo”

-2.1.6.01.01.01.001 “Riserve negative per beni indisponibili”;

2) il saldo del conto 2.1.2.01.03.01.001 “Avanzi (disavanzo) portati a nuovo” è stornato al conto 2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo”;

3) è verificata la corretta registrazione delle “riserve da permessi di costruire”, che non comprendono i permessi di costruire che hanno finanziato le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, da iscrivere tra le “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”;

4) sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) che al 31 dicembre 2021 presentano importo negativo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo” salva la facoltà di cui al seguente punto, e dopo la verifica riguardante le “riserve da permessi di costruire” di cui al precedente punto;

5) le voci da azzerare possono essere stornate anche al conto 2.1.6.01.01.01.001 “riserve negative per beni indisponibili” per un importo non superiore all’ammontare complessivo delle riserve indisponibili del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente in sede di elaborazione del rendiconto 2021;

6) è adottato l’aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto;

7) è elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo “0” a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce “Totale Patrimonio netto (A)” cui è imposto l’importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti dell’adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi. In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all’esercizio 2020.

Il DM 10 novembre 2020, con riferimento al Patrimonio Netto, puntualizza la composizione della voce PAIId. Essa è rappresentata dalla voce Allc “Riserve da permessi di costruire” dell’ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali e indisponibili a cui si aggiungerà l’importo delle entrate accertate nell’esercizio di riferimento non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili; infine dovranno essere sottratti gli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile. Nella riserva da permessi di costruire sono dunque escluse le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, che sono ricomprese tra le riserve PAIId.

Quindi in occasione del rendiconto 2020 gli enti interessati hanno ridotto la riserva dei permessi di costruire dell’importo impiegato per finanziare opere demaniali e indisponibili ed incrementare la voce PAIId

verificando se ci fossero duplicazioni. In tal caso la voce PAIc avrebbe dovuto essere ridotta incrementando le altre riserve disponibili del patrimonio netto migliorando prioritariamente, le riserve che presentano importi negativi.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	61.815,00	61.815,00	AI	AI
II	Riserve	1.008.957,78	1.002.750,37		
b	da capitale	57.688,17	12.153,56	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire				
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili	2,53	0,11		
f	altre riserve disponibili	951.269,50	990.596,70		
III	Risultato economico dell'esercizio	68.823,72	92.841,56	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-76.833,31	-169.674,87	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>1.017.232,04</b>	<b>987.732,06</b>		

#### Variazione del Patrimonio Netto:

A) PATRIMONIO NETTO		2022	2021	Variazione +/-
I	<b>Fondo di dotazione</b>	61.815,00	61.815,00	--
II	<b>Riserve</b>	963.425,59	1.002.750,37	6.207,41
di cui				
II b	da capitale	12.153,56	12.153,56	
II c	da permessi di costruire			0,00
II d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali			0,00
II e	altre riserve indisponibili	2,53	0,11	2,42
II f	altre riserve disponibili	951.269,50	990.596,70	-39.327,20
III	<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	68.824,76	92.841,56	-24.017,84
IV	<b>Risultati economici di esercizi precedenti</b>	-76.833,31	-169.674,87	92.841,56
V	<b>Riserve negative per beni indisponibili</b>			0,00

- Le riserve da capitale A IIb non vengono movimentate;
- Le altre riserve indisponibili A IIe come da principio applicato e riportato precedentemente sono incrementate del maggior valore della partecipazione di € 2,42 secondo il metodo del patrimonio netto;

Ragione Sociale	Riserve Indisponibili		
	Valore al 01/01	Variazione	Valore al 31/12
Società SAT S.C.A.R.L.	0,11	2,42	2,53
<b>TOTALE</b>	<b>0,11</b>	<b>2,42</b>	<b>2,53</b>

- Le altre riserve disponibili A II f, sono ridotte di adeguamenti di immobilizzazioni in corso derivanti da inventario;
- I risultati economici di esercizi precedenti A IV sono incrementati dell'utile dell'anno precedente.

### 1.2. Fondo rischi ed oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	37.500,00	36.000,00	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>37.500,00</b>	<b>36.000,00</b>		

Per quanto riguarda la scrittura dei fondi, si fa riferimento alla parte accantonata di bilancio, al netto del FCDE in quanto quest'ultimo va a riduzione dei crediti.

### 1.3. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è rappresentato dalla quota maturata alla data di riferimento dello stato patrimoniale nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2022	2021	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
<b>C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

#### 1.4. Debiti

Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>D) DEBITI</b>					
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori			D5	
2	Debiti verso fornitori	1.871.443,72	1.361.034,37	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.036.641,30	812.974,75		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	719.633,52	706.250,81		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate	3.000,00	3.000,00	D10	D9
e	altri soggetti	314.007,78	103.723,94		
5	Altri debiti	273.301,30	174.018,70		
a	tributari	352,72	830,16		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	362,00	1.465,24		
c	per attività svolta per c/terzi				
d	altri	272.586,58	171.723,30		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>3.181.386,32</b>	<b>2.348.027,82</b>		

## Verifica coerenza Debiti con Residui passivi

Il totale dei residui passivi rettificati deve corrispondere al totale dei debiti dello Stato patrimoniale al netto del debito IVA.

RINCONCILIAZIONE RESIDUI PASSIVI E DEBITO STATO PATRIMONIALE		
	3.181.386,32 €	<b>Totale Residui passivi</b>
		Totale Impegni pluriennali partite finanziarie (Tit 3 e Tit 4)
<b>Totale</b>	<b>3.181.386,32 €</b>	<b>Totale Residui passivi rettificati</b>
	3.181.386,32 €	<b>Debiti dello SP</b>
		Debiti da finanziamento
	- €	Iva a debito
	- €	Erario c/IVA
	- €	Iva su Fatture da ricevere
<b>Totale</b>	<b>3.181.386,32 €</b>	<b>Totale Debiti al netto del debito IVA</b>
	<b>€ 0,00</b>	

### 1.5. Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I	Ratei passivi	77.004,42	67.953,68	E	E
	<b>Risconti passivi</b>	1.850.178,33	1.383.171,87		
1	Contributi agli investimenti	95.104,76	56.601,92		
	a da altre amministrazioni pubbliche	95.104,76	56.601,92		
	b da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	1.755.073,57	1.328.268,01		
	<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)</b>	<b>1.927.182,75</b>	<b>1.452.823,61</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>6.163.301,09</b>	<b>4.824.583,49</b>		

I ratei passivi sono movimentati dalla spesa relativa al personale, applicando il principio della competenza economica, mentre per quanto riguarda i contributi agli investimenti sono movimentati da contributi che verranno utilizzati negli anni successivi.

(Come descritto nel CE):

**Contributi agli investimenti**

Valore all' 01/01	Var +	Var -	Valore al 31/12
56.601,92 €	38.502,84	0,00	95.104,76 €

<b>TOTALE</b>	38.502,84 €	€ -	<b>95.104,76 €</b>
---------------	-------------	-----	--------------------

Gli altri risconti passivi sono generati da avanzo vincolato come da Allegato A/2 come segue:

Descr. Ris conto	Altri risconti Passivi 2.5.2.09.01.01.001	Quota anno 2022	Correzioni	Applicato	Generato	Insussistenze +/-	Quota anno 2023
Avanzo vincolato trasferim enti	1.3.1.01.02.011	1.328.268,01		993.175,06	721.265,13	40.633,38	1.755.073,57
<b>TOTALE</b>	<b>- €</b>	<b>1.328.268,01</b>	<b>- €</b>	<b>993.175,06</b>	<b>721.265,13</b>	<b>40.633,38</b>	<b>1.755.073,57</b>

Si segnala che viene rilevata la quota di competenza dell'anno 2023 pari ad € 1.755.073,57.

### 1.1. Conti d'ordine

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale. Di solito vengono considerati in tale voce gli impegni pluriennali che l'ente ha registrato sugli anni successivi al Rendiconto se si sta chiudendo così da poter quantificare già l'indebitamento futuro. Non si registrano conti d'ordine.

## Inventario

Nel corso del 2016, è stato ricostruito l'inventario dei beni mobili dell'Unione alla data del 31/12/2015, ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L. n. 267 del 18/8/2000 modificato ed integrato dal D.Lgs. 118/2011 e 126/2014.

Successivamente è stato aggiornato al 31/12/2016 tenuto conto della variazione delle consistenze allo 01/01/2016, a seguito della riassunzione della Polizia Locale da parte dei comuni aderenti e del contestuale trasferimento a quest'ultimi dei beni e delle attrezzature acquistate dall'Unione nel corso degli anni 2012-2015, nell'ambito della gestione della funzione della sicurezza, attribuiti alle sezioni e già in uso ai singoli comandi.

Tale aggiornamento ha tenuto conto:

- della deliberazione della Giunta dell'Unione n. 30 del 30/5/2016 con la quale si è provveduto al riparto dei beni mobili registrati e dei cespiti non ancora assegnati alle sezioni ed in uso all'ufficio verbali dell'Unione presso la sede di Via Italia 90;
- dell'acquisizione a titolo gratuito di arredi per il centro famiglia presso i locali di Via Volta a Settimo Torinese e dei beni acquisiti dall'ex C.I.S.S.P. non ancora interamente ammortizzati alla data del passaggio;
- della rideterminazione degli ammortamenti dei beni inventariati relativamente al periodo considerato con partenza dell'ammortamento dalla data di effettivo uso dei beni, ai sensi del principio 4/3 allegato al D.Lgs. 118/2011 punto 4.18.

Successivamente, ogni anno si è provveduto all'aggiornamento dell'inventario e, in particolare, ai fini della redazione dello stato patrimoniale allegato al Rendiconto di gestione 2023:

- si è aggiornato l'inventario registrando i beni mobili acquistati nel corso dell'esercizio e in disponibilità al 31/12/2023;
- si sono calcolate le quote del fondo di ammortamento relative al 2023 sulla base del costo storico dei beni e applicando le aliquote di legge.

Dell'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili dell'Unione al 31/12/2023 si è preso atto con determinazione dirigenziale n. 74 in data 6/3/2024.

## **Illustrazione elementi di cui all'art. 11 comma 6 D.Lgs. n. 118 del 23/6/2011**

### **a) i criteri di valutazione utilizzati**

I documenti del sistema di bilancio dell'Unione relativi al Rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11); si è, pertanto, operato secondo questi presupposti, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli.

Entrando nello specifico della norma, laddove precisa che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3 comma 1), si evidenzia che la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari, si è pertanto operato al rispetto del principio generale n.13 - Neutralità o imparzialità.

A quanto sopra esposto, si deve aggiungere che il rendiconto, al pari degli allegati, è stato redatto anche secondo i principi contabili applicati che garantiscono la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità); laddove il residuo attivo non sia stato re-imputato ma, come consente la norma, sia stato mantenuto nell'anno in cui è sorta l'obbligazione giuridica attiva, a garanzia del futuro incasso è stato determinato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che per l'anno 2023 e per le tipologie di entrata previste dalla normativa, a seguito della revisione ordinaria dei residui, è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione, per un importo di euro 30.000,00;

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto 2023, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio;

- le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse; allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state iscritte al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

La capacità di gestire la spesa secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità), devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite; questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con l'esistenza di un certo grado di incertezza che, comunque e in generale, contraddistingue l'attività di un intero anno.

L'attività di gestione, peraltro, continuativa nel tempo, è strettamente legata tra i movimenti dell'esercizio chiuso e il presente rendiconto, oltre che con gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Il bilancio, quindi, ormai triennale, è direttamente interessato dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza finanziaria potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

La sintesi dei dati finanziari del rendiconto 2023, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, sono elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio.

## b) le principali voci del conto del bilancio

Per consentire una valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Di seguito il riepilogo delle voci di entrata per titolo:

Accertamenti di competenza				% realizzazione	entrate prevalenti
TITOLI DELL'ENTRATA		STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	ACCERTATO	ACC/STANZ	% su totale accertato
Titolo I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	200.000,00	197.633,07	98,82%	<b>1,61%</b>
Titolo II	TRASFERIMENTI CORRENTI	12.047.350,15	10.820.900,61	89,82%	<b>87,91%</b>
Titolo III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	416.200,00	381.348,73	91,63%	<b>3,10%</b>
Titolo IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.571.025,00	219.002,82	8,52%	<b>1,78%</b>
Titolo V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	0,00%	<b>0,00%</b>
Titolo VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	0,00%	<b>0,00%</b>
Titolo VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2.336.351,00	0	0,00%	<b>0,00%</b>
Titolo IX	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.196.000,00	690.186,60	57,71%	<b>5,61%</b>
	<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>18.766.926,15</b>	<b>12.309.071,83</b>	65,59%	<b>100,00%</b>

Come evidenziato nella tabella, l'entrata principale è costituita dai **trasferimenti correnti** da parte di enti del settore pubblico per quasi l'88%, di cui:

- Regione Piemonte per euro 3.610.087,60 di cui € 3.580.087,60 che finanziano interventi del settore socio-assistenziale ed € 30.000,00 quale trasferimento per finanziamento Strategia Urbana d'Area (SUA) dell'aggregazione area metropolitana nord (programma regionale fesr 2021-2027)

- Comuni, per trasferimenti a diverso titolo, per euro 4.086.091,26 (di cui euro 2.935.000,00 quale quota pro capite per i servizi socio-assistenziali da parte dei comuni di Leini, San Benigno, Settimo e Volpiano; euro 172.416,70 per trasferimenti dei contributi erogati per assistenza economica e morosità incolpevole; euro 225.616,73 per interventi a favore di disabili; euro 175.163,79 trasferimento per spese personale SUAP; euro 99.312,67 rimborso spese aggio su riscossione coattiva sanzioni cds; euro 478.581,38 trasferimenti euro per abitante, quote funzionamento, rimborsi spese gara, lotta biologica alle zanzare e per altri trasferimenti per emergenza freddo Comune di Settimo T.se)

- A.S.L. TO4 per euro 1.825.064,72, l'entrata è incrementata rispetto agli esercizi precedenti in quanto a partire dal 2023, oltre ai trasferimenti delle quote socio-sanitarie già previste dalle convenzioni, si è stabilita la fatturazione delle attività educative ed assistenziali a favore di minori e adulti disabili totalmente a carico dell'Unione Net e l'Asl provvede al rimborso della quota a proprio carico a seguito di rendicontazione

- trasferimenti da altri enti pubblici per euro 1.040.680,86 questi ultimi provengono da :

- Inps ex Inpdap per il progetto Home Care Premium euro 50.912,47
- Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale del MLPS euro 598.389,36 quota servizi fondo povertà 2022
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali € 89.712,03 trasferimento per PON - Piano Operativo Nazionale inclusione, progetti PAIS e PRINS, ed € 230.521,85 trasferimento per potenziamento servizi sociali annualità 2022

- consorzi socio-assistenziali e Comune di Torino rimborsi diversi tra cui affidi minori, rette minori residenziali e frequenza centri diurni disabili per 65.195,15
  - Agenzia Piemonte Lavoro per rimborsi FRD (fondo regionale disabili) Tirocini disabili euro 5.950,00
- Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per anticipo Progetto PNRR per € 42.150,00;  
 - Trasferimenti di € 216.826,17 da Compagnia San Paolo per Progetto Tilde - Territori che Integrano Lavoro, Donne ed Educazione.

L'entrata di titolo I – tributaria, di € 197.633,07 è costituita dall'imposta di soggiorno, istituita con Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 25 del 30.11.201. L'imposta è interamente riversata ai comuni, con riparto sulla base del numero degli abitanti al 31/12 dell'anno precedente, e da questi ultimi è destinata al finanziamento di spese nel rispetto dei vincoli di legge.

Le entrate del titolo III - entrate extratributarie, ammontano ad euro 381.348,73 e rappresentano il 3,10% di tutte le entrate dell'Unione. Quelle relative ai proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada, notevolmente ridotte rispetto agli esercizi precedenti, ammontano complessivamente ad euro 52.501,32 e riguardano la riscossione del coattivo degli anni 2012 e 2013 di competenza del Comune di Borgaro Torinese. Tale importo trova corrispondenza nella spesa della missione "ordine pubblico e sicurezza" quale trasferimento in favore del comune. Euro 44.000,00 riguardano il rimborso per il distacco di personale dipendente dell'Unione a Fondazione E.C.M. e C.I.S.S. di Chivasso.

Nelle entrate extratributarie sono accertate anche le somme dovute a titolo di compartecipazione rette e servizi da parte degli utenti, equi indennizzi, rimborsi spese di gara ed entrate e rimborsi diversi per complessivi euro 284.847,39.

Nel titolo IV - entrate in conto capitale, è stato previsto lo stanziamento di euro 1.261.025,00 relativo al finanziamento degli interventi del programma mobilità sostenibile e di euro 1.310.000,00 relativo agli interventi previsti dai progetti del PNRR. Sono state accertate le somme di: - euro 38.502,85 quale quota comunale per il finanziamento dei bici parcheggi inseriti nel programma di mobilità sostenibile i cui lavori sono stati affidati nel mese di dicembre 2022 e non ancora conclusi; - € 180.500,00 relativi agli anticipi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per Progetti PNRR.

Nel 2023 non si sono registrate altre entrate in conto capitale e le spese di investimento effettuate sono state finanziate con l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2022.

Non sono stati accesi mutui e prestiti e non è stata attivata l'anticipazione di tesoreria.

Il Titolo IX - entrate per conto terzi e partite di giro, accertate per euro 690.186,60 si riferiscono prevalentemente a ritenute previdenziali/assistenziali su redditi da lavoro dipendente e all'IVA trattenuta ai sensi dell'art. 7 ter del DPR 633/1972 (split payment) e l'importo coincide con quello degli impegni del Titolo VII della spesa.

In ultimo si evidenzia che nella tabella non sono rappresentati i valori dell'avanzo di amministrazione applicato nel bilancio 2023, che ha costituito una importante fonte di finanziamento per complessivi euro 1.421.775,06 (di cui euro 993.175,06 vincolato ed euro € 428.600,00 avanzo libero), oltre alla posta in entrata del Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti di euro 234.696,55 e per spese in conto capitale di euro 230.674,54, che totalizzati pareggiano la previsione definitiva di competenza 2023 sulla risultanza di euro 20.654.072,30.

Di seguito il riepilogo delle voci di spesa del conto del bilancio per titolo:

Impegni di competenza				% realizzazione	spese prevalenti
TITOLI DELLA SPESA		STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	IMPEGNATO	IMP/STANZ	% su totale impegnato
Titolo I	SPESE CORRENTI	14.307.421,76	10.899.434,11	76,18%	<b>92,06%</b>
Titolo II	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.814.299,54	249.701,24	8,87%	<b>2,11%</b>
Titolo III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	0,00%	<b>0,00%</b>
Titolo IV	RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	0,00%	<b>0,00%</b>
Titolo V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2.336.351,00	0	0,00%	<b>0,00%</b>
Titolo VII	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.196.000,00	690.186,60	57,71%	<b>5,83%</b>
<b>Totale complessivo spese</b>		<b>20.654.072,30</b>	<b>11.839.321,95</b>	57,32%	<b>100,00%</b>

Per quanto riguarda gli impegni di competenza, dai dati esposti nella tabella, è evidente come le spese correnti, al netto delle partite di giro, costituiscono quasi tutta la spesa dell'esercizio 2023 dell'Unione, relativa per oltre 9.100.000,00 euro ai servizi sociali, e comprende spese di personale, servizi e contributi.

Nella tabella che segue la spesa è ripartita in base alle missioni di bilancio e definisce meglio l'impiego delle risorse finanziarie. Le spese residuali per la funzione della polizia locale, che includono i citati trasferimenti ai comuni dei proventi delle sanzioni e le spese di aggio per la gestione del coattivo, hanno rappresentato ancora l'1,28% della spesa; nei servizi istituzionali e generali sono ricomprese tutte le spese relative ai servizi di supporto e di staff e quelle di gestione trasversali a tutti i settori dell'ente, comprese le spese di personale. La spesa di 159.788,28 per la missione sviluppo economico è costituita dal trasferimento ai comuni delle spese del personale in distacco.

CONTO DEL BILANCIO 2023				% realizzazione	spese prevalenti
MISSIONI		STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	IMPEGNATO	IMP/STANZ	% su totale impegnato
01	Servizi istituzionali, generali e di missione	1.928.366,67	1.603.709,71	83,16%	<b>13,55%</b>
03	Ordine pubblico e sicurezza	170.000,00	151.862,00	89,33%	<b>1,28%</b>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.591.626,92	38.500,00	2,42%	<b>0,33%</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.217.227,71	9.195.275,36	69,57%	<b>77,67%</b>
14	Sviluppo economico e competitività	160.000,00	159.788,28	99,87%	<b>1,35%</b>
20	Fondi e accantonamenti	51.500,00	0,00	0,00%	<b>0,00%</b>
50	Debito pubblico	3.000,00	0,00	0,00%	<b>0,00%</b>
60	Anticipazioni finanziarie	2.336.351,00	0,00	0,00%	<b>0,00%</b>
99	Servizi per conto terzi	1.196.000,00	690.186,60	57,71%	<b>5,83%</b>
<b>Totale complessivo spese correnti</b>		<b>20.654.072,30</b>	<b>11.839.321,95</b>	57,32%	<b>100%</b>

**c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, compresi i fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione;**

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute variazioni alle previsioni finanziarie per complessivi € 3.316.985,85 passando da euro 17.337.086,45 degli stanziamenti iniziali di bilancio al pareggio di euro 20.654.072,30 delle previsioni definitive di competenza, tenuto conto in entrata del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione applicato.

Di seguito l'elenco delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio dell'Unione relative alle variazioni di previsioni finanziarie e le quote di avanzo 2022 applicato (anche ai sensi dell'art. 1 del D.M. 1° settembre 2021 che stabilisce di dettagliare nella relazione sulla gestione le spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione):

N. ATTO	DATA	OGGETTO	ORGANO
11	27/02/2023	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO 2023/2025 (VARIAZIONE N.4)	GIUNTA
14	20/04/2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - VARIAZIONE D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 267/2000 (VARIAZIONE N. 6)	GIUNTA
3	02/05/2023	RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA N. 14 DEL 20/03/2023 AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - VARIAZIONE D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 267/2000 (VARIAZIONE N. 6)."	CONSIGLIO
23	02/05/2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175 COMMA 5 BIS LETTERA D) DEL D.LGS. 267/2000 - (VARIAZIONE N. 7)	GIUNTA
26	15/05/2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA	GIUNTA
9	28/07/2023	SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 175 C. 8 DEL D.LGS. 267/2000.	CONSIGLIO
46	20/10/2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - VARIAZIONE D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 267/2000 (VARIAZIONE N. 12)	GIUNTA
18	24/11/2023	RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA N. 46 DEL 20/10/2023 AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - VARIAZIONE D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 267/2000 (VARIAZIONE N. 12)"	CONSIGLIO
19	24/11/2023	VARIAZIONE AL BILANCIO 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 175 C. 2 DEL D.LGS. 267/2000 (VARIAZIONE N. 13)	CONSIGLIO
62	01/12/2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175 COMMA 5 BIS LETTERA D) DEL D.LGS. 267/2000 - (VARIAZIONE N. 15)	GIUNTA
63	01/12/2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA	GIUNTA
70	28/12/2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175 COMMA 5 BIS LETTERA D) DEL D.LGS. 267/2000 - (VARIAZIONE N. 17).	GIUNTA

**UTILIZZO AVANZO 2022**

DT n. 54 del 9/2/2023	AVANZO VINCOLATO	€ 548.500,00	APPLICAZIONE QUOTA FONDO POVERTA' 2020 SPESE ANNUALITA' 2023
DCU n. 9 del 28/7/2023	AVANZO LIBERO	€ 410.000,00	FINANZIAMENTO RETTE RESIDENZIALI MINORI SU PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA
	AVANZO VINCOLATO	€ 444.675,06	1) € 224.933,45 FNA 2021 ANZIANI 2) € 140.500,89 FNA 2021 DISABILI 3) € 38.599,93 FNA 2021 VITA INDIPENDENTE 4) € 40.640,79 FONDO INCLUSIONE DISABILI - LABORATORI
DGU n. 46 del 20/10/2023; ratifica DCU n. 18 del 24/11/2023	AVANZO LIBERO	€ 16.500,00	ACQUISIZIONE NUOVI SW (GESTIONE RILEVAZIONE PRESENZE PERSONALE E GESTIONE CONTABILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA) E ACQUISTO PERSONAL COMPUTER E STAMPANTI
DCU N. 19 DEL 24/11/2023	AVANZO LIBERO	€ 2.100,00	ACQUISTO ELETTRODOMESTICI PER CUCINA C/O CENTRO FAMIGLIA DI VIA R. SANZIO SETTIMO T.SE
	Totale A.A. LIBERO	€ 428.600,00	
	Totale A.A. VINCOLATO	€ 993.175,06	
	Totale	€ 1.421.775,06	

Inoltre, ai sensi dell'art. 175 commi 5 bis e 5 quater, nel corso della gestione 2023 sono state approvate le conseguenti variazioni del piano esecutivo di gestione da parte della Giunta dell'Unione nonché variazioni compensative, fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, variazioni elencate a pagina 17 della presente relazione.

Nel corso della gestione 2023 sono stati effettuati i seguenti prelevamenti dal fondo di riserva:

- € 7.000,00 per la partecipazione alla Marcia della Pace Perugia-Assisi di cui euro 600,00 quale contributo al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, come da richiesta pervenuta dal Servizio Organi Istituzionali (DGU n. 26 del 15/5/2023);
- € 2.000,00 per l'adeguamento alle prescrizioni stabilite da AGID della piattaforma di e-procurement, denominata "Appalti&Contratti" (DGU n. 63 del 1/12/2023)

**d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione;**

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativo alla gestione 2023 e la composizione del risultato suddiviso tra parte accantonata, parte vincolata e parte disponibile.

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
	GESTIONE		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023			1.130.480,16
RISCOSSIONI	3.144.782,23	7.396.498,47	10.541.280,70
PAGAMENTI	1.913.822,63	9.010.729,45	10.924.552,08
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2023</b>			<b>747.208,78</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>747.208,78</b>
RESIDUI ATTIVI	388.823,73	4.912.573,36	5.301.397,09
RESIDUI PASSIVI	352.793,82	2.828.592,50	3.181.386,32
<i>Differenza</i>			<b>2.120.010,77</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			147.336,03
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			212.462,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0,00
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023</b>			<b>2.507.421,00</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023</b>	
<b>parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	30.000,00
Fondo spese contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	37.500,00
Totale parte accantonata	67.500,00
<b>parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti dai trasferimenti	2.090.166,52
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	2.090.166,52
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>349.754,48</b>

#### Parte accantonata

Oltre al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità per euro 30.000,00, sono state effettuate le seguenti analisi e valutazioni in relazione ad altri accantonamenti:

- **fondo per spese potenziali** di euro 37.500,00 quale accantonamento per arretrati contrattuali del personale dirigente e non, con un aumento di euro 1.500,00 (fondo spese potenziali stanziato nel bilancio di previsione 2023 e confluito in avanzo) rispetto al fondo 2022 di euro 36.000,00. Il Servizio Personale ha ritenuto congrua l'attuale consistenza di euro 37.500,00 del fondo.

Per il personale dirigente l'ultimo contratto è il CCNL 2016/2018, sottoscritto in data 17 dicembre 2020, (al 31/12/2022 calcolati arretrati per gli anni 2019-2022 di complessivi euro 10.000,00); per il personale del comparto funzioni locali nel 2022 è stato sottoscritto il CCNL 2019/2021 (al 31/12/2022 calcolati arretrati di complessivi euro 26.000,00).

In merito al contenzioso, sulla base della ricognizione effettuata alla data del 31/12/2023, si è rilevato un impegno residuo per un incarico legale e, valutando i potenziali rischi in ragione della probabilità di soccombere, si è ritenuto di non effettuare l'accantonamento quale fondo contenzioso tenuto conto che: l'Unione si è costituita in giudizio, affidando apposito incarico per la tutela del credito di euro 12.304,19 nei confronti della Società Qui!Group, di cui è stato dichiarato fallimento con sentenza n. 104 del 7/9/2018 dal Tribunale di Genova.

In base ai bilanci e all'andamento della gestione della società partecipata SAT Scarl non si dispongono accantonamenti per la copertura delle perdite delle società.

#### Parte vincolata:

la parte vincolata di euro 2.090.166,52 è relativa ai seguenti trasferimenti:

- euro 1.159.153,89 di Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'art. 1, comma 386, della legge n. 208 del 2015, ripartito secondo i criteri individuati con il Decreto 14 aprile 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; il fondo accertato nel 2023, di complessivi euro 598.389,36, è interamente confluito in avanzo insieme alla quota di euro 560.764,53 che residua del fondo povertà annualità 2021 e precedenti;
- euro 879.026,74 quota del fondo regionale per la non autosufficienza di anziani e disabili; nell'esercizio 2023 è stata utilizzata interamente la quota vincolata dell'avanzo 2022 di complessivi euro 365.434,34 ed è stata impiegata parte del fondo non autosufficienza accertato nel 2023 di complessivi euro 1.326.972,09;
- euro 14.398,04 per trasferimenti regionali per progetti di vita indipendente; nel 2023 è stata utilizzata interamente la quota vincolata dell'avanzo 2022 di complessivi euro 38.599,93 e parte della quota accertata nel 2023 di complessivi euro 42.264,75;
- euro 37.587,85 trasferimenti regionali risorse del fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare (D.M. del 27 ottobre 2020), di cui euro 1.060,19 confluiti nell'avanzo 2022 ed euro 36.527,66 accertati nell'esercizio 2023.

La parte vincolata assume un rilievo significativo ed è legata ad una incerta previsione dei finanziamenti da parte statale e regionale. Infatti per le due grosse fonti di finanziamento, Fondo Povertà e Fondo non Autosufficienza, la tempistica di assegnazione non è definita con certezza, così come la sua programmazione in termini di quote a disposizione. L'assegnazione di finanziamenti così cospicui nella seconda metà dell'esercizio finanziario determina necessariamente la programmazione dell'utilizzo nell'anno successivo. Inoltre gli enti gestori hanno beneficiato nel corso dell'anno 2023 di alcuni finanziamenti che si riferivano a residui di fondi di annualità precedenti e che l'Unione ha dovuto impiegare in modo prioritario.

Non da ultimo nell'ambito delle politiche sociali e socio-sanitarie si assiste sempre di più ad una minuziosa e precisa definizione delle caratteristiche dei beneficiari e degli importi assegnati per ciascun intervento che rendono complesso l'adeguamento della spesa alle effettive esigenze e bisogni dei cittadini. Questa definizione, inoltre, è spesso soggetta a modifiche e interpretazioni tra le diverse annualità, tutto ciò richiede complesse valutazioni circa le assegnazioni che rallentano ulteriormente l'impiego delle risorse destinate.

#### ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - Allegato a/2

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, al punto 13.7.2, stabilisce di riportare nel prospetto relativo all'"elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione", allegato a/2 al rendiconto di gestione, per ciascuna entrata vincolata, il capitolo del piano esecutivo di gestione di imputazione delle spese finanziate e la relativa descrizione. Poiché alcune entrate finanziano più capitoli di spesa, si riporta di seguito quanto richiesto dal principio contabile seguendo lo schema del prospetto all'allegato al rendiconto, precisando che si tratta di vincoli derivanti da trasferimenti:

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione
				(a)	(b)	(c)	(d)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>							
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>							
15	2019AV201: AV. A2 TRASF. FNA ANZIANI			224.933,45			
95	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO				224.933,45		
	TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI A FAVORE DEGLI ANZIANI					937.195,35	
		9055	SERVIZI A FAVORE DI ANZIANI				167.329,04
		9095	CONTRIBUTI A FAVORE DI ANZIANI				376.920,44
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)</b>				<b>224.933,45</b>	<b>224.933,45</b>	<b>937.195,35</b>	<b>544.249,48</b>
15	2019AV204: AV. A2 TRASF FNA DISABILI			140.500,89			
85	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO				140.500,89		
	TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI A FAVORE DEI DISABILI					389.776,74	
		9045	SERVIZI A FAVORE DI DISABILI				39.917,90
		9085	CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI DISABILI				229.212,31
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)</b>				<b>140.500,89</b>	<b>140.500,89</b>	<b>389.776,74</b>	<b>269.130,21</b>
15	2021AV204: AV. A2 - DA TRASF VITA INDIPENDENTE FNA 2020			38.599,93			
85	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO				38.599,93		
	TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI A FAVORE DEI DISABILI					42.264,75	
		9085	CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI DISABILI				66.466,64
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)</b>				<b>38.599,93</b>	<b>38.599,93</b>	<b>42.264,75</b>	<b>66.466,64</b>
15	2019AV203: AV. A2 - DA TRASF FONDO POVERTA'			882.532,76			
65	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO				548.500,00		
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO					598.389,36	
		9053	SERVIZI A FAVORE DI ADULTI IN DIFFICOLTA'				287.273,16
		9041	FONDO POVERTA' - SERVIZI A FAVORE DI MINORI				29.730,76
		9046	FONDO POVERTA' - SERVIZI A FAVORE DI DISABILI				26.740,64
		9090-9105	CONTRIBUTI A FAVORE DI ADULTI IN DIFFICOLTA'				15.310,80
		9260-9360-9460	RETRIBUZIONE PERSONALE SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE				1.516,25
		9065	TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI - ASSISTENZA				
		9036	UTENZE E CANONI				1.830,00
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)</b>				<b>882.532,76</b>	<b>548.500,00</b>	<b>598.389,36</b>	<b>362.401,61</b>
15	2021AV202: AV. A2 - DA TRASFERIMENTI FONDO PER IL SOSTEGNO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE			1.060,19			
85	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO						
	TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI A FAVORE DEI DISABILI					36.527,66	
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)</b>				<b>1.060,19</b>	<b>0,00</b>	<b>36.527,66</b>	<b>0,00</b>
15	2022AV201: AV. A2- TRASF REG FONDO PER L'INCLUSIONE DISABILI			40.640,79			
85	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO				40.640,79		
	TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI A FAVORE DEI DISABILI					8.401,35	
		9085	CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI DISABILI				49.024,26
		9020	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO				17,88
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)</b>				<b>40.640,79</b>	<b>40.640,79</b>	<b>8.401,35</b>	<b>49.042,14</b>
<b>Totale risorse vincolate</b>				<b>1.328.268,01</b>	<b>993.175,06</b>	<b>2.012.555,21</b>	<b>1.291.290,08</b>

## e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

La gestione dei residui misura l'andamento di accertamenti e impegni relativi agli esercizi precedenti ed è significativo se inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti per i residui attivi e come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impegnate per i residui passivi. In fase di rendiconto la gestione è rivolta alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza. Il risultato complessivo della gestione dei residui viene quindi influenzato dal riaccertamento a seguito dell'esistenza di eventuali nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di crediti (eliminazione di residui attivi) o di debiti (eliminazione di residui passivi).

L'Unione dei Comuni N.E.T. è un ente che in ragione delle funzioni trasferite dai comuni e in assenza di rilevanti entrate proprie, non ha residui significativi con anzianità superiore ai cinque anni.

Nelle seguenti tabelle si rappresenta la situazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 dopo le operazioni di riaccertamento ordinario di cui alla deliberazione di Giunta Unione n. 11 del 27/02/2023:

#### RESIDUI ATTIVI

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1							0,00
Titolo 2	2.681,05	0,00	0,00	14.193,52	122.781,83	4.796.799,79	4.936.456,19
Titolo 3	0,00	0,00	1.693,23	16.107,51	17.251,84	77.270,75	112.323,33
Titolo 4	0,00	144.257,49	11.005,34	0,00	56.601,92	38.502,82	250.367,57
Titolo 5							0,00
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9				2250	0,00	0,00	2.250,00
<b>Totale</b>	<b>2.681,05</b>	<b>144.257,49</b>	<b>12.698,57</b>	<b>32.551,03</b>	<b>196.635,59</b>	<b>4.912.573,36</b>	<b>5.301.397,09</b>

Si evidenzia che i residui attivi da esercizi precedenti al 2023 ammontano a complessivi euro 388.323,73, i più vecchi di euro 2.681,05 risalgono agli anni 2017 e 2018 e sono costituiti da trasferimenti da parte di comuni, di questi euro 846,09 sono stati riscossi nel 2024. Anche per gli anni successivi si tratta prevalentemente di entrate da trasferimenti correnti e in conto capitale da parte di enti pubblici.

#### RESIDUI PASSIVI

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	4.800,50	129.327,94	2.715.253,98	2.849.382,42
Titolo 2	0,00	125.579,76	0,00	93.085,62	0,00	109.658,60	328.323,98
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7						3.679,92	3.679,92
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>125.579,76</b>	<b>0,00</b>	<b>97.886,12</b>	<b>129.327,94</b>	<b>2.828.592,50</b>	<b>3.181.386,32</b>

I residui passivi provenienti da esercizi precedenti al 2023 ammontano ad euro 352.793,82 e si riferiscono: dell'anno 2019 per euro 125.579,76 di conto capitale a impegni della quota a saldo del co-finanziamento ministeriale in favore dei Comuni di Caselle Torinese e Borgaro Torinese per la realizzazione della pista ciclabile nell'ambito del programma di mobilità sostenibile; i residui del 2021 di parte corrente di euro 4.800,50 a rimborsi o spese in attesa di richieste, mentre euro 93.085,72 di titolo 2° costituiscono impegni relativi all'acconto della quota di cofinanziamento ministeriale del progetto di mobilità sostenibile da trasferire ai comuni interessati ad avvio degli interventi previsti ma in ritardo rispetto al cronoprogramma iniziale; i residui dell'anno 2022 di euro 129.327,94 sono costituiti prevalentemente da trasferimenti o rimborsi in attesa di richieste e/o rendicontazioni.

**f) l'elenco delle movimentazioni effettuate sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;**

La fattispecie non sussiste, l'ente non ha attivato nell'anno 2023 l'anticipazione di tesoreria.

**g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;**

La fattispecie non sussiste.

**h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;**

La società SAT S.C. A R.L., con sede sociale in Piazza della Libertà n. 4 a Settimo Torinese, è società partecipata ed ente strumentale dell'Unione Net. Si tratta di una società che fornisce servizi in ambito tecnico, informatico e di riscossione dei tributi, nonché di supporto ad attività amministrative.

L'Unione inoltre:

- aderisce al CSI Piemonte - Consorzio per il Sistema Informativo - Corso Unione Sovietica n. 216 - Torino per servizi istituzionali, generali e di gestione;
- aderisce alla Fondazione Comunità Solidale Onlus con sede in Via Santa Cristina n. 3 - Settimo Torinese che si occupa di iniziative di carattere sociosanitario.

I bilanci d'esercizio degli enti citati sono pubblicati sui rispettivi siti internet e consultabili agli indirizzi: <http://www.satservizi.eu> – nella sezione "amministrazione trasparente" - Bilanci.

<http://www.csipiemonte.it> – nella sezione "amministrazione trasparente" - Bilanci.

<http://www.fondazionecomunitasolidale.it> – nella sezione "amministrazione trasparente" - Bilanci.

**i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Le quote di partecipazione dell'Unione dei Comuni Nord Est Torino:

- nella Società SAT S.C.A R.L. ammontano attualmente ad euro 5.976,68, pari al 10,217% del capitale sociale. A fine 2022, con nota in data 23 dicembre, la società ha comunicato che a seguito del recesso di un socio la relativa quota del capitale di € 10,00 è stata ripartita proporzionalmente sugli altri soci in relazione alle quote possedute da ciascuno. In base alla visura camerale del 22/12/2022 il capitale sociale è confermato in euro 58.500,00 e la quota dell'Unione è passata da euro 5.975,66 ad euro 5.976,68.
- nel CSI Piemonte detiene una quota di partecipazione pari allo 0,10% proporzionale al contributo consortile annuale di euro 500,00.
- nella Fondazione Comunità Solidale non ha partecipazioni e non ha effettuato versamenti al fondo di dotazione.

**j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

Ai fini della verifica dei crediti e debiti tra l'Unione e le società partecipate e enti strumentali sono state richieste a queste ultime le situazioni debitorie e creditorie al 31/12/2023 nei confronti di questa amministrazione.

Sono stati verificati i crediti e debiti reciproci e riscontrata la corrispondenza con le scritture contabili dell'Unione, con i seguenti esiti:

- Società SAT S.c.a.r.l. - debiti dell'Unione pari ad euro 42.221,34 (di cui euro 3.000,00 debiti finanziari per fatture da emettere relativi ad impegni dell'Unione re-imputati al 2024 per attività non concluse nell'esercizio); crediti dell'Unione nei confronti della società pari a zero.

- CSI Piemonte - debiti dell'Unione pari ad euro 3.836,44 (oltre importo per IVA di euro 844,02) per fatture da emettere ed euro 500,00 di quota consortile 2023 da pagare; crediti dell'Unione nei confronti del consorzio pari a zero.
- Fondazione Comunità Solidale Onlus - non è ancora pervenuta nota di riscontro da parte della fondazione. Alla data del 31/12/2023 non risultano crediti dell'Unione e si rilevano in favore della fondazione un impegno di spesa di complessivi euro 13.500,00 quale contributo a saldo del progetto "emporio solidale" finanziato dal Comune di Settimo Torinese ed un impegno di euro 1.000,00 previsto per il rimborso di spese nell'ambito di un progetto di autonomia guidata.

Gli esiti della verifica effettuata sono oggetto di asseverazione da parte dell'organo di revisione dell'Unione, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011.

**k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati**

La fattispecie non sussiste.

**l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350**

La fattispecie non sussiste.

**m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazione degli eventuali proventi da essi prodotti;**

L'ente non possiede beni immobili.

**n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile (la nota integrativa);**

Gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile relativi alla nota integrativa sono esposti, dove ricorre la fattispecie, negli altri punti della presente relazione.

**o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.**

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ESERCIZIO 2023**

Secondo quanto precisato nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella tabella allegata al rendiconto di gestione è riportata la composizione del FPV per missioni e programmi per l'esercizio 2023 e per ciascuno di essi evidenzia:

- nella prima colonna, l'importo del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del conto del bilancio, rappresentativo delle risorse accertate negli esercizi precedenti e destinate alla copertura di impegni registrati negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio considerato nel rendiconto e agli esercizi successivi;
- nella seconda colonna, l'ammontare delle spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

- c) nella terza colonna, gli impegni di competenza dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce cancellati dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente;
- d) nella quarta colonna, gli impegni di competenza degli esercizi successivi cancellati dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente;
- e) nella quinta colonna l'ammontare del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del conto del bilancio utilizzato per la copertura degli impegni imputati agli esercizi successivi cui il rendiconto si riferisce;
- f) nelle successive colonne, gli impegni registrati nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto con imputazione agli esercizi successivi, finanziati da entrate vincolate accertate imputate al medesimo esercizio o dall'utilizzo del risultato di amministrazione;
- g) nell'ultima colonna, l'importo complessivo del fondo pluriennale alla fine dell'esercizio, ciascuna voce di tale colonna corrisponde all'ammontare complessivo degli stanziamenti di spesa definitivi riguardanti il fondo pluriennale di ciascuna missione/programma del conto di bilancio, ed è pari alla somma degli importi delle colonne dalla quinta all'ottava.

Nella tabella che segue si espongono i totali del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 per missione:

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2023 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2023 su impegni imputati agli esercizi successivi a 2023 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese imp. nell'esercizio 2023 con imputazione a esercizi successivi a quelli del bilancio plur. e coperte dal FPV	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
	(a)	(b)	(x)	(y)	( C ) = ( a ) - ( b ) - ( x ) - ( y )	(d)	(e)	(f)	(g) = ( C ) +(d) + (e) +(f)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali. Generali e di gestione	164.025,67	149.481,87	5.787,22	0	8.756,58	123.929,89	0	0	132.686,47
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	200.601,92	38.500,00	0	0	162.101,92	38.502,84	0	0	200.604,76
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	100.743,50	56.553,67	40.633,38	0	3.556,45	22.950,87	0	0	26.507,32
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>465.371,09</b>	<b>244.535,54</b>	<b>46.420,60</b>	<b>0</b>	<b>174.414,95</b>	<b>185.383,60</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>359.798,55</b>

#### COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Secondo quanto indicato nel principio contabile di competenza finanziaria applicato n.3.3, il fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione. Per tali crediti è obbligatorio, oltre che effettuare un accantonamento nel bilancio di previsione (che non è oggetto di impegno e confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata), vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di

rendiconto. *In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.*

L'Unione ha costituito un fondo crediti destinando una quota di avanzo che nel rendiconto 2022 era pari ad euro 21.000,00, l'accantonamento a FCDE nel bilancio 2023 è stato di euro 9.000,00. In sede di rendiconto 2023, è stata verificata la congruità del fondo e la quota di avanzo di amministrazione da vincolare è stata calcolata in relazione ai residui attivi conservati, derivanti sia dalla competenza 2023, sia dalla gestione residui degli anni precedenti. La quota minima da accantonare a fondo crediti dubbia esigibilità calcolata sulla base dei residui al 31/12/2023 per la Tipologia 500 delle entrate "rimborsi ed altre entrate correnti", dei capitoli di entrata rilevanti, è risultata pari ad euro 28.669,00. Pur considerando che per la medesima tipologia si sono stralciati residui attivi, tenuto conto del valore contenuto del fondo, si è ritenuto di provvedere all'accantonamento della somma di euro 30.000,00 (21.000,00 già accantonati più il fondo iscritto nel bilancio 2023 confluito in avanzo), pari ad una percentuale del 26,75% dei residui attivi presenti al 31/12/2023 nel Titolo 3° tipologia 500.

La metodologia di calcolo è mutuata dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. In particolare, l'esempio n. 5 di tale principio chiarisce che per il calcolo del fondo è necessario:

1) individuare le categorie di entrata stanziata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, ma deve essere effettuata almeno a livello di tipologia.

Non richiedono l'accantonamento al fondo per espressa disposizione del principio:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

- i crediti assistiti da fidejussione;

- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;

2) calcolare per ciascuna tipologia, o aggregati più analitici, delle entrate individuate al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

La media può essere calcolata secondo differenti modalità, per le entrate dell'Unione si è scelto il calcolo della media semplice. L'importo minimo del fondo così calcolato è stato determinato per l'Unione come sopra riportato provvedendo all'accantonamento di euro 30.000,00. La tabella della composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità elaborata dal software gestionale è tra gli allegati al rendiconto.

## EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011 sono riportati nel punto 9.10 del principio applicato alla programmazione di bilancio.

Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 9 del 28/7/2023 sono stati verificati gli equilibri finanziari della gestione del bilancio 2023, si è dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e si è provveduto alla variazione di assestamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. 267/2000. Nel corso dell'esercizio 2023 si è attuato un costante monitoraggio e non si sono verificati fatti e situazioni che abbiano generato squilibri nella gestione di competenza, di cassa o dei residui. La deliberazione di salvaguardia degli equilibri e i relativi allegati sono pubblicati nel sito internet dell'Unione: [www.unionenet.it](http://www.unionenet.it) - *amministrazione trasparente - Bilanci - Bilanci preventivo e consuntivo*, si allega copia al presente rendiconto ai sensi dell'art. 193, comma 2 lettera c) del TUEL. Nella medesima sezione del sito internet dell'Unione sono pubblicati gli ultimi bilanci e rendiconti approvati.

Il prospetto degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto consente di verificare a consuntivo la realizzazione degli equilibri previsti in fase di programmazione ed è costituito da equilibri di parte corrente ed equilibri in c/capitale. L'equilibrio complessivo, tenuto conto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato, è rispettato.

## TEMPI DI PAGAMENTO

In merito al rispetto dei tempi medi di pagamento, la gestione nell'anno 2023 è stata positiva con un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pari a -2,47 giorni (-4,21 gg. nel 2022; -11,41 gg. nel 2021; 59,68 gg. nel 2020), come da attestazione allegata al presente rendiconto di gestione e come pubblicato sul sito internet dell'Unione; al 31/12/2023 non sono inoltre presenti debiti commerciali scaduti.

Tale risultato è stato raggiunto grazie alla costante attenzione prestata sulla gestione della cassa ed al concretizzarsi di alcuni trasferimenti, quali le risorse relative al fondo povertà anno 2022.

La struttura amministrativa dell'ente nel corso degli anni si è adoperata, con il coinvolgimento di tutti i servizi interessati, mediante formalizzazione dei procedimenti di spesa e in particolare del ciclo della fatturazione passiva, acquisendo buone prassi tali da garantire una puntuale e corretta gestione dei pagamenti nel rispetto dei tempi stabiliti dalla legge.

Tuttavia è necessario continuare ad evidenziare che l'Unione NET si trova, suo malgrado, in grave difficoltà circa la disponibilità di cassa e che le tempistiche con cui avvengono i pagamenti non sono pertanto da ricondurre ad aspetti gestionali ed organizzativi interni ma ad una situazione più complessa, che corre l'obbligo di contestualizzare e analizzare.

L'attenzione e i vincoli posti negli ultimi anni dal legislatore sul tema, introducendo disposizioni normative e disciplinando modalità per il pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni nei confronti di imprese e professionisti, vanno considerati in ambito europeo. L'Unione Europea, infatti, si è attivata per promuovere una lotta contro i ritardi di pagamento e con raccomandazioni e direttive punta a far rispettare i termini di pagamento nelle transazioni commerciali da parte delle pubbliche amministrazioni negli stati membri. Lo Stato italiano ha recepito e dato attuazione alle direttive con diversi provvedimenti, a partire dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", successivamente modificato dal D.Lgs. 192/2012, fissando i termini di pagamento in 30 giorni derogabili in alcuni casi fino a 60 giorni. L'Italia ha conseguito notevoli miglioramenti però, nel suo complesso, continua a non rispettare i limiti imposti dall'Europa.

Al fine di rafforzare questo processo di miglioramento dei tempi di pagamento, la legge di bilancio 2019 (Legge n. 145 del 30/12/2018) ha introdotto per gli enti non statali nuove misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea, sia la riduzione dello stock di debiti pregressi. Dal 1° gennaio 2021, in caso di mancato rispetto dei vincoli fissati, ovvero del rispetto dei tempi di pagamento e della riduzione del proprio debito commerciale residuo scaduto, corre l'obbligo di stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento, con percentuali diversificate, denominato Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nel risultato di amministrazione. Tale intervento è considerato un valido incentivo verso il raggiungimento del rispetto dei termini di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata riforma, sono intervenute le disposizioni di cui all'art. 4-bis del D.L. 24/2/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21/4/2023, n. 41, le quali hanno stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di migliorare i propri processi di spesa;
- le pubbliche amministrazioni, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30% sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC).

Pur consapevoli dell'importanza del rispetto dei tempi di pagamento per il buon funzionamento dell'economia nazionale, nel rispetto delle direttive europee e degli obiettivi fissati dalla riforma di PNRR, si

rileva che tutti i vincoli, controlli e sanzioni posti dal legislatore penalizzano fortemente enti come l'Unione N.E.T. qualunque sia la scelta amministrativa che si decida di adottare.

In merito, si ricorda che l'Unione non ha entrate proprie e le risorse per il funzionamento e l'erogazione di servizi derivano interamente da trasferimenti da altri enti, in particolare: dai comuni che la costituiscono, dalla Regione, dall'Asl e dallo Stato. In definitiva, la mancanza di liquidità è dovuta essenzialmente al ritardo con cui vengono erogati i trasferimenti da parte degli enti esterni, ritardi che superano i 360 giorni. Per contro, tra i pagamenti che l'Unione NET effettua con priorità, nei termini e alle scadenze previste, ci sono proprio i contributi agli utenti dei servizi sociali, pagamenti che non vengono inclusi nel calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti perché non fanno riferimento a transazioni commerciali.

Fintanto che l'attenzione del legislatore continuerà ad essere posta solo sul monitoraggio dei pagamenti per i debiti commerciali, gli enti pubblici daranno priorità a questi pagamenti e rinvieranno di erogare i trasferimenti in favore di altre pubbliche amministrazioni, proprio perché il ritardo non è sanzionato e non rientra nei conteggi dell'indicatore di tempestività e neanche nell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti. Nonostante l'esistenza dell'art. 44 del D.L. 66/2014, convertito dalla Legge 89/2014, che stabilisce il termine di sessanta giorni per l'erogazione dei trasferimenti all'ente beneficiario dalla data di comunicazione della spettanza o dalla data dei provvedimenti autorizzativi. Recentemente il decreto Pnrr quater, proprio per agevolare il rispetto dei tempi di pagamento, ha dimezzato i tempi previsti per i trasferimenti fra amministrazioni pubbliche stabilendo che questi siano erogati entro trenta giorni dalla definizione delle condizioni per l'erogazione o dalla definizione dei provvedimenti autorizzativi necessari per lo svolgimento dell'attività ordinaria. Anche con questa disposizione, che se non rispettata non prevede penalità, gli enti esterni che hanno problemi di liquidità, continueranno a privilegiare il pagamento delle fatture commerciali e la condizione degli enti come l'Unione NET resterà invariata.

Gli strumenti come "l'anticipazione di tesoreria" (che si è riusciti a non attivare anche nell'anno 2023, evitando di generare ulteriori costi a carico del bilancio per interessi passivi da riconoscere all'istituto tesoriere), una volta attivati rischiano di diventare continuativi anziché un ricorso eccezionale per momentanee esigenze di cassa. Inoltre ricorrendo all'anticipazione, l'Unione sarebbe fortemente penalizzata perché non potrebbe utilizzare, per i casi previsti dalla legge, l'avanzo di amministrazione non vincolato (comma 3-bis art. 187 Tuel), avanzo che deriva da risorse di enti esterni per finalità principalmente socio-assistenziali.

In ultimo, anche in riferimento all'art. 9 del D.L. 1/7/2009 N. 78, convertito in legge 3/8/2009 n. 102, stante la criticità in termini di liquidità di cassa esposta, all'Unione non resta che continuare a sollecitare in particolare la Regione Piemonte e gli enti esterni affinché provvedano al trasferimento delle risorse dovute almeno in tempi più brevi se non nel pieno rispetto delle norme ed auspicare che i comuni aderenti continuino ad erogare i trasferimenti e rimborsi attesi con le attuali tempistiche e modalità concordate.

#### FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (FGDC)

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura, in alcuni casi anche sino a 60 giorni) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il FGDC, su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il D.L. 34/2019 prevede che il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione venga liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

La verifica delle condizioni richieste dalla normativa in merito all'obbligo di accantonamento, riferite all'anno 2023, come precedentemente esposto, presenta le seguenti risultanze: il debito commerciale residuo al 31/12/2023 è pari a zero e l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti rilevato dalla piattaforma per la certificazione dei crediti è di -2,79 giorni. L'Unione, pertanto, non deve accantonare nel

risultato di amministrazione 2023, e conseguentemente anche nel bilancio di previsione 2024, il fondo di garanzia debiti commerciali.

Di seguito i dati relativi agli incassi e pagamenti della gestione 2023, in conto competenza e in conto residui, suddivisi per titoli di bilancio:

	Accertamenti 2023	Riscossioni c/competenza	Residui attivi iniziali al 1.1.2023	Riscossioni c/residui	TOTALE RISCOSSIONI	Minori accertam. RR	TOTALE RESIDUI ATTIVI
Titolo 1	€ 197.633,07	€ 197.633,07			197.633,07		€ 0,00
Titolo 2	€ 10.820.900,61	€ 6.024.100,82	3.239.397,71	3.072.026,52	9.096.127,34	-27.714,79	€ 4.936.456,19
Titolo 3	€ 381.348,73	€ 304.077,98	112.803,36	71.142,51	375.220,49	-6.608,27	€ 112.323,33
Titolo 4	€ 219.002,82	€ 180.500,00	213.436,94	1.572,19	182.072,19	0	€ 250.367,57
Titolo 5	-	€ 0,00			0,00		€ 0,00
Titolo 6	-	€ 0,00			0,00		€ 0,00
Titolo 7	€ 0,00	€ 0,00			0,00		€ 0,00
Titolo 9	€ 690.186,60	€ 690.186,60	2.291,01	41,01	690.227,61	0	€ 2.250,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 12.309.071,83</b>	<b>€ 7.396.498,47</b>	<b>€ 3.567.929,02</b>	<b>€ 3.144.782,23</b>	<b>€ 10.541.280,70</b>	<b>-€ 34.323,06</b>	<b>5.301.397,09</b>

	Impegni 2023	Pagamenti in c/competenza	Residui passivi iniziali al 1.1.2023	Pagamenti c/residui	TOTALE PAGAMENTI	Minori imp. RR	TOTALE RESIDUI PASSIVI
Titolo 1	€ 10.899.434,11	€ 8.184.180,13	2.107.957,50	1.892.417,69	10.076.597,82	-81.411,37	€ 2.849.382,42
Titolo 2	€ 249.701,24	€ 140.042,64	228.070,32	9.404,94	149.447,58	0	€ 328.323,98
Titolo 3	-				€ 0,00		€ 0,00
Titolo 4	-				€ 0,00		€ 0,00
Titolo 5	€ 0,00				€ 0,00		€ 0,00
Titolo 7	€ 690.186,60	€ 686.506,68	12.000,00	12.000,00	698.506,68		€ 3.679,92
<b>TOTALE</b>	<b>€ 11.839.321,95</b>	<b>€ 9.010.729,45</b>	<b>€ 2.348.027,82</b>	<b>€ 1.913.822,63</b>	<b>€ 10.924.552,08</b>	<b>-€ 81.411,37</b>	<b>€ 3.181.386,32</b>

#### PARAMETRI DEFICITARIETA'

L'articolo 242 del Testo Unico degli Enti Locali, così come modificato dal decreto legge n. 174 del 2012, al comma 1 prevede che siano da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto di gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il comma 2 prevede che con decreto del Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, siano fissati i parametri obiettivi, nonché le modalità per la compilazione della tabella. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente.

Con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018 sono stati approvati, per il triennio 2019-2021, per comuni, province, città metropolitane e comunità montane, i parametri obiettivi individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati

attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis del D.Lgs. 118/2011, ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà. I parametri hanno trovato applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e l'Unione per la verifica della propria condizione ha utilizzato, poiché inserito come modello nel software di contabilità, la tabella dei parametri obiettivi prevista per i comuni.

Come riportato, perché l'ente possa essere considerato strutturalmente deficitario occorre che almeno la metà di questi parametri siano oltre il limite fissato dal decreto. Il prospetto dell'Unione, allegato al rendiconto di gestione 2023, evidenzia che per il parametro P2 "incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente" presenta una condizione deficitaria in quanto risulta essere minore della percentuale stabilita per i comuni pari al 22% e lo sarebbe anche in riferimento alla percentuale stabilita per le comunità montane/unioni pari al 20%, infatti, come già evidenziato nella presente relazione l'Unione ha esigue entrate proprie ed espleta funzioni ed attività assegnate mediante finanziamenti da parte dei comuni ed enti pubblici esterni.

**Nota:**

Al Rendiconto di Gestione 2023 dell'Unione N.E.T. non è allegato il prospetto delle spese per le funzioni delegate dalle regioni in quanto l'Unione non sostiene tali spese e, in assenza di dati, il software di contabilità non rende disponibile il prospetto per la stampa.